PAGANINI GENOVA FESTIVAL

2/28 OTTOBRE **2018**

II EDIZIONE

info **GENOVA**FESTIVAL@NICCOLO**PAGANINI**.IT · WWW.NICCOLO**PAGANINI**.IT

PAGANINI GENOVA FESTIVAL

2/28 OTTOBRE **2018**

II EDIZIONE

WWW.NICCOLO**PAGANINI**.IT
GENOVAFESTIVAL@NICCOLO**PAGANINI**.IT · **AMICI**@NICCOLO**PAGANINI**.IT

Comitato organizzatore

Amici di Paganini · Comune di Genova · Fondazione Enzo Hruby · Conservatorio Niccolò Paganini · Teatro Carlo Felice

Maggior sostenitore

Compagnia di San Paolo

Con il patrocinio di

Camera di Commercio Genova · Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura · Porto Antico di Genova · Regione Liguria · Confindustria Genova · cbg · Teatro Nazionale Genova

Con il sostegno di

BASKO · Banca Carige · Rotary Distretto 2032 · Dynamic · giglio · Hotel Helvetia · Pianosolo

Partner culturali

A Compagna • Alliance française • Casa Paganini • Centro Culturale Italo-Austriaco • Circolo Artistico Tunnel
Dialogo nel buio • Istituto David Chiossone • Festival della Scienza • Festival Le Vie del Barocco
Festival SempreVerdi • Info Mus Lab • Liceo Musicale Pertini • Museo del Risorgimento • Museo del Violino di Cremona
Musica con le Ali • Poste Italiane • Steirischer Tonkünstlerbund • Società di Letture e Conservazioni Scientifiche

Media partner

SAGEP Editori

Festival Musica

GENOVA MORE THAN THIS

CURATORE SCIENTIFICO

Michele Trenti

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Adeste

La città di Genova sta realizzando in questo 2018 il più importante programma di iniziative intitolate a Paganini mai proposto a livello internazionale: la 55° edizione del *Premio Paganini*, in aprile, la rassegna *Gems a la Paganini* tra aprile e maggio, la straordinaria ed inedita mostra *Paganini rockstar* con inaugurazione il 18 ottobre, una stagione GOG fortemente connotata sul violino.
Dal 2 al 28 ottobre la seconda edizione del **Paganini Genova Festival** propone 44 eventi – concerti, conferenze, proiezioni, workshop, visite guidate e momenti di studio – dedicati al genovese più conosciuto nel mondo.

Le manifestazioni sono articolate in due cartelloni successivi:

CONTROCANTI
(dal 2 al 23 ottobre)

HOMMAGE À PAGANINI
(dal 24 al 28, includendo il 27, giorno della nascita di Paganini)

Obiettivo del Festival è celebrare il più grande violinista di ogni tempo, mettendone il luce la poliedrica personalità che non cessa di attirare la curiosità del pubblico, grazie ai molti elementi che ne hanno alimentato un'immagine leggendaria, dotata di un appeal insuperato nella storia della musica.

Intendiamo quindi valorizzare la grande eredità che Paganini ha lasciato alla cultura ed al costume: torniamo a cogliere la natura squisitamente musicale delle composizioni, in cui il virtuosismo trascendentale è tutt'uno con l'espressività, l'equilibrio formale, l'intuito coloristico, l'originalità ritmica; e prendiamo coscienza che la formidabile parabola creativa di Paganini si è giovata di altre preziose doti, prima fra tutte un impareggiabile talento di natura imprenditoriale, sviluppato in molteplici direzioni; infine emerge il carattere di un personaggio che, al di là di luoghi comuni e pettegolezzi storicamente infondati, mostra una ricchezza umana ed una profondità straordinari, documentati dalle numerose lettere e dalle testimonianze storiche.

Nella convinzione che l'immagine di Paganini costituisca una delle maggiori risorse che Genova abbia da giocare sullo scacchiere della visibilità internazionale, il Paganini Genova Festival unisce in modo sempre più sinergico le forze degli enti che hanno dato vita al Comitato organizzatore: Amici di Paganini, Comune di Genova, Teatro Carlo Felice, Fondazione Hruby e Conservatorio Paganini. Numerosi sono gli enti e le realtà locali che offrono la propria collaborazione alla realizzazione degli eventi in programma, reso possibile grazie al contributo della Compagnia di San Paolo come maggior sostenitore.

Accanto ai momenti di spettacolo e agli approfondimenti sia scientifici che divulgativi, una nutrita serie di iniziative diverse offre motivi di interesse a tutto campo, arrivando ad abbracciare i settori gastronomico e della moda: una serie di momenti che desideriamo possano appassionare, divertire e fare conoscere i tanti aspetti entusiasmanti della musica e della personalità di Paganini.

Il Comitato organizzatore è lieto di presentare questo programma, con il quale Genova onora la figura di Niccolò Paganini. Nella veste di coordinatore del Comitato l'*Associazione Amici di Paganini* ha impegnato tutte le proprie forze per portare avanti la missione di valorizzazione di un patrimonio culturale che è ormai diventato un asset trainante della città. Ed in un momento che ha visto Genova colpita duramente ma determinata a tornare più forte di prima, anche il *Paganini Genova Festival* intende fare la propria parte offrendo il proprio contributo.

Enrico Volpato
Presidente Amici di Paganini

Dopo il successo dello scorso anno si apre la seconda edizione del *Paganini Genova Festival*, la rassegna musicale – e non solo – dedicata al grande violinista genovese. Il genio di Niccolò Paganini, l'inestimabile valore del suo amato Cannone, costituiscono un grande vanto per Genova che, con la sua atmosfera ricca di bellezza e contraddizione, tra l'800 e il '900 ha dato origine a compositori capaci di rinnovare drasticamente e di inventare la musica moderna.
La Città di Genova, ben consapevole di tanta fortuna, organizza eventi tesi a divulgare a un pubblico sempre più vasto, la musica di Paganini e la sua figura di uomo, ambasciatore della genovesità.
In quest'ottica, dal 18 ottobre, Palazzo Ducale ospiterà la mostra *Paganini Rockstar*, un'esposizione dei cimeli del grande compositore, tra i quali, ovviamente, il *Cannone*. Lo strumento più celebre della storia della musica.

Marco Bucci
Sindaco di Genova

Siamo alla II Edizione del *Paganini Genova Festival*.
È un risultato non scontato. Il rapporto tra Paganini e la sua città natale è sempre stato complesso, da vivo e da morto.
Genova però ama Niccolò Paganini e nel bene e nel male gli assomiglia.
Il Festival ed il Concorso sono due iniziative importantissime ed entrambe non possono che avere una proiezione internazionale.
Il Carlo Felice è in prima linea ed è disponibile a prendersi carico in prima persona della valorizzazione di una figura artistica che ha cambiato la storia del concertismo e del virtuosismo musicale.

Maurizio Roi
Sovrintendente Fondazione Teatro Carlo Felice

Nel corso degli anni la nostra Fondazione ha spesso approfondito filoni specifici nell'ambito del proprio impegno per la protezione del patrimonio culturale italiano. Questo approccio ci ha portato a occuparci dei beni ecclesiastici, dei beni museali, delle case-museo, dei teatri, delle mostre temporanee e così via. In diverse città italiane abbiamo avuto modo di rivolgere le nostre attenzioni anche alla protezione del patrimonio musicale, che è incredibilmente vasto e diffuso su tutto il territorio nazionale. Nell'ambito di questo impegno abbiamo sostenuto progetti di grande rilievo, tra cui a Genova quello per la protezione dei Musei Civici di Strada Nuova, dove tra gli altri capolavori è custodito il celebre violino *Cannone* di Niccolò Paganini. In questi progetti dedicati ai beni musicali vi è un doppio valore: quello degli strumenti in sé, che in quanto straordinari esempi della liuteria ed espressione della più alta tradizione artigiana hanno un grandissimo valore economico, e quello della musica classica come patrimonio immateriale espressione della nostra cultura. Questo significa che nel concetto di protezione deve essere compresa anche la promozione della conoscenza e dell'ascolto della musica classica. Questo è quanto avviene nel *Paganini Genova Festival*, ed è dunque per noi un onore e una soddisfazione rinnovare la nostra partecipazione e il nostro contributo a questa iniziativa di così alto livello, con la quale prosegue la proficua collaborazione instaurata con il Comune di Genova, il Teatro Carlo Felice e l'Associazione Amici di Paganini.

Carlo Hruby
Vice Presidente Fondazione Enzo Hruby

In un'epoca come la nostra segnata, purtroppo, da una estrema precarietà delle manifestazioni culturali troppo spesso minacciate dalla cronica mancanza di finanziamenti appropriati, presentare la seconda edizione del Festival paganiniano riempie di gioia per molte ragioni.
Innanzitutto costituisce la conferma della solidità organizzativa evidenziata lo scorso anno quando il Festival fu tenuto a battesimo: sembrava, francamente, troppo velleitario nell'addensare tanti appuntamenti in così pochi giorni, ma l'affluenza del pubblico ha dato ragione a chi aveva immaginato il cartellone.
In secondo luogo attesta, finalmente, l'interesse di Genova nei confronti del suo "figliolo" Niccolò. Il Festival e la Mostra paganiniana al Ducale testimoniano la volontà della città di riappropriarsi di una figura che gode di una popolarità altissima a livello internazionale per le sue doti musicali e umane.
Per il Conservatorio "Niccolò Paganini" partecipare è, dunque, non solo un dovere, ma anche un onore nell'auspicio, come già scritto un anno fa, che questa rinascita di attenzione nei confronti di Paganini porti finalmente alla costituzione di un Centro Studi stabile a lui intitolato.

Roberto Iovino
Direttore Conservatorio di Musica Niccolò Paganini

MARTEDÌ 2 OTTOBRE

ORE 11.00 PALAZZO TURSI
Inaugurazione del
Paganini Genova Festival
e conferenza stampa

ORE 14.30 CAMERA DI COMMERCIO
Presentazione della guida
La Genova di Paganini e,
a seguire, visita guidata
dell'itinerario tematico
partenza da via Garibaldi, 4

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE

La chitarra a Genova da Paganini
a oggi

ORE 17.00 ORATORIO DI S. FILIPPO
Fabrizio Giudice - *chitarra*

ORE 18.45 ORATORIO DI S. FILIPPO
Riccardo Guella - *chitarra*

ORE 20.30 CHIESA DI S. DONATO
Ricordo di Eli Tagore
Paola Lanzola - *chitarra*

ORE 21.30 CHIESA DI S. DONATO
Federico Briasco - *chitarra*

in collaborazione con
A Compagna

SABATO 6 OTTOBRE

ORE 20.00 CHIESA DI SAN DONATO
Violino virtuoso e capriccioso
le origini del virtuosismo di
Paganini nella scuola violinistica
barocca italiana
Introduzione di M. Di Pasquale

Contrarco Baroque Ensemble
in collaborazione con il Festival
Le vie del barocco

DOMENICA 7 OTTOBRE

ORE 16.00 MUSEO DEL RISORGIMENTO
Inaugurazione della mostra
Risorgimento e Musica
a cura di R. Ponte e L. Bertuzzi

ORE 17.00 E 20.30 MUSEO DEL RISORGIMENTO
Andrea Cardinale - *violino*
José Scanu - *chitarra*
(con la chitarra di Mazzini)

ORE 18.00 MUSEO DEL RISORGIMENTO
Per l'Europa e per il mondo:
vita di Camillo Sivori
a cura di S. Termanini
in collaborazione con
Museo del Risorgimento
e con il *Festival SempreVerdi*

LUNEDÌ 8 OTTOBRE

ORE 20.30 PALAZZO DUCALE
Quartetto Paganini-Sivori del
Teatro Carlo Felice
Elisa Franzetti - *soprano*

MARTEDÌ 9 OTTOBRE

ORE 17.30 ALLIANCE FRANÇAISE
Paganini e Genova tra continuità
e cambiamento
conferenza di S. Monti Bragadin

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE

ORE 20.30 CHIESA DI SAN DONATO
G. Pieranunzi - *violino*
Paolo Carlini - *fagotto*

SABATO 13 OTTOBRE

ORE 11.00 BANCA CARIGE
Apertura dei Rolli Days
O. Pushkarenko - *violino*

ORE 17.00 BIBLIOTECA BERIO
Ricordo di Federico Mompellio,
musicologo paganiniano
conferenza
di M. R. Moretti e M. T. Dellaborra

LUNEDÌ 15 OTTOBRE

ORE 11.00 LICEO PERTINI
Il gioco di Paganini
per le scuole elementari e medie
a cura del Liceo Musicale Pertini

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

PALAZZO DUCALE
Inaugurazione mostra
"Paganini Rockstar"

ORE 21.00 PALAZZO DUCALE
Marco Pasini - *pianoforte*
Echi pianistici dei capricci di
Paganini

DOMENICA 21 OTTOBRE

ORE 17.30 CIRCOLO ARTISTICO TUNNEL
Paganini angelo o demonio?
di G. De Leoni

LUNEDÌ 22 OTTOBRE

ORE 16.30 BIBLIOTECA BERIO
Presentazione del graphic novel
Paganini di R. Iovino, G. A.
Carosini e M. Mastroianni

ORE 18.00 PALAZZO DUCALE
Presentazione *Paganini complete*
edition 40 cd per i 40 anni di
Dynamic - D. Prefumo

MARTEDÌ 23 OTTOBRE

ORE 17.30 CAMERA DI COMMERCIO
Il management musicale da
Paganini a Michael Jackson
di R. Iovino, V. Spera e N. Olivieri

ORE 20.30 PALAZZO DUCALE
Carlo Aonzo - *mandolino*
Giulio Plotino - *violino*

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE

ORE 17.30 PALAZZO DUCALE
Paganini, talento e psiche di un genio
conferenza di C. Schinaia
letture scientifiche in collaborazione con la Società delle Letture e Conversazioni Scientifiche

ORE 20.30 PALAZZO DUCALE
Kevin Zhu - *violino*
Premio Paganini 2018
Anna Geniushene - *pianoforte*

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

ORE 11.00 TEATRO CARLO FELICE
Janoska Ensemble
Orchestra del Teatro Carlo Felice
(concerto per le scuole)

ORE 16.00 PALAZZO TURSI
Presentazione edizione critica
Concerto n. 2 di Paganini
a cura di M.T. Dellaborra

ORE 17.30 PALAZZO TURSI
I segreti di Stradivari
di F. Cacciatori
a cura del Museo del violino di Cremona

ORE 20.30 TEATRO CARLO FELICE
Janoska Ensemble
Orchestra del Teatro Carlo Felice

VENERDÌ 26 OTTOBRE

Una giornata al Porto Antico

ORE 10.30 DIALOGO NEL BUIO
Musica nel buio e percezione sonora
in collaborazione con Istituto D. Chiossone e Festival della Scienza
(evento per le scuole)

ORE 13.00 PORTO ANTICO
Gustando Paganini – sapori e profumi
aperitivo, menu a tema, cioccolatini e...
nei locali del Porto Antico

ORE 15.30 PORTO ANTICO
La tournée europea di Paganini - gli anni 1828-1830
A. Lange – traduzione ICIA

ORE 16.00 PORTO ANTICO
Il duello
Proiezione del docufilm
di D. Spolniak

ORE 17.00 PORTO ANTICO
Erica Piccotti - *violoncello*
Filippo Gamba - *pianoforte*
(*a pagamento*)

ORE 21.00 PORTO ANTICO
Quartetto di Cremona
Anna Geniushene
(*a pagamento*)

SABATO 27 OTTOBRE

ORE 10.00 CONSERVATORIO PAGANINI
Capricci di gioventù
a cura del Conservatorio Paganini nell'ambito delle iniziative sul *Dono Delius* – classi di flauto, violino e pianoforte

ORE 11.00 MUSEO SANT'AGOSTINO
Aggiornamento del Catalogo tematico di Paganini
a cura di M.R. Moretti, A. Sorrento e Musica con le Ali

ORE 13.00 PIAZZA SARZANO
Happy Birthday Niccolò!
aperitivo Paganini

ORE 14.30 SAN SALVATORE IN SARZANO
Rovshan Mamedkuliev - *chitarra*

ORE 16.00 MUSEO SANT'AGOSTINO
Paganini: padre, amante, amico
a cura di Niccolò Paganini

ORE 17.30 SAN SALVATORE IN SARZANO
Mariusz Patyra - *violino*
(Premio Paganini 2001)
Giovanni Casella - *pianoforte*
(*a pagamento*)

ORE 20.30 TEATRO CARLO FELICE
Laura Marzadori e Orchestra Teatro Carlo Felice – Daniel Smith
(*a pagamento*)

DOMENICA 28 OTTOBRE

ORE 11.00 ORATORIO S. FILIPPO
Albrecht Menzel - *violino*
Valentina Messa - *pianoforte*

ORE 15.30 BIBLIOTECA BERIO
Paganini e la matematica dell'armonia
P. Cecchinelli con R. Mazzola e C. Leonardini al violino

ORE 16.30 BIBLIOTECA BERIO
Trio A. Martynov - *violino*
L. Franzetti - *violoncello*
E. Tomellini - *pianoforte*
a cura dell'associazione Genova Musica

ORE 17.30 CASA PAGANINI
Igmar Jenner – *Transitions*
performance per violino e live electronics

ORE 20.30 TEATRO MODENA
In Mo Yang - violino
(Premio Paganini 2015)
(*a pagamento*)

1. ALLIANCE FRANCAISE
2. BANCA CARIGE
3. BIBLIOTECA BERIO
4. BOOKSHOP VIA GARIBALDI
5. CAMERA DI COMMERCIO
6. CASA PAGANINI
7. CENTRO STORICO
8. CHIESA DI S. DONATO
9. CIRCOLO ARTISTICO TUNNEL
10. CONSERVATORIO PAGANINI
11. LICEO PERTINI
12. MUSEO DEL RISORGIMENTO
13. MUSEO DI SANT'AGOSTINO
14. ORATORIO DI S. FILIPPO
15. PALAZZO DUCALE
16. PALAZZO TURSI
17. PIAZZA SARZANO
18. PORTO ANTICO
19. UFFICIO FILATELIA
20. SAN SALVATORE IN SARZANO
21. TEATRO CARLO FELICE
22. TEATRO GUSTAVO MODENA

MARTEDÌ 2 OTTOBRE

ORE 11.00 PALAZZO TURSI
Inaugurazione del ***Paganini Genova Festival 2018***

ORE 14.30 CAMERA DI COMMERCIO
Presentazione della guida ***La Genova di Paganini*** a cura di Sagep Editori

Genova è tuttora ricca di segni, monumenti e luoghi legati alla vita di Niccolò Paganini; egli, anche quando la carriera lo portò a calcare i palcoscenici di tutta Europa, soggiornando anche a lungo nelle grandi capitali, rimase visceralmente affezionato alla propria città. I luoghi di Genova legati all'infanzia e alle vicende biografiche costituiscono ora un percorso che si snoda lungo il Centro Storico, offrendo l'opportunità di una visita della città storica sulle orme del grande musicista: partendo da Palazzo Reale, dove Paganini si esibì al cospetto del re Carlo Felice nel 1827, per finire presso via del Colle, dove si trovava la casa natale, "La Genova di Paganini" costituisce una chiave di lettura della città, attraverso alcuni dei più significativi palazzi, chiese, opere artistiche, accanto a scorci tipici, botteghe storiche e attività della tradizione genovese.

TAPPE DEL PERCORSO
1. Teatro Falcone (Palazzo Reale)
2. Chiesa ed oratorio di S. Filippo
3. Palazzo Tursi – sale paganiniane
4.Chiesa di N.S. delle Vigne
5. Teatro Carlo Felice
6. Palazzo Pammattone (Tribunale)
7. Palazzo Ducale e Torre Grimaldina
8. Chiesa di S. Donato
9. Teatro della Tosse
10. Chiesa di S. Salvatore (Aula magna di Architettura)
11. Villetta Di Negro
12. Via del Colle (luogo della casa natale di Paganini)

ORE 15.30 PARTENZA DA VIA GARIBALDI, 4
Visita guidata dell'itinerario tematico ***La Genova di Paganini***

Un percorso per cogliere l'essenza della Genova storica, lungo 12 tappe e altri monumenti significativi che si trovano lungo il tracciato. La visita, con l'ausilio di una guida professionale, dura circa due ore, ed offre una immagine della città vecchia di grande impatto per i turisti e per i genovesi, che potranno scoprirvi insospettate ricchezze ed aspetti curiosi, storia e tradizioni: quartieri che, sotto l'attuale fisionomia architettonica innestata sull'impianto più antico del tessuto urbano, continuano ad ospitare e ispirare artisti, artigiani, mestieri tradizionali e professionisti.

ORE 16.30 POSTE CENTRALI – SPAZIO FILATELIA
Inaugurazione mostra iconografica su ***Paganini***

SPECIALE ANNULLO FILATELICO per l'occasione e disponibilità di cartoline timbrate.

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE

La chitarra a Genova da Paganini ad oggi

ORE 17.00 ORATORIO DI S. FILIPPO

In collaborazione con Associazione Genovese Chitarristi e Liutai

Fabrizio Giudice
I parte – chitarra
Gioacchino Rossini (1792-1868) – Mauro Giuliani (1781-1829): *Cenerentola*
Niccolò Paganini (1782-1840): *Sonate* M.S. 84 n. 32, 33, 34, 35
Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968): *Aria da Chiesa* sul nome di Ruggero Chiesa
Giorgio Federico Ghedini (1892-1965): *Studio da concerto*
Mauro Bonelli (1967): *Tremolo–vals*
II parte – chitarra arpa
Josè Vinas (1823-1888): *Fantasia*
Johann Kaspar Mertz (1806-1856): *Fantasia Hongroise* op. 65 n. 1
Pasquale Taraffo (1887-1937): "*Prospero*", "*L'onda*", "*Stefania*", "*Sonatina*"

ORE 18.45 ORATORIO DI S. FILIPPO

Riccardo Guella – chitarra
Niccolò Paganini: *Sonate* M.S. 84 n. 13, 16, 15, 23 per chitarra sola
Niccolò Paganini/Manuel Barrueco (1952): Sei *Sonate* op. 3 (M.S. 27)
Federico Orsolino (1918-1993): *Toccata e tarantella*
Anselmo Bersano (1903-1998): *Minuetto e Gavotta*
Riccardo Guella (1992): *Sonata omaggio a Paganini* (prima assoluta, commissione del Paganini Genova Festival)

ORE 20.30 CHIESA DI S. DONATO

Ricordo di Eli Tagore – testimonianze e documenti
a cura di Paola Lanzola
Paola Lanzola suonerà la chitarra di Lorenzo Bellafontana appartenuta a Eli Tagore
musiche di Narvaez, Dowland, De Visèe, Sor, Pujol, Tagliamacco, Sarpero

ORE 21.30 CHIESA DI S. DONATO

Federico Briasco – chitarra
Niccolò Paganini: *Grande Sonata* per chitarra (con accompagnamento di violino) in La, M.S. 3
Niccolò Paganini: *Sonate* M.S. 84 n. 1 e 5
Niccolò Paganini: *Ghiribizzi* n. 16 "*In cor più non mi sento*", n. 17 "*Le streghe*" e n. 20 "*Là ci darem la mano*"
Federico Orsolino: *Piccole Impressioni di campagna* (*Mattutino, Meriggio, Luci crepuscolari*)
Giuseppe Briasco (1940-2014): "*Lunare*" (dedicato a F. Briasco); "*Ile*" (a Eli Tagore); "*Danza caprice*" (a C. Palladino); "*Preludio intimo*" (a M. Polliano); "*Millenium*" (a M. Oddone)

La grande tradizione genovese degli strumenti a pizzico affonda le radici nel Rinascimento e nel primo barocco, grazie a figure di liutisti come Dalla Gostena e Molinaro. Dopo la metà del Seicento la chitarra, nel frattempo subentrata al liuto, rimase strumento popolare assai diffuso fra i dilettanti.
Fu grazie a questo che il piccolo Paganini iniziò a conoscere lo strumento, scegliendolo poi come accompagnatore nella sua produzione cameristica.
I chitarristi che si esibiscono sono genovesi e presentano tutti brani composti da autori genovesi o legati a Genova (come nel caso di Ghedini, morto a Nervi, o a Castelnuovo Tedesco che scrive nel 1935 in omaggio a Ruggero Chiesa); tra gli altri Taraffo, che divenne celebre esibendosi sui transatlantici tra le due guerre con uno strumento diffusosi a Genova, la chitarra-arpa, Bersano, docente di profonda cultura, Orsolino, appassionato riscopritore del liuto, Giuseppe Briasco, per anni titolare della cattedra al Conservatorio Paganini.

Eli Tagore, musicista genovese, nipote, per parte di madre, del *premio Nobel per la letteratura 1913* Rabindranath Tagore, è stata chitarrista, docente ed insegnante di vita. Gli allievi e le persone che hanno avuto la fortuna di conoscerla portano il suo ricordo impresso nella mente e nel cuore.
Paola Lanzola sua allieva prediletta, ne traccia un ricordo umano ed artistico.

PAOLA LANZOLA

Crede nel fondamentale valore formativo e salvifico delle Arti e della Musica della cui divulgazione si impegna da sempre. Ha coniugato, in *Come una farfalla tra le mani* e *Improvvisamente*, in duo con Salvatore Sarpero, la sua competenza musicale e letteraria (diplomata in Chitarra Classica e Laureata in Lettere, entrambe con il massimo dei voti e cum laude). Genovese, ricopre la Cattedra di Chitarra presso l'Istituto Comprensivo Rapallo. È stata per diversi anni docente di Musica da Camera e di Chitarra presso il Liceo Musicale di Genova. I suoi Maestri: Eli Tagore, Angelo Gilardino, Bruno Bertone, Pino Briasco, Frèderìc Zigante.

FABRIZIO GIUDICE

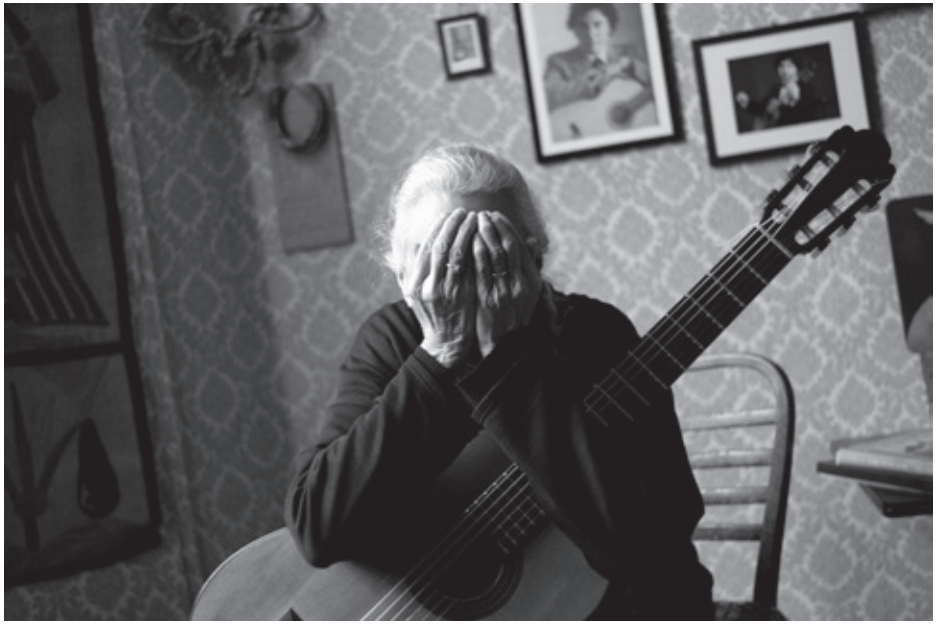
Iniziati gli studi sotto la guida del padre, li ha proseguiti con Anselmo Bersano, diplomandosi brillantemente da privatista nel 1988 presso il Conservatorio "Paganini" di Genova e vincendo il premio come miglior diplomato dell'anno in chitarra. Si è perfezionato presso l'Accademia Chigiana di Siena, con Oscar Ghiglia, ottenendo la borsa di studio e il diploma di merito e successivamente ha frequentato le masterclass di Stefano Grondona Angelo Gilardino Guillermo Fierens Manuel Barrueco e del Duo Assad. Ha seguito corsi di Analisi e Composizione con Alfio Fazio e corsi di interpretazione della musica dell'Ottocento su strumenti originali presso la Scuola Civica di Milano con il duo Maccari Pugliese. Ha inciso per le etichette Devega, Philarmonia, Sony. Si è dedicato alla rivalutazione dell'opera del chitarrista Pasquale Taraffo (1887-1937), del quale ha ricostruito e riscritto numerosi brani solistici direttamente dalle incisioni discografiche dell'epoca.

RICCARDO GUELLA

Suona sia come solista che in formazioni da camera esibendosi in Spagna e Stati Uniti nonché in numerose regioni italiane. Si laurea con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Alessandria sotto la guida del Maestro Lucio Dosso. Si perfeziona con David Russell, Manuel Barrueco, Pepe Romero, Ignacio Rodes, Sergio Assad e Odair Assad. Affianca il percorso da esecutore a quello di compositore. Suona una chitarra del liutaio argentino Santiago de Cecilia 2017. È docente di chitarra classica presso la Diamond Music School a Genova.

FEDERICO BRIASCO

Nato a Savona il 15 Agosto 1970, si è diplomato con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova sotto la guida del padre Pino Briasco (Chitarra d'Oro 2008); in seguito si è perfezionato con il Maestro Guillermo Fierens (allievo prediletto di Andres Segovia). Nel 1992 è stato selezionato dal Conservatorio "Niccolò Paganini" per svolgere una tournée in Algeria quale rappresentante dell'Italia in occasione delle "Manifestazioni del Mediterraneo". Ha ottenuto il primo premio a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali spiccano il "Pasquale Taraffo" di Genova (1988) ed il Concorso Internazionale "Michele Pittaluga" di Alessandria (1994). Tiene regolarmente attività concertistica sia in qualità di solista sia in formazioni da camera. Si esibisce in particolare con il Trio Arcadia (Flauto: Salvatore Scarlata, Violino: Massimiliano Patetta e Chitarra), con la moglie (duo *Lylium*), il mezzosoprano Giulietta Gentile, e con il Maestro Alberto Montano (duo di chitarre *Dodicisuoni*), con il quale propone un repertorio più moderno che spazia dal jazz al flamenco ed ha inciso 7 compact disc.



SABATO 6 OTTOBRE

ORE 20.30 CHIESA DI S. DONATO

collegium pro musica

in collaborazione e nell'ambito del Festival *Le vie del Barocco*

Violino virtuoso e capriccioso
Le origini del virtuosismo paganiniano nella scuola violinistica barocca italiana
Conferenza introduttiva di Marco Di Pasquale

ORE 21.00

Contrarco Baroque Ensemble

Giovanni Battista Fontana (1589-1630): *Sonata seconda*
Marco Uccellini (1603-1680): Due *Sonate*
Arcangelo Corelli (1653-1713): *Sonata* op. 5 n. 1
Antonio Vivaldi (1678-1741): *Sonata* op. 2 n. 12
Francesco Geminiani (1687-1762): *Sonata* op. 4 n. 1
Francesco Maria Veracini (1690-1768): *Capriccio* op. 1 n. 12

L'avvento degli strumenti ad arco sulla scena della storia della musica risale alla fine del Rinascimento, un'epoca che vede il termine del monopolio della musica vocale nell'arte occidentale ed il fiorire del primo grande repertorio strumentale. È documentato che la formazione violinistica di Paganini avvenne sulle orme della grande tradizione violinistica tardo barocca italiana. Il concerto di questa sera ci porta a scoprire il mondo musicale che costituì l'humus sul quale si innestò il genio violinistico di Paganini; la conferenza del musicologo Marco Di Pasquale porterà a scoprire lo sviluppo di una tradizione violinistica che fu quasi interamente ed esclusivamente italiana, dalle originali posizioni di partenza di Fontana ai capolavori di Corelli, Vivaldi, Geminiani, che costituiscono ancora oggi buona parte del repertorio dei virtuosi di strumento ad arco.

MARCO DI PASQUALE

Musicologo, rivolge la sua attività di ricerca prevalentemente alla storia della storiografia musicale, con particolare riguardo all'Ottocento italiano, agli strumenti musicali, investigati sia nelle implicazioni materiali sia negli aspetti storici, e alla vita musicale di Venezia fra Cinque e Seicento. È stato direttore del periodico "Recercare» dalla fondazione nel 1989 al 2001. Dal 1990 al 1995 ha svolto le mansioni di direttore editoriale della casa editrice Libreria Musicale Italiana. Ha insegnato Storia della musica al Conservatorio di Musica di Trieste dal 1985 al 1993, e Teoria e storia del restauro degli strumenti musicali all'Università di Lecce, Facoltà dei Beni Culturali, dal 1996 al 2004. Dal 1993 insegna al Conservatorio di Musica di Vicenza. È membro del comitato scientifico del periodico "Recercare» (Roma – Lucca: Fondazione Italiana per la Musica Antica – Libreria Musicale Italiana), dei comitati editoriali della collana "Venetian Music – Studies" (Turnhout: Brepols) e degli Opera omnia di Tomaso Cecchini (Zagreb: Croatian Music Information Centre).

CONTRARCO BAROQUE ENSEMBLE

Si forma presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, un città piccola ma molto attiva, a 40 chilometri da Venezia, con un importante dipartimento di Musica Antica. Per anni i suoi componenti hanno vissuto le stesse esperienze e la stessa educazione musicale, creando quindi un suono e un'interpretazione personale.
Lo stile del gruppo risulta subito distinguibile, poiché riconducibile ad una scuola esecutiva, ad un "solco nel terreno" mai richiusosi. Bisogna sapere infatti che già nel XVII secolo lo stile esecutivo in voga presso la Repubblica Serenissima era noto in tutta la penisola. Per citare un esempio, in un trattatello anonimo apparso a Venezia nella metà del '600 sulla pratica musicale viene scritto: "Vi è differenza evidente tra scuole d'una stessa contrada. Chi non discerne la gaiezza elegante dello stil veneziano dalla erudita gravità nello stil bolognese?". Questa distintiva sensibilità è viva ancora ai nostri giorni e può essere facilmente assimilabile a quello che oggi viene chiamato "suono alla veneta", di cui *Contrarco Baroque Ensemble* vuole essere naturale prosecutore: la ricerca della fluidità e del virtuosismo dell'arco sono accompagnati dal gusto per un suono mai troppo carico o spigoloso, capace di catturare l'ascoltatore per la sua rotondità.
Contrarco Baroque Ensemble è specializzato principalmente nella musica strumentale Sei/Settecentesca della terra natìa, diramandosi poi lungo tutta la penisola fin oltre le Alpi.

Sono state altamente formative le collaborazioni dei singoli componenti con alcuni dei gruppi più importanti specializzati nella musica antica, come: *I Sonatori de la Gioiosa Marca, Venice Baroque Orchestra, European Union Baroque Orchestra, Orchestra Barocca de la Fenice, Academie für Alte Musik Brüneck, La Cetra Barockorchester Basel, LaBarocca di Milano, Il Pomo d'Oro Orchestra.*

DOMENICA 7 OTTOBRE

in collaborazione con il Museo del Risorgimento
e con il Festival SempreVerdi

ORE 16.00 MUSEO DEL RISORGIMENTO

Inaugurazione dell'esposizione
Risorgimento e Musica nelle collezioni dell'Istituto Mazziniano
(dal 7 ottobre al 19 gennaio 2019)

A cura di Raffaella Ponte (Istituto Mazziniano) e Liliana Bertuzzi (Comitato di Genova dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano)

ORE 17.30 (CON REPLICA ALLE 20.30) MUSEO DEL RISORGIMENTO

Andrea Cardinale – violino, Josè Scanu – chitarra (con la chitarra di Giuseppe Mazzini)
Niccolò Paganini (1782-1840): *Sonate* n. 1 e 3 dal "*Centone*", M.S. 112
Niccolò Paganini: *Sonate* op. 2 n. 2, 4 e 6, M.S. 26
Niccolò Paganini: *Sonata concertata* M.S. 3
Niccolò Paganini: *Cantabile* M.S. 109
Niccolò Paganini: *Tarantella* M.S. 76
Gioachino Rossini (1792-1868)/Ferdinando Carulli (1770-1841):
Fantasia da "La gazza ladra"

ORE 18.30

Per l'Europa e per il mondo: vita di Camillo Sivori
conferenza di Stefano Termanini

L'inrgresso a questi eventi è gratuito, fino ad esurimento posti, previa prenotazione Tel. 010.5576430, biglietteriarisorgimento@comune.genova.it

In occasione dell'anno della musica si è voluto mettere in mostra una selezione di testimonianze documentarie e iconografiche, tratte dal piccolo tesoro musicale risorgimentale conservato nelle raccolte dell'Istituto Mazziniano.
Tra le testimonianze più significative quelle riferite a Niccolò Paganini e Camillo Sivori, a Giuseppe Verdi, cittadino onorario di Genova, a Ruggero Loncavallo con l'Opera Mameli, rappresentata per la prima volta a Genova, di cui il Museo conserva lo spartito e gli splendidi bozzetti realizzati da Giuseppe Garuti, in arte Pipein Gamba. Il piccolo spazio espositivo si integra con il percorso museale, nel quale sono offerti altri importanti testimonianze musicali, tra le quali la chitarra appartenuta a Giuseppe Mazzini e il documento originale recante la prima stesura autografa di Fratelli d'Italia di Goffredo Mameli con lo spartito di Michele Novaro, cui fa seguito l' Inno dei Cacciatori delle Alpi di Garibaldi, con testo di Luigi Mercantini, musicato da Alessio Olivieri. Camillo

Sivori fu, per testimonianza dello stesso Paganini, l'unico violinista che potesse dirsi suo allievo. Durante una vita di viaggi ancor più intensi di quelli del suo maestro ebbe l'opportunità di entrare in contato con tutti i maggiori protagonisti della musica e della cultura ottocentesca; di particolare rilievo sono i suoi rapporti con Giuseppe Mazzini e con Giuseppe Verdi. Stefano Termanini, diretto discendente del musicista genovese, ne ripercorre le vicende biografiche ed artistiche.

RAFFAELLA PONTE

Dirige l'Istituto Mazziniano – Museo del Risorgimento e l'Archivio Storico del Comune di Genova, istituti nei quali ha potuto mettere a frutto il suo specialistico curriculum nel settore storico e archivistico, dalla Laurea in Lettere, al diploma della Scuola di Archivistica, Paleografia latina e diplomatica, al diploma in Scritture Notarili Genovesi, alle numerose esperienze quale docente di Master e Corsi universitari presso l'Università degli Studi di Genova, imperniate sulle tematiche del settore storico, archivistico e museale. Alle attività connesse al ruolo di direzione dei due poli culturali genovesi, dedicati alla conservazione, allo studio e alla valorizzazione del patrimonio in essi custodito, si accompagnano quelle attinenti all'ideazione e realizzazione di mostre e percorsi espositivi di carattere storico e documentario, nonché le collaborazioni con studiosi e istituzioni culturali, nazionali e internazionali; ultime in ordine di tempo quelle connesse al 150° anniversario dell'Unità d'Italia e alla commemorazione del centenario del Primo conflitto mondiale.
Fra le pubblicazioni più recenti R. Ponte, C. Stiaccini: *La guerra esposta, Il primo conflitto mondiale nelle raccolte del Museo delle guerre d'Italia*, Termanini editore, Genova 2017, R. Ponte, L.Bertuzzi: *Il Museo del Risorgimento di Genova. Guida alla visita*, Silvana Editoriale, 2016; R.Iovino, R.Ponte: *Giuseppe Verdi. Le lettere genovesi*, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Parma, 2013.

LILIANA BERTUZZI

Laureata in Lettere Classiche presso l'Università di Genova, ha svolto la sua attività lavorativa presso l'Istituto Mazziniano – Museo del Risorgimento, occupandosi in prevalenza delle iniziative educative e didattiche, svolgendo altresì attività di ricerca finalizzata alla realizzazione di mostre. Presidente del Comitato di Genova dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, è da sempre impegnata nella ricerca storica e nella valorizzazione del patrimonio culturale relativo al Risorgimento.

STEFANO TERMANINI

Editore sotto i marchi editoriali Stefano Termanini Editore e Serel International, di cui è titolare (sono stati curati da lui direttamente circa 60 volumi); nell'ambito dell'attività della casa editrice svolge attività di direzione e programmazione editoriale, oltre alla gestione delle collaborazioni e dei ruoli interni ed esterni e della comunicazione.
È consulente per progetti culturali presso la Fondazione Edoardo Garrone e professore a contratto di Letteratura italiana medievale e Letteratura italiana contemporanea presso la Boston University ed al CIES – Centro per gli Studi Italiani ed Europei (Padova); insegna Scrittura, Comunicazione, editoria e Web al corso post–laurea di 400 ore master della Regione Liguria a Villa Serra di Comago (Genova).

ANDREA CARDINALE

Si è diplomato al Conservatorio N.Paganini di Genova col Prof. Riccardo Malfatto e si è perfezionato con i Maestri Berl Senofsky (Peabody Conservatory, Baltimora), Damiano Cottalasso (Teatro alla Scala), Alberto Casabona, Giuseppe Gaccetta, Franco Gulli, Giuliano Carmignola e lungamente con Ruggiero Ricci. In oltre vent'anni di carriera si è esibito come solista in Italia, Francia,Spagna, Belgio, Austria, Svizzera, Stati Uniti, Giappone, Inghilterra, Russia, Polonia in tutti i continenti, toccando importanti centri Musicali tra cui Berlino, Monaco di Baviera (Gasteig), Londra, Manchester (City Hall), Cambridge (Trinity College Concert Hall), Spoleto (Festival dei due mondi), Portofino (Classica International Music Festival),Torino (Teatro Alfieri e Auditorium Lingotto), Carro (Festival Paganiniano), Mantova (Teatro Bibiena), Parigi (Fete Nationale de la Musique), Nancy (Nancyphonies), Dublino, New York (Lefrak Concert Hall, Madison Hall),Washington D.C, Boston, Praga, Varsavia, San Pietroburgo, Osaka. Recentemente ha registrato il cd prodotto da Broad–Way intitolato *Il Salotto Rosso di Paganini* con la versione integrale dei famosi 24 Capricci, recensito con entusiasmo dai più autorevoli Violinisti e Critici Musicali e selezionato da Ricordi – Feltrinelli. Suona un prezioso violino Vuillaume del 1864.

JOSÈ SCANU

Ha studiato con Ruggero Chiesa, Oscar Ghiglia, Aldo Minella e Guido Margaria, con il quale si è brillantemente diplomato al Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria. Laureato con lode e dignità di stampa in lettere e filosofia all'Università di Genova con una tesi sui Lieder di Gustav Mahler, ha intrapreso la carriera concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche, suonando con artisti quali Quartetto di Cremona, Paganini Ensemble, Orchestra Sinfonica di Sanremo, i violinisti Giovanni Angeleri, Andrea Cardinale, il chitarrista Fabrizio Giudice, il flautista Gianluca Nicolini e molti altri. Dal 1990 al 2010 ha suonato stabilmente in duo con il violinista Mario Trabucco, curatore del violino di Paganini, con il quale ha tenuto tour e concerti in Europa, Russia, Giappone e dirette radiofoniche e televisive, alcune trasmesse nel circuito Euroradio in 25 Paesi europei, su Radio Tre e nel circuito della Filodiffusione Rai, (tra cui la diretta Euroradio dal Palazzo del Quirinale nel novembre 2004), nonché per numerose emittenti televisive private e televisioni estere. È il fondatore della Camerata Musicale Ligure in attività dal 1989, con la quale ha effettuato centinaia di concerti.
Già direttore e consulente artistico di numerosi festival, è stato curatore scientifico del Fondo–Archivio musicale Edward Neill della Fondazione De Ferrari di Genova. Dal giugno 2012 il Comune di Genova – Museo del Risorgimento gli ha conferito il prestigioso incarico di valorizzare attraverso esecuzioni periodiche e in particolari eventi istituzionali la chitarra Gennaro Fabbricatore del 1821, liutaio in Napoli, appartenuta a Giuseppe Mazzini.

LUNEDÌ 8 OTTOBRE

ORE 20.30 PALAZZO DUCALE

Quartetto Paganini–Sivori
Eliano Calamaro – violino
Debora Tedeschi – viola
Alberto Pisani – violoncello
Silvia Groppo – chitarra e contrabbasso

Elisa Franzetti – soprano

Niccolò Paganini (1782-1840)
Terzetto per due violini e chitarra M.S. 116
(Andante sostenuto; Tempo di minuetto; Andantino; Allegro)
Divertimenti Carnevaleschi per due violini e violoncello M.S. 4
Chant Patriotique per voce e (trascrizione per) quartetto M.S. 62
È *pur amabile* per voce e (trascrizione per) quartetto M.S. 53

Gioacchino Rossini (1792-1868)
Canzonetta spagnola per voce e (trascrizione per) quartetto
Duetto buffo di due gatti per voce e (trascrizione per) quartetto)
Sonata a quattro n. 3 per due violini, violoncello e contrabbasso
(Allegro; Andante; Moderato)

Niccolò Paganini
Quartetto n. 5 per archi e chitarra M.S. 32
(Allegro; Minuetto: allegretto; Cantabile larghetto; Polacca quasi presto)

Nel 150° anniversario della morte di Rossini è significativo accostare i due più grandi musicisti del primo Ottocento italiano, nel campo rispettivamente operistico e strumentale; due amici e sodali che, come ricorda nelle Memorie Massimo D'Azeglio, non disdegnavano di darsi a burle clamorose.
Una serie di brani di rarissimo ascolto, che contribuisce a completare l'immagine del compositore Paganini, viene proposto dal Quartetto Paganini–Sivori; in alcuni casi si tratta di musiche arrangiate per l'organico disponibile, come consuetudine dell'epoca; la presenza del soprano Elisa Franzetti riporta all'uso del tempo di Paganini stesso, che sovente inseriva nelle sue "Accademie" interventi di cantanti, in genere soprano; tra l'altro, vengono eseguiti due dei tre pezzi esistenti di Paganini per voce, ed una giovanile Sonata a quattro del pesarese.

QUARTETTO PAGANINI–SIVORI

La formazione del Quartetto Paganini–Sivori e il nome che si è dato, nasce allo scopo di far conoscere un repertorio poco eseguito di questi due grandi virtuosi del violino (Nicolò Paganini e Camillo Sivori allievo prediletto di Paganini) che hanno portato attraverso la loro personalità il nome di Genova all'attenzione internazionale sotto ogni forma culturale. A questo scopo il gruppo è caratterizzato da mobilità, suonando in collaborazione con altri strumentisti; inoltre amplia il repertorio con altri autori che ai due grandi violinisti sono legati tematicamente: Rossini, Carulli e altri. L' organico di base del gruppo è: violino, viola, violoncello e chitarra e siamo tutti facenti parte l'orchestra del Carlo Felice. Lo scopo principale di questo gruppo è quello di proporre al pubblico i quartetti di Paganini con chitarra, molto interessanti ed apprezzati. Il "Quartetto Paganini Sivori" si è esibito recentemente rappresentando il Teatro Carlo Felice tra altri eventi: all'inaugurazione dell'evento "La Storia in Piazza" avvenuta a Genova a Palazzo Ducale in data 6 aprile 2017. Al Teatro Carlo Felice nell'ambito dei concerti aperitivo 2017. Nella Chiesa del Monastero di Santa Chiara a Genova nel maggio 2017 in favore dell'Associazione Gigi Ghirotti.

ELISA FRANZETTI

Nata a Parma, si è formata presso la Scuola Civica di Musica di Milano, diplomandosi in chitarra con A. Minella. Ha studiato canto con Gabriella Ravazzi ed in seguito con R. Gini e C. Miatello. Nel 1992 è stata tra i vincitori del Concorso AsLiCo per voci monteverdiane, iniziando ad esibirsi in festival internazionali dedicandosi prevalentemente alla musica antica. Ha fatto parte di gruppi come Concerto Italiano, con R. Alessandrini, Mala Punica, Ensemble Concerto, effettuando tournée in tutta Europa, Stati Uniti, Giappone. Ha collaborato con "Akademia" di F. Laserre, "Le Parlement de Musique", "La Cappella de Ministrers", "La Capella Raial Catalunya" di J. Savall, "I Madrigalisti Ambrosiani" di G. Capuano, "La Risonanza", "L'Accademia degli imperfetti", "Gli erranti", "Il Falcone", "Il Quartettone" di C. Boccadoro e l'Orchestra Verdi di Milano. Ha registrato per Opus 111, Stradivarius, Amadeus, Naïve, Harmonia Mundi.

MARTEDÌ 9 OTTOBRE

ORE 17.30 ALLIANCE FRANÇAISE

Paganini e Genova, tra continuità e cambiamento
Conferenza di Stefano Monti Bragadin

L'epoca nella quale Paganini si forma e muove i primi passi nella carriera artistica, sono densi di radicali cambiamenti, primo fra tutti la rivoluzione francese che cambierà il volto dell'Europa intera. Certamente lo spirito che il giovane Niccolò potè respirare non rimase senza conseguenze su una personalità già portata alla curiosità e con scarsa attitudine a seguire strade predeterminate. Tuttavia sia il tempo di Paganini che la sua stessa personalità sono costantemente e fortemente legati ad una storia ed una tradizione: è ciò che indaga la conferenza del prof. Monti Bragadin, sociologo e già docente universitario.

STEFANO MONTI BRAGADIN
Formatosi presso il Ceses di Milano, diretto da Renato Mieli, e presso il Centro Studi di Politica Comparata di Firenze, diretto da Giovanni Sartori, è stato per decenni docente di Sociologia Politica presso l'Università di Genova. Ha diretto e partecipato a ricerche locali, nazionali e internazionali. Ha sensibilmente concorso all'autogoverno dell'Ateneo genovese (in particolare, nel Consiglio di Amministrazione, prima, nel Senato Accademico, poi). Ha presieduto per due volte l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (Ersu), accompagnandone la trasformazione in Azienda Regionale (Arrsu), e ha diretto il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (Dispos), nel cui ambito ha organizzato e curato l'Osservatorio Politico (OssPol) e seguito le iniziative dell'Osservatorio sul Comportamento Politico ed Elettorale in Liguria (Ocpel). È stato vice–direttore scientifico del Centro Internazionale di Studi Italiani dell'Università di Genova (CISI), presidente del Comitato per il Coordinamento del Corso di Laurea Specialistica Interfacoltà in "Editoria, Comunicazione Multimediale e Giornalismo" (poi Laurea Magistrale in "Informazione ed Editoria"), e direttore responsabile del bimestrale "Genuense Athenaeum". Al livello nazionale, ha fatto parte del Comitato Multidisciplinare Universitario per l'Unicef, costituito da Attilio Farina, al livello locale, ha retto l'incarico rettorale in rapporto all'Unicef e coordinato i Corsi annuali di Educazione alla Cooperazione e allo Sviluppo. Ha aderito al Dottorato di Ricerca e al Centro Interuniversitario di Sociologia Politica, fondati da Luciano Cavalli presso la "Cesare Alfieri" di Firenze. Ha partecipato al Master in "Political Economy" in collaborazione con la Fondazione Edoardo Garrone. Membro da anni del consiglio di direzione dei "Quaderni Regionali", curati dal Consiglio Regionale della Liguria, fa parte del comitato scientifico della rivista "Società Mutamento Politica" della Firenze University Press. È direttore del comitato scientifico della Fondazione Università Popolare di Torino e coordinatore dei "Cahiers di Scienze Sociali", editi da questa.

Si ringrazia Alliance Française per la gentile collaborazione

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE

ORE 20.30 CHIESA DI SAN DONATO

Gabriele Pieranunzi – violino, Paolo Carlini – fagotto

Niccolò Paganini (1782-1840)
Tre Duetti Concertanti per violino e fagotto M.S. 130
Duetto n. 1 in Fa Maggiore
(Largo; Allegro moderato; Allegretto vivo)
Duetto n. 2 in Do minore
(Largo; Allegro moderato; Allegro moderato)
Duetto n. 3 in Re Maggiore
(Allegro con brio poco scherzando; Petit Romance: Larghetto; Polacchina: Andantino con grazia)

Un fortuito ritrovamento dei manoscritti autografi, avvenuto nel 1990, ci permette oggi di conoscere questo ciclo di composizioni che furono composte da Paganini intorno ai 19 – 20 anni, durante il soggiorno livornese del violinista. Durante questo periodo un nobile svedese dilettante di fagotto chiese al già emergente musicista di dedicare al suo strumento qualche brano cameristico: cosa che egli fece con questi graziosi tre Duetti, per la verità tutt'altro che disimpegnati; i due strumenti rivaleggiano nel portare avanti il discorso musicale – come lascia presagire l'indicazione di "concertanti". Se all'epoca infatti non erano inedite musiche in cui il fagotto sviluppasse un discreto virtuosismo, più comuni erano brani in cui lo strumento realizzava una parte di basso continuo, eventualmente figurato. Paganini sceglie invece un atteggiamento più impegnato, dimostrato anche dalla lunghezza dei pezzi e dalla loro articolazione, secondo lo schema classico, in tre movimenti.

GABRIELE PIERANUNZI
Gia' allievo di Salvatore Accardo e Stefan Gheorghiu, si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica avendo ottenuto una lunga serie di premi in importanti competizioni internazionali (Paganini di Genova, Varga di Sion, Spohr di Friburgo, Romanini di Brescia, Lipizer di Gorizia, Viotti di Vercelli). La sua attivita' lo ha portato ad esibirsi nei principali centri musicali in Italia ed all'estero: Accademia di Santa Cecilia, Accademia Chigiana di Siena, Wigmore Hall di Londra, City of Birmingham Symphony Orchestra, Herculeesaal di Monaco, Teatro Coliseum di Buenos Aires, Opera City Hall di Tokyo, Bournemouth Symphony Orchestra,Franz Liszt Chamber Orchestra di Budapest, Filarmonica G. Enescu di Bucarest, Teatro Regio di Torino, Orchestra Verdi di Milano, Settimane Musicali di Stresa, Festival dei Due mondi di Spoleto, collaborando con musicisti quali J. Tate, V. Fedosyev, G. Noseda, A. Ceccato, M. Bamert, A. Kontarsky. Su invito del Comune di Genova, ha piu' volte suonato il "Guarneri del Gesu" appartenuto a Paganini. Nel 2004 gli è stato conferito per chiara fama il posto di Primo

violino di spalla presso la Fondazione Teatro San Carlo di Napoli. Tra le sue pubblicazioni discografiche il concerto di Kurt Weill per violino e fiati, per Concerto Classics e l'integrale dei Quartetti per pianoforte ed archi di Mendelssohn per Decca–Universal. Suona su un violino Ferdinando Gagliano del 1762 appartenuto alla grande violinista Gioconda De Vito e gentilmente prestatogli dalla Fondazione "Pro Canale" Onlus.

PAOLO CARLINI

Dopo il diploma conseguito con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Ferrara, si perfeziona con Marco Costantini e Klaus Thunemann. Primo fagotto dell'Orchestra della Toscana dal 1987, ha collaborato in tale ruolo con le orchestre del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, le orchestre dei Teatri dell'Opera di Roma, Fenice di Venezia, Comunale di Bologna, l'Orchestra Sinfonica della Rai di Roma e Filarmonica della Scala suonando sotto la direzione di Claudio Abbado, Riccardo Muti, Myung–Whun–Chung, Esa Pekka Salonen, Daniel Harding, Rafael. F. De Burgos, Eliahu Inbal, Neville Marriner. Solista nel più' importante repertorio per fagotto e orchestra, nella musica da camera ha collaborato con Julian Raclin, Pavel Vernikov, Janie Jansen, Massimo Quarta, Alain Meunier, Franco Petracchi, Bruno Canino, Alessandro Specchi, Pietro De Maria, Hansiorg Schellenberger, Antony Pay ed ha tenuto concerti presso Carnegie Hall di New York, Mozarteum di Salisburgo Auditorio Nacional di Madrid, Auditorium del Conservatorio di Tel Aviv, Teatro Colon di Buenos Aires, Festival Open Air Monaco di Baviera, Festival "Le Nuit Musicales de Nice" Nizza, Concert Hall di Tokyo e Hong–Kong. Da sempre interessato alla musica contemporanea la sua attività ha determinato un considerevole ampliamento del repertorio solistico ed è dedicatario di opere solistiche di Luis de Pablo, Ennio Morricone, Giorgio Gaslini, Claudio Ambrosini, Alessandra Bellino, Carlo Boccadoro, Andrea Portera, Giancarlo Cardini, Girolamo Deraco, Nicola Sani, Enrico Pieranunzi, Maurizio Fabrizio, Giorgio Colombo Taccani, Nicola Campogrande, Marco Betta, Matteo D'Amico, Johnterryl Plumeri, Andrè Bon, Dimitri Nicolau, Luca Mosca, Alessandro Solbiati, Alessio Fabra. Da segnalare le importanti collaborazioni con Luciano Berio, Sylvano Bussotti, Sofia Gubaidulina, Jean Francaix, Ludovico Einaudi. Numerose le registrazioni discografiche in veste solistica per: Sony Classical, CPO, Chandos, Naxos, Tactus. È docente di fagotto presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali P. Mascagni di Livorno.

SABATO 13 OTTOBRE

ORE 11.00 BANCA CARIGE

in apertura del Rolli Day

Oleksandr Pushkarenko – violino

Musiche di Niccolò Paganini per violino solo

Quale omaggio del Paganini Genova Festival alla giornata dedicata ai palazzi dei Rolli, in collaborazione con Banca Carige, si propone un'esibizione del giovane violinista ucraino Pushkarenko, finalista al Premio Paganini svoltosi questo aprile. In programma alcuni dei celeberrimi Capricci, summa dell'arte violinistica paganiniana.

OLEKSANDR PUSHKARENKO

Violinista–compositore ucraino, ha completato lo studio del violino presso l'Accademia Nazionale di Musica dell'Ucraina con Bogodar Kotorovych (2° classificato al 18° Premio ucraino intitolato a Paganini e grande divulgatore dell'opera di Paganini in Ucraina). Attualmente sta frequentando il Corso Accademico Superiore presso il Conservatorio Paganini di Genova, ed inoltre ha seguito i corsi di perfezionamento all'Accademia Stauffer di Cremona con Salvatore Accardo. Nel 2001 ha ricevuto il Premio Speciale e nel 2002 ha vinto il concorso "ESTA Student of the Year Award" in Finlandia e in Danimarca. Nel 2006 ha eseguito a Kiev, nell'ambito di una manifestazione dell'Istituto Italiano di Cultura, "Nel cor più non mi sento" di Paganini. Fra il 1998 e il 2013 ha suonato come solista in diverse nazioni europee. Nel 2012 è stato premiato al Concorso "Valsesia Musica 2012" (sezione violino e orchestra). Nel 2013 ha eseguito, accompagnato dall'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, il Concerto per violino e orchestra di Sibelius.
Ha recentemente composto "Sol invictus" variazioni per violino solo dalla celebre canzone napoletana "O sole mio" e il "Gran Capriccio Zeneise" sul tema della famosa canzone genovese "Ma se ghe penso". Nel 2017 ha vinto il Premio delle Arti dei Conservatori italiani; nel 2018 è risultato 5° assoluto al Premio Paganini di Genova.

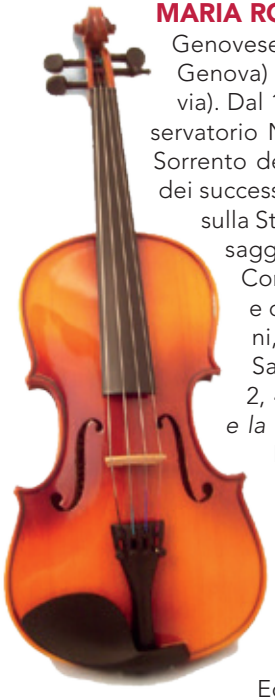
ORE 17.00 BIBLIOTECA BERIO – SALA DEI CHIERICI

Ricordo di Federico Mompellio

di Maria Rosa Moretti e Maria Teresa Dellaborra

Federico Mompellio rappresenta una delle figure che maggiormente hanno contribuito alla conoscenza dell'opera di Niccolò Paganini. Basti pensare che a tutt'oggi quasi tutti i violinisti che si cimentano nell'esecuzione del Quinto e del Sesto concerto per violino e orchestra utilizzano le sue orchestrazioni: di questi concerti infatti non ci sono pervenute né partiture né parti d'orchestra direttamente utilizzate da Paganini. Musicista e musicologo di formazione, dopo approfonditi studi si è dedicato tra l'altro

a curare le edizioni di varie opere del Violinista, sempre caratterizzate da scrupoloso esame delle fonti. Due delle maggiori studiose paganiniane, Maria Rosa Moretti e Maria Teresa Dellaborra, ne tracciano oggi un ricordo, attingendo sia ad un'analisi del lavoro del Mompellio che da materiali messi gentilmente a disposizione dalla famiglia, ed in particolare dai due figli del musicologo. Il ripercorrere il suo lavoro ci porta a conoscere aspetti poco conosciuti della personalità di Paganini e del suo modo di comporre, ripuliti da notizie poco attendibili e da quelle che oggi chiameremmo "fake news", di cui tanto ha sofferto l'immagine del nostro.



MARIA ROSA MORETTI

Genovese, diplomata in Pianoforte (Conservatorio di Musica N. Paganini di Genova) e in Paleografia e Filologia musicale moderna (Università di Pavia). Dal 1973 al 2002 docente di Storia ed Estetica musicale presso il Conservatorio N. Paganini. Studiosa di Niccolò Paganini, è coautrice con Anna Sorrento del *Catalogo tematico delle musiche di Niccolò Paganini* (1982) e dei successivi aggiornamenti. Svolge attività di studio e ricerca in particolare sulla Storia della musica a Genova. In questa veste ha pubblicato volumi e saggi e partecipato a convegni internazionali. È stata componente del Comitato Scientifico del Civico Istituto di Studi Paganiniani di Genova e della redazione dei Quaderni del Civico Istituto di Studi Paganiniani, nonché Consulente scientifica dei Quaderni di Musica (Edizioni San Marco dei Giustiniani, Genova) e di La pagina e l'archetto 1, 2, 4 (Comune di Genova). Nel 2009 ha ricevuto il Premio "*Paganini e la Casanatense*" (Roma). È socio emerito dell'associazione Amici di Paganini (Genova).

MARIATERESA DELLABORRA

Laureata in musicologia (Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona) e diplomata in pianoforte, si dedica principalmente allo studio della musica italiana tra XVIII e XIX secolo. Ha pubblicato libri e saggi per Olschki, ETS, Brepols, L'epos, Lim, Ut Orpheus, Marsilio, Suvini Zerboni, Carisch, Rugginenti, Società Editrice di Musicologia, compilato numerose voci per The New Grove (2 edition), MGG e DBI e curato l'edizione critica di composizioni strumentali (N. Paganini, G. B. Viotti, A. Rolla, S. Mercadante) e di opere (Giovanni Battista e Giuseppe Sammartini, N. Traetta, N. Jommelli, M. Portugal da Fonseca, A. Stradella) eseguite in prima assoluta presso importanti Festival internazionali. È membro del comitato direttivo della Società Italiana di Musicologia, quale responsabile del settore Edizioni societarie, del Comitato scientifico dell'associazione Arcadia (Milano) e degli opera omnia di Ercole Pasquini ed è responsabile delle edizioni musicali della Società Editrice di Musicologia. È coordinatrice del gruppo di lavoro Itmi (Indici della Trattatistica Musicale Italiana), Firenze, Fondazione Franceschini. Partecipa a convegni nazionali e internazionali.

LUNEDÌ 15 OTTOBRE

ORE 11.00 LICEO MUSICALE PERTINI

The Paganini Musical Tour
il gioco di Paganini, per le scuole medie
A cura del Liceo Musicale Sandro Pertini

Tra le infinite suggestioni ispirate da Paganini, ultima in ordine di tempo questa idea di un "gioco di Paganini", che ripercorre idealmente la grande tournée che il musicista intraprese nel 1828; una sorta di nuovo gioco dell'oca, preceduto da una sintetica esposizione dei concetti essenziali della figura di Paganini, con domande e risposte. Si può giocare singolarmente o a squadre, come nel caso di questa occasione riservata ai bambini delle scuole medie. L'ideazione e realizzazione del gioco è del Liceo Musicale Pertini, in ogni aspetto progettuale e grafico.

In collaborazione con il Liceo Musicale Pertini

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

ORE 21.00 PALAZZO DUCALE – SALONE DEL MAGGIOR CONSIGLIO

Marco Pasini – pianoforte

"Echi pianistici dei Capricci di Paganini"

In occasione dell'apertura della mostra "Paganini Rockstar" di Palazzo Ducale

Ignaz Moscheles (1794-1870) *Gems à la Paganini* – Fantasia n. 3
Henri Herz (1803-1888) *Paganini's last Waltz*
Robert Schumann (1810-1856) *Etudes d'apres des Caprices dePaganini* op. 3 (n. 1 Agitato; n. 2 Allegretto; n. 3 Andante; n. 4 Allegro; n. 5 Lento–allegro assai; n. 6 Allegro molto)
Gaetano Panariello (1961) *GaPaNino*
Franz Liszt (1811-1886) *Grandes* Ètudes *de Paganini* S. 141
(n. 1 Andante; n. 2 Andante capriccioso; n. 3 Allegretto; n. 4 Vivo; n. 5 Allegretto; n. 6 Quasi presto, a capriccio)

Il mito di Paganini, che fu prima fenomeno nazionale quindi europeo, è legato, dal punto di vista compositivo, ai 24 *Capricci*: dal loro apparire non hanno mai smesso di emanare un fascino nei musicisti di ogni tempo, ed il *Capriccio* n. 24 è il brano della storia della musica che più frequentemente ha ispirato altri musicisti come spunto per variazioni, arrangiamenti ed elaborazioni. Dai celebri adattamenti per pianoforte di Schumann (che nell'op. 3 prende a prestito i *Capricci* n. 5, 9, 11, 13, 19, 16) e di Liszt (che elabora i n. 5–6, 17, 1, 9, 24 oltre al *Rondò della Campanella*), si passa ad autori molto noti nell'Ottocento, come Moscheles, Herz, Cramer, Chopin, Brahms; da questi si stacca il lavoro di Gaetano Panariello, che scrive, su commissione per questa occasione, un brano che fin dal titolo unisce il linguaggio contemporaneo di derivazione classico– jazzistica ai temi paganiniani.

MARCO PASINI

Nato a Milano, si è diplomato in pianoforte, organo e composizione organistica presso il Conservatorio "G.Verdi" della sua città. Si è perfezionato con Lazar Berman e Piero Rattalino e ha tenuto numerosi concerti per importanti Enti in Italia e all'estero sia come solista che in formazioni cameristiche, tra cui La Società dei Concerti, Auditorium di Milano, ISU Bocconi, Circolo della Stampa di Milano; Teatro Carlo Felice di Genova; Istituto "F.Liszt", Teatro "S.Leonardo" di Bologna; Cappella Paolina al Quirinale (concerto trasmesso in diretta da Rai-Radio Tre), "Musei Capitolini"di Roma; Istituto Francese di Firenze; Amici della Musica di Cagliari. All'estero si annoverano una tournée in Sudamerica, concerti a Londra (St.Martin in the Fields), Bath, Bucarest, Istanbul, San Pietroburgo. È inoltre stato ospite di numerosi festival internazionali. Ha inciso per "Phoenix Classics" due CD apprezzati da Lazar Berman e dalla critica specializzata. Per "Dynamic"ha registrato tre CD con parafrasi pianistiche su temi di Paganini. È stato docente presso il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno, attualmente lo è al Conservatorio di Napoli, dove ha eseguito tra l'altro concerti di Tchaikovski, di Brahms, di Liszt e di Rachmaninov.

DOMENICA 21 OTTOBRE

ORE 18.00 CIRCOLO ARTISTICO TUNNEL

Paganini, angelo o demonio?

Conferenza di Gabriel De Leoni

Il fatto che il demoniaco sia sempre stato associato all'immagine di Paganini può essere imputato a diversi fattori: in primo luogo la capacità tecnica sovrumana, che fece pensare ad un'origine sovrannaturale; in secondo luogo alcuni tratti della personalità del genio, che, specialmente in giovane età, ebbe momenti difficili ed esperienze nell'ambito del gioco e degli amori passeggeri. Paganini stesso non si curò di smentire affermazioni infondate, nella speranza che queste potessero comunque contribuire – secondo una concezione moderna, allora inaccettabile – ad aumentare la fama del proprio personaggio. Le dicerie su questi aspetti furono forse causa del rifiuto delle autorità cittadine a seppellire la salma di Paganini nel cimitero di Staglieno, per cui il figlio Achille decise dopo molti anni di traslare la bara a Parma. Il lato angelico della sua personalità è dato naturalmente dal dono artistico, da quel modo di porgere la musica che fece dire a Schubert nel 1828 "ho sentito cantare un angelo".
Attraverso documentazioni e ricerche Gabriel De Leoni ci conduce alla scoperta di aspetti della personalità di Paganini, anche mettendola in rapporto con l'altro grande genio della musica italiana di primo Ottocento, Gioacchino Rossini, di cui ricorre il 150° anniversario della morte; grandi amici e colleghi che ebbero reciprocamente alta stima uno dell'altro, i due grandi ebbero molte vicende in comune, a partire dai primi anni del secolo fino all'aggravarsi delle condizioni di salute di Paganini.

GABRIEL DE LEONI

Laureato in Lettere e Filosofia presso l'Universita' di Urbino frequentando il corso in Conservazione dei Beni Culturali con voto di 110/110, ha discusso una tesi sull'iconografia degli strumenti musicali a corda nel Medioevo. In seguito ha studiato musica strumentale (chitarra e mandolino) e ha approfondito lo studio delle scale modali dell'antica Grecia, in particolare su documenti della storia musicale di Patrasso.
Ha studiato violino barocco con Luca Giardini presso il Conservatorio di musica di Cesena. Come musicologo, da tempo – grazie alla frequentazione con il M° Eliano Calamaro – si è accostato allo studio dell'arte paganiniana. Attualmente suona come primo violino presso un'orchestra barocca.

LUNEDÌ 22 OTTOBRE

ORE 16.30 BIBLIOTECA BERIO – SALA DEI CHIERICI

Presentazione del graphic novel ***Paganini***, De Ferrari Editore
Soggetto di Roberto Iovino e Nicole Olivieri, sceneggiatura di Gino Andrea Carosini, disegni di Marco Mastroianni
Saranno presenti gli autori che, coadiuvati da giovani musicisti, daranno una breve performance dell'arte di realizzare il fumetto
Si ringrazia De Ferrari Editore

ROBERTO IOVINO
Genovese, laureato in matematica e diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro, è Direttore del Conservatorio "N. Paganini" di Genova. Ha insegnato inoltre "Metodologia di educazione musicale" presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova. Giornalista pubblicista dal 1975, critico musicale, collabora con "La Repubblica", con l'Ansa, con "Club 3" con "Il giornale dei Grandi Eventi" e, sin dalla sua fondazione, con "Il Giornale della musica". Per i suoi studi musicologici ha ricevuto il "Premio Internazionale Luigi Illica 1998". Componente del Comitato artistico del Premio Paganini, ne è stato anche Direttore Artistico per diverse edizioni, e nel 2002 ha presieduto la giuria. È stato ideatore e organizzatore di manifestazioni culturali quali le Celebrazioni Verdiane – Genova 2001 e Caro Amadeus (2006). Nel 2011 per il 150° anniversario dell'unità d'Italia è stato l'ideatore del gioco multimediale "*tre colori quiz*". Tra le sue pubblicazioni *Mascagni, l'avventuroso dell'opera*, *Pietro Mascagni – Episolario*, *Gli Strauss*, *Sinfonia gastronomica*, *Musica e musicisti nella storia*, *Niccolò Paganini: un genovese nel mondo*.

NICOLE OLIVIERI
Ha conseguito il diploma di secondo livello in flauto con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Paganini e il diploma di secondo livello in didattica della musica al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Svolge attività didattica nelle scuole medie e in istituzioni musicali private. Collabora, in veste di cultrice della materia, con il corso di Educazione musicale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova; è stata incaricata di tenere lezioni nell'ambito di un corso dedicato all'opera lirica da Unitre. Scrive articoli per il giornale *L'invito* e ha collaborato alla stesura di alcune sezioni del volume *Musica e musicisti nella storia – Dal tardo barocco all'Ottocento*, a cura di Roberto Iovino con il quale tiene conferenze di carattere storico–musicale con particolare attenzione a Paganini.

GINO ANDREA CAROSINI
Nasce a Genova il 5 agosto del 1957, esordisce alla fine degli anni ottanta come vignettista sull'inserto del quotidiano "Il Lavoro", "L'uovo Qualunque" sotto la direzione di Gualtiero Schiaffino. Nel contempo nel 1991 per le edizioni Vallardi scrive e disegna storie de "Lo Sceriffo Fox" in collaborazione con Danilo De Ferrari sotto la supervisione di Giorgio Rebuffi per la testata *Tiramolla*. Nel 2000 pubblica per l'editore Edicolors varie storie a fumetti sul mensile *MazUrka*.
Nel 2004 vince il premio Necronomicon come miglior fumetto Horror. Nel 2007 è finalista al concorso fumettistico Leblanc col fumetto *Osate, Osate, Osate* edito da Esc nell'antologia *Visioni dal futuro*). Ha pubblicato nel 2015 presso Nero press la fiaba nera *Le 7 vite del famoso gatto Fmurr* con disegni di Giorgia Matarese. Pubblica e–book nella collana Classicomics per Logus Mondi Interattivi e collabora con la rivista Hypnos.
Pubblica fumetti presso Esc. Pubblica fiabe per la "Bottega delle favole". Ha scritto varie opere teatrali che sono andate in scena nei principali teatri genovesi e ha vinto il premio "M'hai detto, mai detto" di Porto San Giorgio nel 2006 con il corto teatrale *Estrazione del lutto*.

MARCO MASTROIANNI
Illustra, disegna, dipinge, realizza fumetti. Fumettista ed illustratore, ha pubblicato strips su Il Secolo XIX e ha collaborato per oltre un decennio con la redazione genovese de La Repubblica, ha illustrato numerosi libri per bambini e disegnato ritratti e illustrazioni per Il Corriere della Sera. Scrive favole e racconti.

ORE 18.00 PALAZZO DUCALE

2482 minuti di musica: La Paganini Complete Edition su Cd Dynamic

Storia di un'integrale, dal 1978 ad oggi, con ascolti, documenti e testimonianze
A cura di Danilo Prefumo, Direttore Artistico della casa discografica Dynamic
Saranno esposti documenti e materiali della storia quaranennale della Dynamic
Giulio Plotino, artista Dynamic, si esibirà in brani di Paganini
Al termina sarà offerto ai presenti l'Aperitivo Paganini, vincitore nel 2017 del Concorso Fepag-Camera di Commercio per un cocktail dedicato al violinista

A partire dagli anni '70 Pietro Mosetti Casaretto, fondatore della casa discografica Dynamic, che allora produceva dischi LP, iniziò a realizzare registrazioni di musiche di Paganini, cercando anche tra quelle inedite o meno note. Con il tempo il catalogo Dynamic comprese una larga parte delle musiche paganiniane di ogni genere ed organico, collaborando con i musicologi che approfondivano gli studi sul grande violinista genovese. A coronamento di uno sforzo che ha reso Dynamic l'etichetta indissolubilmente legata al nome di Paganini, esce ora, nel 40° anniversario di fondazione dell'etichetta, l'integrale paganiniana, che comprende, in 40 cd, tutte le musiche ad oggi conosciute del Maestro. Un'opera di grande significato musicologico, e, per il Festival e per la mostra Paganini Rockstar, un'imperdibile occasione di far conoscere anche i brani che ancora vengono pubblicamente eseguiti di rado, vuoi per l'inaccessibilità delle fonti (edizioni e spartiti), vuoi per la presenza di organici strumentali talora inconsueti. Ascolti liberi dall'integrale saranno possibili presso Palazzo Ducale e presso il Bookshop di via Garibaldi; Il cofanetto sarà disponibile a condizioni di lancio negli stessi punti vendita.

MARTEDÌ 23 OTTOBRE

ORE 17.30 CAMERA DI COMMERCIO – SALA DEL BERGAMASCO

Il management musicale da Paganini a Michael Jackson
Conferenza di Vincenzo Spera, Roberto Iovino e Nicole Olivieri

Tema di grandissimo interesse nell'ambito degli studi su Paganini, è la inaudita capacità imprenditoriale che il musicista seppe mettere a servizio della propria vena creativa; un binomio assai raro, che consentì al violinista di divenire il primo fenomeno di divismo in campo musicale. Paganini curava ogni dettaglio della propria attività, con grande attenzione agli aspetti della comunicazione: una disciplina che, si può dire, iniziò con la sua tournée europea degli anni 1828–34; di questa esistono ancora i quaderni "contabili" nei quali il Maestro annotava minuziosamente le spese e gli incassi, fornendo oggi la possibilità di ricostruire il suo progetto di promozione della propria immagine. Da allora l'attività di "promoter" nello spettacolo è divenuta una professione che si avvale di strategie sempre più raffinate, impiegando i mezzi più moderni della tecnologia; la conferenza odierna, grazie alla presenza dei tre relatori, mette in luce l'avveniristica visione di Paganini in questo campo e inquadra l'evoluzione nel tempo del tema "management musicale".

VINCENZO SPERA
Dal 1974 si occupa dell'organizzazione di spettacoli, rassegne turistiche e culturali. Produce e organizza spettacoli in proprio e per conto di Comuni, Enti Pubblici e Aziende private in Liguria e nel Nord Italia. A partire dal 1980 inizia una collaborazione con l'E.A. Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Tra le realizzazioni più significative si segnalano: Ornette Coleman; Ray Charles, Ella Fitzgerald (Teatro ai Parchi di Nervi); Joan Baez e Roberto Murolo. Collabora alla realizzazione tecnica e logistica del concerto di Luciano Pavarotti presso il Palasport nel 1986. Nel 1988 si occupa dell'allestimento e degli aspetti tecnico organizzativi del Festival Internazionale del Balletto di Nervi. Contribuisce alla creazione della Columbus Orchestra (composta da musicisti del Teatro dell'Opera). Nel 1987 organizza lo show genovese di Frank Sinatra e il Festival di musica, danza e teatro "Viva Nervi '87" in collaborazione con il Comune di Genova. Nel 1992 produce ed organizza lo spettacolo di inaugurazione delle Manifestazioni Colombiane per oltre 60.000 persone. Realizza e produce un programma televisivo con T.M.C. e cura per conto dei Paesi ospiti la parte spettacolare e la manifestazione di chiusura dell'Esposizione. Nel 1993 collabora alla Manifestazione di apertura dell'Acquario di Genova. Nel 1995 cura le Manifestazioni estive del Comune di Albenga in cui porta tra gli altri Roberto Benigni, Gianna Nannini, Zucchero, Renato Zero, Ligabue e Antonello Venditti. Negli ultimi anni intrattiene rapporti con teatri e società dell'Estremo Oriente (Cina, Giappone, Hong Kong, Singapore, Indonesia).

ROBERTO IOVINO a pagina 30

NICOLE OLIVIERI a pagina 30

ORE 20.30 PALAZZO DUCALE – SALONE DEL MINOR CONSIGLIO

Carlo Aonzo – mandolino
Giulio Plotino – violino

Niccolò Paganini (1782-1840)
Le Streghe M.S. 13 (arr. per accompagnamento di mandolino di C. Aonzo)
Luigi Boccherini (1743-1805)
Duetto op. 5 n. 1 G 56, dai duetti per due violini
(Grazioso; Allegro; Presto)
Alessandro Rolla (1757-1841)
Duetto per amandorlino e violino (dai due duetti per 2 mandolini)
Niccolò Paganini
"Nel cor più non mi sento" Tema con variazioni M.S. 44 per violino solo
Bartolomeo Bortolazzi (1773-1820)
Tema con variazioni in Sol maggiore

Un doveroso omaggio al primo strumento suonato dal giovane Paganini, imparato amatorialmente per le strade del quartiere di Sarzano: il mandolino. Questo strumento aveva, al tempo di Paganini, una versione "genovese", a sei corde accordate come l'attuale chitarra, mentre oggi è conosciuto esclusivamente nella versione napoletana a quattro corde accordate come il violino. In programma oggi musiche elaborate per il mandolino – come la curiosa proposta de *Le streghe*, una delle primissime composizioni di Paganini ad acquistare fama immortale – e brani originali. Accanto a Paganini alcuni musicisti a lui legati: Boccherini, che fu suo predecessore alla corte di Lucca, Rolla, che fu il suo primo insegnante fuori Genova, e il bresciano Bortolazzi, che portò la fama del mandolino a Londra e poi a Vienna, città che Paganini "conquistò" un quarto di secolo dopo.

CARLO AONZO
Mandolinista italiano di fama internazionale è nato a Savona dove è cresciuto immerso nella musica; la casa di famiglia era sede della Scuola di Musica del Circolo Mandolinistico "G. Verdi".
Diplomatosi in mandolino col massimo dei voti e lode al Conservatorio di Padova nel 1993, ha collaborato con prestigiose istituzioni come l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, la Nashville Chamber Orchestra (USA), la McGill Chamber Orchestra di Montreal (Canada), la Philarmonia di San Pietroburgo (Russia), i Solisti da Camera di Minsk (Bielorussia), il Schleswig–Holstein Musik Festival (Germania). Tra i suoi riconoscimenti si annoverano il Primo Premio assoluto e premio speciale "Vivaldi" al Concorso Internazionale "Pitzianti" di Venezia nel 1993 e il Primo Premio al Walnut Valley National Mandolin Contest a Winfield, Kansas (USA) nel 1997. È spesso invitato come direttore musicale e docente alla Convention annuale della Classical Mandolin Society of America e convocato nelle giurie di concorsi internazionali: Osaka International Mandolin Competition (Giappone), Yasuo–Kuwahara Competition Schweinfurt (Germania), Concorso Internazionale per Mandolino Solo di Modena.

Insegna in seminari e workshop in tutto il mondo: dal 2000 dirige il corso annuale "Manhattan Mandolin Workshop" a New York (dal 2017 a Milwaukee, Wisconsin) e nel 2006 ha fondato l'Accademia Internazionale di Mandolino. In Duo con chitarra classica, Carlo ha prodotto gli album "Paganini" con René Izquierdo e "Kaze" con Katsumi Nagaoka. Per l'etichetta americana Mel Bay ha pubblicato il video–concerto *Carlo Aonzo: Classical Mandolin Virtuoso* e libro–CD *Northern Italian & Ticino Region Folk Songs for Mandolin*; come ricercatore ha lavorato sulla storia del proprio strumento e collaborato con il New Grove Dictionary of Music and Musicians.

GIULIO PLOTINO

Giulio Plotino si è laureato al concorso internazionale "Premio Paganini" di Genova e ha vinto il concorso "Premio Città di Vittorio Veneto". Ha tenuto concerti presso il Lehamn Centre di New York, la Citè de la Musique ed il Musée d'Orsay di Parigi, lo Styriarte Festspiele di Graz, il Centro Cultural de Belém di Lisbona, il Melbourne Recital Centre, la Yon Siew Toh Hall di Singapore, Il Teatro Major di Bogotà, la Perth Concerto Hall, il Teatro La Fenice di Venezia ed il Teatro Carlo Felice di Genova, l'Unione Musicale di Torino, l'Istituzione dei concerti La Sapienza di Roma. Con Andrea Marcon e la Venice Baroque Orchestra, ha effettuato un tour americano suonando su strumenti d'epoca. Sempre nell'ambito della musica antica, ha collaborato come solista con Ottavio Dantone nell'esecuzione del V Concerto Brandeburghese di J. S. Bach.Ha collaborato con alcuni tra i più importanti compositori quali: L. Berio, F. Vacchi, S. Sciarrino, S. Bussotti, G. Crumb, H. Birtwhistle, G. Benjamin, T. Murail, incidendo la "Sequenza VIII" di Luciano Berio in un disco dedicato a Berio e Maderna. Nato a Genova, ha conseguito il diploma nel Conservatorio della sua città, laureandosi successivamente presso la Hogeschool voor de Kunsten di Utrecht nella classe di Philipp Hirschhorn. Si è inoltre perfezionato con Salvatore Accardo, Boris Belkin, Thomas Zeethmair, Giuliano Carmignola, ed i membri dei Quartetti Amadeus, Italiano ed Alban Berg. È stato Primo Violino di Spalla del Gran Teatro La Fenice di Venezia ed è stato invitato a collaborare nello stesso ruolo con la London Philharmonic Orchestra, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, la Barcellona Symphony Orchestra, la Malaysian Philharmonic Orchestra. Docente presso il Conservatorio N. Paganini di Genova è stato Guest Violin Professor presso la University of Western Australia e lo Yon Siew Toh Conservatory of Music di Singapore. Dal 2015 è Direttore del Campus Musicale Lunigiana. Ha inciso per Brilliant Classic, Dynamic, Arts e Limen.

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE

ORE 17.30 PALAZZO DUCALE – SALA DELLE LETTURE SCIENTIFICHE

In collaborazione con la Società delle Letture Scientifiche

Paganini, talento e psiche di un genio

Conferenza di Cosimo Schinaia

È necessario sottolineare che non esiste una correlazione automatica, meccanica tra storia infantile e condizione psicopatologica. La costruzione–ricostruzione delle vicende interne delle singole storie personali, quando è possibile, lascia in genere ampiamente intatto il sentimento di un certo mistero sul perché, a partire da quelle condizioni, che in genere non hanno proprio nulla di specifico, si siano sviluppate proprio quelle storie, proprio quelle evoluzioni e non le molte altre possibili (Barale, 2001).
L'accettazione dell'ardore punitivo del padre e la problematica realizzazione del grandioso sogno materno avrebbero potuto portare Paganini a una sottomissione acritica e passiva, il cui risultato avrebbe potuto essere quello della costruzione di un abile e conformistico violinista, un buon violino di fila o, all'opposto, la conseguenza avrebbe potuto essere la rottura, l'opposizione agli investimenti narcisistici genitoriali, la trasgressione del loro dettato, l'abbandono dello studio del violino.
Entrambe le soluzioni esistenziali, però, non riguardano la biografia di Paganini, che risulta essere molto più complessa e conflittuale, intrisa di identificazione con il figlio sognato dalla madre e bramato dal padre, ma anche di dolore, rinunce a bisogni infantili, trasgressioni. Il talento di Paganini, però, non avrebbe potuto manifestarsi senza le sue caratteristiche di imperterrita meticolosità, continuo allenamento, spasmodico impegno.

COSIMO SCHINAIA

Psichiatra e psicoanalista, membro ordinario con funzioni di training della Società Psicoanalitica Italiana e full member IPA (International Psychoanalytical Association). È autore di numerosi articoli scientifici in riviste di psicoanalisi e di psichiatria nazionali e internazionali e di saggi in libri collettanei. Ha pubblicato nel 1997 il libro *Dal manicomio alla città. L'"altro" presepe di Cogoleto* (Laterza, Roma–Bari); nel 1998 *Il cantiere delle idee* (La Clessidra, Genova); nel 2001 *Pedofilia Pedofilie*: *La psicoanalisi e il mondo del pedofilo* (Bollati Boringhieri, Torino) tradotto in inglese, spagnolo, portoghese, polacco, francese e tedesco; nel 2014 Il dentro e il fuori. *Psicoanalisi e architettura* (Il Melangolo, Genova) tradotto in inglese e nel 2016 Interno Estern, *Sguardi psicoanalitici su architettura e urbanistica* (Alpes Italia, Roma), attualmente in traduzione in spagnolo e francese.

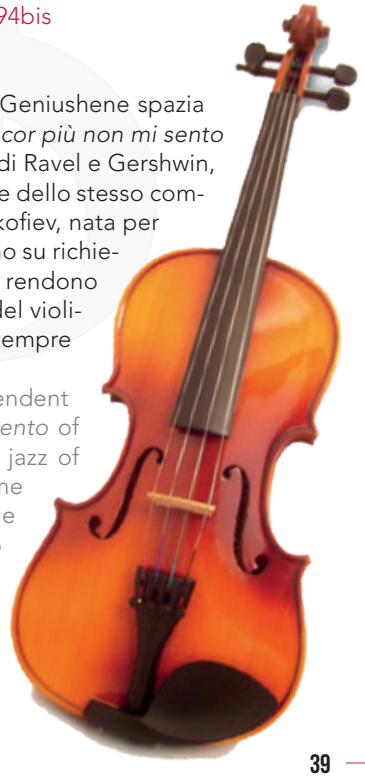
MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE

ORE 20.30 – PALAZZO DUCALE – SALONE DEL MAGGIOR CONSIGLIO

Kevin Zhu – violino
(vincitore Premio Paganini 2018)
Anna Geniushene – pianoforte

George Gershwin (1898-1937)
Three Preludes for violin and piano (trascrizione Jasha Heifetz)
(Allegro ben ritmato e deciso; Andante con moto; Agitato)
Maurice Ravel (1875-1937)
Sonata n. 2 in Sol maggiore per violino e pianoforte
(Allegretto; Blues: Moderato; Perpetuum mobile: Allegro)
Niccolò Paganini (1782-1840)
Nel cor più non mi sento per violino solo M.S. 44
Henryk Wieniawsky (1835-1880)
Fantasia brillante su temi dal Faust di Gounod op. 20
Sergei Prokofiev (1891-1953)
Sonata n. 2 in Re maggiore per violino e pianoforte op. 94bis
(Moderato; Scherzo; Presto; Andante; Allegro con brio)

Il variegato programma proposto da Kevin Zhu e Anna Geniushene spazia dal Paganini trascendentale delle variazioni sull'aria *Nel cor più non mi sento* di Paisiello ai toni ammiccanti tendenti al blues e al jazz di Ravel e Gershwin, per giungere al linguaggio meditato, ma, per ammissione dello stesso compositore, classico e gentile della seconda *Sonata* di Prokofiev, nata per flauto e piano nel 1942 e "convertita" in sonata per violino su richiesta di David Oistrakh. Una varietà di atteggiamenti che rendono caleidoscopicamente le infinite potenzialità espressive del violino e le possibilità coloristiche della sua combinazione, sempre efficace, con il pianoforte.
Kevin Zhu and Anna Geniushene range from transcendent Paganini of the variations on aria *Nel cor più non mi sento* of Paisiello to the suggestive tunes leaning to blues and jazz of Ravel and Gershwin till to reach a measured, but, by same composer admission, classic and gentle language of the second *Sonata* of Prokofiev, written for flute and piano and then "converted" into sonata for violin upon request of David Oistrach. A variety of attitudes which kaleidoscoply show the unlimited expressive potential of violin and the colouristic possibilities of its, always effective, combination with piano.



KEVIN ZHU

Diciasettenne, nato nel Maryland, è cresciuto in California, ha studiato al Conservatorio di S. Francisco nella classe di Li Lin e Ian Swensen e alla Julliard School di New York tra gli altri sotto la guida di Itzaak Perlman. All'età di 11 anni si aggiudica il Primo Premio nella sezione giovani del Concorso Menuhin di Pechino, risultando il più giovane vincitore nella storia di tale premio. In aprile di quest'anno ha vinto il Premio Paganini, ricevendo anche il premio per la miglior esecuzione dei Capricci di Paganini durante le prove. Ha eseguito concerti negli Stati Uniti, Austria, Russia, Cina ed Inghilterra.

Praised by the Amati Magazine for "playing with a complete command of the sultry, mature drama" while "whipping through virtuosic demands," seventeen–year–old American violinist Kevin Zhu has amassed an outstanding record of concert performances and competition awards since studying violin at the age of three. In April of 2018, Kevin won first prize in the 55th Paganini International Violin Competition in Genoa, Italy. He also received special prizes for being the youngest finalist and for the best performance of a Paganini Caprice. In addition, Kevin won first prize in the Junior Division at the 2012 Menuhin International Violin Competition in Beijing, becoming the youngest–ever winner in the 29–year history of the competition. He also took home Kevin currently studies with Mr. Itzhak Perlman and Professor Li Lin at the Juilliard School's Pre–College Division, and will continue his studies this fall as a proud recipient of the Kovner Fellowship at the Juilliard School. He previously studied at the San Francisco Conservatory of Music with Li Lin and Ian Swensen.

ANNA GENIUSHENE

Nata a Mosca nel 1991, inizia i suoi studi all'età di cinque anni frequentando le principali scuole della sua città tra cui l'F. Chopin Music College ed il Conservatorio Statale di Mosca nelle classi di Elena Kuznetova e Sergey Kuznetov. Partecipa fin dalla tenera età a numerosi concorsi nazionali ed internazionali aggiudicandosi il primo premio tra gli altri al Blutner International Competition (Kaliningrad, 2006), R. Schedrin's Music Competition for Youth (Mosca, 2008), Musika be sienu (Druskininkai, 2009), Maria Yudina Competition (San Pietroburgo, 2015). Nel 2012 vince il secondo premio al Concorso Internazionale "Città di Padova" e nel 2014 è stata tra i semifinalisti dello Svetislav Stancic Piano Competition (Croazia, 2014). Nel 2017 si è aggiudicata il terzo premio al Concorso Ferruccio Busoni di Bozano, vincendo il premio speciale per la musica da camera.

Born in Moscow, Anna Geniushene is studying for her Master's degree at the Royal Academy of Music under Professor Emeritus Christopher Elton. She graduated from Elena Kuznetsova's class at the Moscow Tchaikovsky Conservatory and took part in International Musicians Seminar (Prussia Cove, Cornwall) working with Ferenc Rados and Kirill Gerstein. Anna won numerous competitions, including the Beethoven in Moscow Music Festival (2007), Shchedrin Music Competition (2008), Music without borders in Lithuania (2009), Romantic Music Festival for Young Musicians (2010), Citta di Padova International Music Competition (2012), Maria Yudina International Music competition (2015), Premio Mauro Paolo Monopoli in Barletta (2017) and The Sheepdrove Piano Competition in Newbury (2017). She has been recently selected for a Final round of the prestigious Ferruccio Busoni International Piano Competition. Anna is a devoted ambassador of Russian culture throughout the world: she represented the Moscow Tchaikovsky Conservatory at the Kyoto International Music Students Festival in Japan (2014) and in autumn 2015 became a soloist of the St. Petersburg House of Music. Anna Geniushene's wide repertoire range from Baroque to the present day and includes solo and piano duet pieces as well as many concertos and variety of chamber music.

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

ORE 11.00 – TEATRO CARLO FELICE

Concerto per le scuole – a pagamento (euro 5,00)

Janoska Ensemble – Orchestra del Teatro Carlo Felice
Direttore: Jurek Dybal

ORE 16.00 – PALAZZO TURSI – SALONE DI RAPPRESENTANZA

L'edizione critica del Concerto n. 2 "*La campanella*" di N. Paganini e de "*Le Couvent du mont s. Bernard*"
Presentazione di Maria Teresa Dellaborra, curatrice del volume edito dall'istituto Nazionale per la Storia della Musica

La musica di Paganini ha sempre presentato problematicità di ricostruzione dei testi originali, a causa del fatto che, tranne che per i *Capricci*, 12 *Sonate* per violino e chitarra e 6 *Quartetti* con chitarra, nessuna edizione è apparsa vivente l'autore. Maria Teresa Dellaborra ha curato l'edizione, appena uscita con i tipi dell'Istituto Nazionale di Storia della Musica, del secondo *Concerto* in si minore – celebre per il rondò finale con la campanella – e del curioso brano intitolato *Le Couvent du Mont S. Bernard*, con coro maschile, imparentato con il concerto per avere in comune il brano finale, appunto il Rondò della campanella.

Paganini music has always posed original text reconstruction problems, due to the fact that, save for *Capricci*, 12 *Sonate* for violin e guitar and 6 *Quartets* with guitar, no edition appeared, the composer living. Maria Teresa Dellaborra, took care of the freshly issued by Istituto Nazionale per la Storia della Musica edition of the second *Concerto* in Si minore – famous for the final rondò with the little bell – and of the peculiar piece *Le Couvent du Mont S. Bernard*, with male choir, connected with the second concert having in common the final piece, just the Rondò with the small bell.

MARIATERESA DELLABORRA

Laureata in musicologia (Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona) e diplomata in pianoforte, si dedica principalmente allo studio della musica italiana tra XVIII e XIX secolo. Ha pubblicato libri e saggi per Olschki, Ets, Brepols, L'epos, Lim, Ut Orpheus, Marsilio, Suvini Zerboni, Carisch, Rugginenti, Società Editrice di Musicologia, compilato numerose voci per The New Grove (2 edition), MGG e DBI e curato l'edizione critica di composizioni strumentali (N. Paganini, G. B. Viotti, A. Rolla, S. Mercadante) e di opere (Giovanni Battista e Giuseppe Sammartini, N. Traetta, N. Jommelli, M. Portugal da Fonseca, A. Stradella) eseguite in prima assoluta presso importanti Festival internazionali.
È membro del comitato direttivo della Società Italiana di Musicologia, quale responsabile del settore Edizioni societarie, del Comitato scientifico dell'associazione Arcadia (Milano) e degli opera omnia di Ercole Pasquini ed è responsabile delle edizioni musicali della So-

cietà Editrice di Musicologia. È coordinatrice del gruppo di lavoro Itmi (Indici della Trattatistica Musicale Italiana), Firenze, Fondazione Franceschini. Partecipa a convegni nazionali e internazionali.
Graduated in musicology (Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona) and with a piano diploma, she dedicated herself mainly to the study of Italian music between XVIII and XIX century. She published books and essays for Olschki, ETS, Brepols, L'epos, Lim, Ut Orpheus, Marsilio, Suvini Zerboni, Carisch, Rugginenti, Società Editrice di Musicologia, compiled several entries for The New Grove (2 edition), Mgg e Dbi and took care of the critical edition of instrumental compositions (N. Paganini, G. B. Viotti, A. Rolla, S. Mercadante) and pieces (Giovanni Battista e Giuseppe Sammartini, N. Traetta, N. Jommelli, M. Portugal da Fonseca, A. Stradella) performed as première in important international Festival. She is a member of the Società Italiana di Musicologia steering committee, responsible for Editions sector, for scientific committee of association Arcadia(Milan), for Ercole Pasquini opera omnia and musical editions of Società Editrice di Musicologia. She coordinates a work group of Itmi (Indici della Trattatistica Musicale Italiana), Firenze, Fondazione Franceschini. She is present at many national and international conferences.

ORE 17.30 – PALAZZO TURSI – SALONE DI RAPPRESENTANZA

I segreti di Stradivari

Conferenza di Fausto Cacciatori, liutaio conservatore del Museo del Violino di Cremona
In collaborazione con il Museo del Violino di Cremona

Museo del Violino

Da tre secoli l'arte dei liutai cremonesi, e fra tutti quella di Antonio Stradivari (1644–1737) suscita un fascino particolare, sia per la perfezione estetica dei suoi strumenti che per l'efficenza sonora. Il Maestro Liutaio Fausto Cacciatori, che è addetto alla conservazione del patrimonio del Museo del Violino di Cremona, conduce attraverso i "segreti" del grande Stradivari, dalle notizie riguardanti i materiali impiegati ai criteri costruttivi per i violini, le viole ed i violoncelli, che da allora sono oggetto di studio e di imitazione, ed hanno raggiunto una fama che sfiora la leggenda – e quotazioni sul mercato dei collezionisti di svariati milioni di dollari a strumento.
Since three centuries the art of Cremona luthiers, and among all the Antonio Stradivari(1644–1737) one, excites a particular admiration, both for the aesthetical perfection of his instruments and for their resonant efficiency. Master Luthier Fausto Cacciatori, who is in charge of the conservation of Museo del Violino in Cremona heritage, accompanies you through the "secrets" of great Stradivari, from the news regarding materials used to construction techniques for violins, violas and violoncellos, which, since then, are subject of study and imitation, and have reached a fame next to legend and quotations of several million dollars on collectors market.

FAUSTO CACCIATORI

Dopo aver lasciato gli studi universitari, frequenta la Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona, diplomandosi nel 1984. Dopo anni di formazione nel laboratorio del M° Bruce Carlson, nel 1991 costituisce la società Carlson Cacciatori Neumann attiva nel campo del restauro e della conservazione; dal 2007 prosegue l'attività individualmente. In oltre vent'anni ha progettato e realizzato interventi di restauro e conservazione per le più importanti collezioni pubbliche e private di strumenti musicali; si è dedicato allo studio e all'analisi degli strumenti ad arco utilizzando le moderne tecnologie d'indagine, partecipando a convegni in Italia e all'estero. Suoi articoli sono apparsi su riviste di settore (Archi magazine, A tutto arco, The Strad). Nel luglio 2013 è divenuto il consulente per la conservazione, catalogazione e valorizzazione degli strumenti e dei reperti conservati presso il Museo del Violino di Cremona. Nel 2016 ha curato il volume *Antonio Stradivari, disegni, modelli, forme*.
After university studies, he attends the Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona, graduating in 1984. After years of training in M° Bruce Carlson, in 1991 he founds the company Carlson Cacciatori Neumann active in restoration and conservation field; from 2007 he continues his activity individually. In over twenty years he designed and realized restoration and conservation works for the most important public and private musical instruments collections; he devoted himselfto the study and analysis of stringed instruments using modern research techniques, attending conventions in Italy and abroad. He wrote many articles on specialized magazines (archi magazine, A tutto arco, The Strad). In July 2013 he became consultant for conservation, classification and valorization of instruments and pieces kept at Museo del Violino di Cremona. In 2016 he edited the book *Antonio Stradivari, disegni, modelli, forme*.

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

ORE 20.30 TEATRO CARLO FELICE

Il concerto è parte della Stagione Sinfonica 2018-2019
del Teatro Carlo Felice

Janoska Ensemble – Orchestra del Teatro Carlo Felice

Direttore: Jurek Dybal

Johann Strauss II (1825–1899) / Boris Fomin (1900–1948)
Fledermaus Overture à la Janoska
Fritz Kreisler (1875–1962) / Sergei Rachmaninov (1873–1943)
Liebesleid
Frantisek Janoska (*1986)
Musette pour Fritz (Hommage to Fritz Kreisler)
Cesar Portillo de la Luz (1922 – 2013)
Contigo della Distancia
Pablo de Sarasate (1844–1908) / Serbian Traditional
Tarantella vs. Niška Banja
František Janoska (1986*)
Symphony n. 1 "Impression along the Danube" 1st movement – Bratislava
Wolfgang Amadeus Mozart (1756–1791) / František Janoska (*1986)
Rumba for Amadeus
Roman Janoska (*1989)
Melodie for Melody
Niccolò Paganini(1782–1840) / Janoska Ensemble
Paganinoska

Un tour musicale nella Mitteleuropa – con un omaggio speciale a Paganini – nel frizzante stile originale della famiglia Janoska, tra celebri temi classici e ritmi moderni, virtuosismo collettivo e sonorità nuove; nello spettacolo odierno l'Ensemble Janoska si unisce all'Orchestra sinfonica del Teatro Carlo Felice, proponendo arrangiamenti di immediata presa, realizzati con sapienza dai fratelli Frantisek e Roman Janoska.
A musical tour in Mitteleurope–with a special homage to Paganini– in the witty original style of Janoska family, among famous classic themes and modern rythms, collective virtuosity and new sonority. In today performance Janoska Ensemble joins Symphonic Orchestra of Teatro Carlo Felice, proposing arrangements of immediate hold, executed with skill by Frantisek and Roman Janoska brothers.

JANOSKA ENSEMBLE

È una formazione composta dai fratelli Ondrej (violino), Roman (violino), Frantisek (pianoforte) insieme al cognato Julius Darvas (contrabbasso). Sebbene abbiano tutti una formazione classica, a caratterizzare il loro stile è una brillante combinazione di musica tzigana, classica e tango, condite con un pizzico di pop, che li ha resi famosi nel mondo; si sono esibiti nelle sale più prestigiose, tra cui il Musikverein a Vienna, la Carnegie Hall a New York, l'Opera House di Sydney. Hanno collaborato con leggende della scena musicale, Bobby McFerrin, Al Jarreau, Angelika Kirchschlager, Erwin Schrott, Felicity Lott, Birelli Lagrene e Roy Hargrove.
Hailing from a musical family, the Janoska Ensemble was formed in Vienna and is made up of the three brothers Frantisek, Ondrej and Roman, and their in–law Julius Darvas. Each one received the best classical training in Europe, and has performed as a soloist throughout the region. As an ensemble they are "a whiff of fresh air", combining their individual talents with their family ties. They have become successful in performing in a variety of genres in their unique 'Janoska style', which can be described as creating a new hybrid genre of classical music, mixed with Gypsy, Latin, Tango and a dash of Pop. Since starting to perform together the ensemble has played at some of the most prestigious venues around the world, including Vienna's famed Musikverein, New York's Carnegie Hall, Sydney's iconic Opera House and others. Led by Frantisek Janoska, the group has worked with many legends in the music scene, including Bobby McFerrin, Al Jarreau, Angelika Kirchschlager, Erwin Schrott, Felicity Lott, Helmut Lotti, Bireli Lagrene and Roy Hargrove.

VENERDÌ 26 OTTOBRE

Il Paganini Genova Festival al Porto Antico di Genova

PORTO ANTICO DI GENOVA

Grazie alla collaborazione della società Porto Antico e del Comune di Genova, l'intera giornata del 26 ottobre è realizzata al Porto Antico, nella varietà di strutture messe a disposizione in questa che è oggi, con il Palazzo Ducale, la più importante area cittadina destinata al tempo libero, alle iniziative culturali ed al turismo

Grazie alla collaborazione della società Porto Antico e del Comune di Genova, l'intera giornata del 26 ottobre è realizzata al Porto Antico, nella varietà di strutture messe a disposizione in questa che è oggi, con il Palazzo Ducale, la più importante area cittadina destinata al tempo libero, alle iniziative culturali ed al turismo

ORE 10.30 – DIALOGO NEL BUIO

Musica nel buio: cambiamenti nella percezione sonora

in collaborazione con Istituto D. Chiossone e Festival della scienza

Questo laboratorio per le scuole porta i ragazzi a prendere coscienza dell'esperienza sensoriale dell'udito nella situazione particolare di totale assenza di luce, in cui gli altri sensi accrescono le proprie potenzialità per supplire alla mancanza della vista. Realizzato su una chiatta attraccata in porto accanto al Museo del Mare, è un'iniziativa progettata dal Paganini Genova Festival nell'ambito del Festival della scienza ed in collaborazione con l'Istituto D. Chiossone, che ha voluto e realizzato questa innovativa struttura; agli studenti vengono proposti diversi effetti sonori realizzati sul violino e quindi si chiede di riconoscerli in un contesto variato, concentrando al massimo l'attenzione sull'ascolto ed eliminando ogni altra fonte sensoriale.

This laboratory for the schools leads the students to realize the sensorial experience of hearing in the particular situation of total light absence, where all other senses increase their potentials in order to make up for the lack of sight. Constructed on a barge docked in the harbour next to Museo del Mare, it's an initiative designed by Paganini Genova Festival within the Festival della Scienza and in cooperation with Istituto D. Chiossone, promoter of this innovative structure; the students are provided with different sound effects on violin and then they are asked to recognize them in a varied context, concentrating at most on listening and eliminating any other sensorial source.

DAVID CHIOSSONE ONLUS PER CIECHI E IPOVEDENTI

Festival della Scienza

VENERDÌ 26 OTTOBRE

ORE 13.00 – RISTORANTI DEL PORTO ANTICO

I TRE MERLI, LA GOLETTA, ROSSOPOMODORO

"Gusto Paganini" – Sapori e profumi di Genova

I locali del Porto Antico aderiscono a questa iniziativa proponendo nel loro menù alcune specialità che hanno legato il loro nome a Paganini: i celebri "Ravioli alla Paganini" (dei quali la ricetta autografa del violinista è conservata alla Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti), aperitivi, gelato, cioccolata, pasta, dolci, e molto altro; per l'occasione questi prodotti vengono offerti con uno sconto sul prezzo ordinario.

The restaurants of Porto Antico adhere to this initiative proposing in their menu some specialities which joined their name to Paganini: the famous "Ravioli alla Paganini"(whose recipe autographed by the violinist is kept at the Library of Congress in Washington), aperitifs, ice creams, pasta, sweets and much more; for the occasion these products are offered at a special price.

ORE 15.30 – SALA TRAMONTANA

La tournée europea di Paganini – gli anni 1828–1830

Conferenza di Andreas Lange

Traduzione simultanea a cura del Centro Culturale Italo Austriaco

Il musicologo di Berlino Andreas Lange ha studiato a lungo l'incredibile vicenda della tournée che Paganini realizzò, in carrozza, dal 1828 al 1834, con oltre 400 concerti ed un successo che lo rese una leggenda vivente. La conferenza odierna propone in anteprima alcune delle più recenti notizie, tratte da ritrovamenti di documenti non ancora conosciuti, e contribuisce a rendere l'idea della straordinaria impresa che fece di Paganini il primo divo della storia della musica.

La traduzione della sua relazione, esposta in tedesco, avverrà a cura del Centro Culturale Italo Austriaco di Genova con la collaborazione del Forum Austriaco di Cultura di Milano.

The Berlin musicologist Andreas Lange has deeply studied the incredible episode of the tournée that Paganini undertook, by horse–drawn carriage, from1828 to 1834, with over 400 concerts and a big success which made him a living legend. Today conference pre–releases some of the most recent news, taken from findings of not yet known documents, and provides an idea of the extraordinary feat which made Paganini the first star of music history.

His essay, written in German, will be translated by Centro Culturale Italo Austriaco di Genova in collaboration with Forum Austriaco di Cultura di Milano.

VENERDÌ 26 OTTOBRE

ORE 16.00 – SALA TRAMONTANA

Il duello
Proiezione del docufilm di Dagmara Spolniak

Varsavia, maggio 1829. Due violinisti si stanno preparando per un concerto che sulla stampa diventa lievito per polemiche bollenti sulla superiorità dei rispettivi modi di suonare. Si sollevano speculazioni su presunti contatti con il diavolo, il morbo di Marfan e l'aspetto "selvaggio" di uno e sul carattere scontroso e difficile dell'altro. Il "Duello", film di Dagmara Spolniak, riscopre il sottovalutato virtuoso del violino, Karol Lipinski e quella che all'epoca fu una chiacchierata storia della sua "rivalità" con il famoso Paganini. Se il carisma di Niccolò Paganini non ha perso oggi nulla della sua "potenza di fuoco", il pur grande Lipinski rimane figura di "spalla", protagonista la cui visibilità è messa inevitabilmente in secondo piano.
Warsaw, May 1829. Two violinists are preparing a concert that, in the press, is becoming yeast for hot debates on the superiority of each respective way of playing. Inquiries are raised on alleged contacts with the devil, the Marfan disease and the "wild" look of one of them and the surly and difficult nature of the other. The "Duello", film of Dagmara Spolniak, redescovers an undervalued violin virtuoso, Karol Lipinski and the discussed story of his "rivalry" with famous Paganini. If today Niccolò Paganini's charisma lost nothing of its "firepower", the still great Lipinski plays a "second fiddle" role, character whose visibility is inevitably placed in second row.

DAGMARA SPOLNIAK
è laureata in filosofia, in storia, storia dell'arte e Fellow alla Sorbonne. È autrice di documentari e reportages sulla storia, specialmente meno conosciuta, spesso raccontata in chiave umoristica.
Graduated in philosophy, history, history of art and is Fellow at Sorbonne. She is author of documentaries and reportages on history, especially less known, often in a humorous way.

VENERDÌ 26 OTTOBRE

ORE 17.00 PORTO ANTICO, SALA GRECALE

PORTO ANTICO DI GENOVA

MUSICA CON LE ALI
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Erica Piccotti, violoncello / Filippo Gamba, pianoforte
In collaborazione con Musica con le Ali

Robert Schumann (1810-1856) *Phantasiestucke* per violoncello e pianoforte op. 73
(Zart und mit Ausdruck; Lebhaft, leicht; Rasch, mit Feuer)
Leos Janacek (1854-1928) *Pohádka*
(Con moto; con moto; andante)
Ludwig van Beethoven (1770-1827) *Sonata per violoncello e pianoforte* n. 3 op. 69
(Allegro ma non tanto; Scherzo: Allegro molto; Adagio cantabile – Allegro vivace)
Niccolò Paganini (1782-1840) *Introduzione e variazioni sul tema "Dal tuo stellato soglio" dal Mosè di Rossini* M.S. 23

I tre *Pezzi fantastici* di Schumann sono come movimenti di una sonata e furono composti in due giorni del 1849 in un momento di vena particolarmente accesa per l'autore. Destinati al clarinetto o al violoncello, i brani conducono l'ascoltatore a momenti alterni tra meditata introspezione ed appassionata euforia, le due facce complementari del romanticismo musicale schumanniano. *Pohádka* (in ceko: "Fiaba") è un brano in tre parti (la versione originale del 1910 ne prevedeva quattro) del moravo Janacek, ispirato all'epica popolare dello zar Berendej, soggetto anche dell'*Uccello di fuoco* di Strawinski. Nella versione definitiva del 1928 il compositore eliminò i riferimenti programmatici, esprimendo nella musica l'eroismo dello zar e la delicata dolcezza della zarina, impiegando sovente armonie ardite ed originali. Terza delle cinque *Sonate* che Beethoven dedicò al violoncello, l'op. 69 si colloca all'inizio (1808) di una fase creativa che, abbandonando i tratti eroici delle opere precedenti, si volge ad espressività più intime, pur senza rinunciare ad impazienti gesti di spirito così radicati nel suo carattere.Paganini compose le variazioni sulla celebre aria con coro "*Dal tuo stellato soglio*" che Rossini aveva inserito nella seconda versione dell'opera *Mosè in Egitto* utilizzando, secondo una prassi assolutamente personale che divenne quasi tratto distintivo delle sue esecuzioni, la sola quarta corda del violino. Trasponendolo di tonalità, il brano è diventato cavallo di battaglia di violoncellisti virtuosi, ma la cantabilità del tema mette in risalto anche le doti espressive dell'esecutore.
The Schumann three *Fantasy pieces* are as movements of a sonata and were composed in two days in 1849 during a moment of particular inspiration of the author. Meant for clarinet and violoncello, the pieces lead the audience to alternate moments between meditated introspection and passionate euphoria, the two complementary faces of Schumann musical romanticism. *Pohàdka* (in Ceck language: "Story") is a piece in three parts (the 1910 original version was planning four) of Moravian Janaceck, inspired from popular epic of Zar Berendej, subject also of Strawinsky *Firebird*. In the final version of 1928 the composer removed programmatic references, expressing in the music the czar's heroism and the czarina's delicate sweetness, often using creative and original harmonies. Third of the five *Sonatas* that Beethoven composed for cello, op. 69 is placed at the beginning of a creative phase (1808) that, leaving the heroic features of

previous compositions, turns to more intimate expressions, without renouncing to impatient gestures so deeply–rooted in his character. Paganini composed the variations on the famous aria with choir *Dal tuo stellato soglio* that Rossini had introduced in the second version of the composition Mosè in Egitto using, according to an absolutely personal practice which became almost a distinctive feature of his executions, the only violin fourth cord. Transposing tonality, the piece becomes the forte of virtuous violoncellists, but the theme cantability emphasizes also the interpreter expressive qualities.

ERICA PICCOTTI

Nata a Roma nel 1999, si diploma in violoncello a soli 14 anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso il Conservatorio di S. Cecilia sotto la guida di Francesco Storino. Continua gli studi con Antonio Meneses presso l'Hochschule der Kunste di Berna e l'Accademia Stauffer di Cremona. Da Settembre 2017 frequenta il Master of Music presso la Kronberg Academy con Frans Helmerson. È vincitrice, tra gli altri, dei primi premi "Rassegna Nazionale d'Archi" di Vittorio Veneto, "Premio Nazionale delle Arti", "Premio Città di Padova", "Jugend Musiziert" di Norimberga e "NYIAA Competition" (la cui vittoria le ha consentito di esibirsi presso la Carnegie Hall di New York), International Cello Competition "Antonio Janigro", "Premio Crescendo" e premio "A. Provenzani". Ha ricevuto borse di studio dalla De Sono Associazione per la Musica, dalla Foundation Boubo–Musica, dalla Filarmonica della Scala di Milano, dal 2017 è sostenuta dall'Associazione Culturale Musica con le Ali. Per il Concerto di Natale 2012 alla Camera dei Deputati ha suonato in duo con Mario Brunello per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Si è esibita in stagioni e festival prestigiosi, nelle sale e con le orchestre più importanti, collaborando con artisti quali Salvatore Accardo, Julius Berger, Mario Brunello, Bruno Canino, Augustin Dumay, Gidon Kremer, Bruno Giuranna, Itamar Golan, Louis Lortie, Andrea Lucchesini, Antonio Meneses, Massimo Quarta, András Schiff, Christian Tetzlaff. Nel 2018 è uscito il suo primo CD per la casa discografica Warner Classics in duo con il pianista Itamar Golan. Nel 2013 il Presidente della Repubblica Napolitano le ha conferito l'Attestato d'Onore "Alfiere della Repubblica" per gli eccezionali risultati in campo musicale ottenuti in giovanissima età. Suona un violoncello Ruggeri (Cremona, 1692) gentilmente concesso dalla Fondazione Micheli di Milano.

Born in Rome in 1999, she graduates in cello at only 14 years old summa cum laude with honours at the Santa Cecilia Conservatory of Music in Rome with Francesco Storino. She continues her studies with Antonio Meneses at Höchschule der Künste in Bern and at Walter Stauffer Academy in Cremona. Since September 2017 she attends the Master of Music at Kronberg Academy with Frans Helmerson. She has attended Masterclasses with Antonio Meneses, Frans Helmerson, David Geringas, Mario Brunello, Julius Berger, Thomas Demenga, Alfredo Persichilli, Christophe Coin. She won first prizes in national and international competitions including "Premio Nazionale delle Arti" run by Italy's Ministry of University and Scientific Research, earning herself the title of "Best Cellist of the Italian Conservatories", "Premio Città di Padova", "Yugend Musiziert" Nuremberg, "NYIAA Competition" whose victory allowed her to perform in Carnegie Hall in New York, "10th International Competition Antonio Janigro" for young cellists and at "Premio Crescendo" in Florence. She was awarded the Scholarship of "De Sono Associazione per la Musica", "Foundation Boubo–Music", and "Filarmonica della Scala", since 2017 she is supported by the "Associazione culturale Musica con le Ali". She performed in prestigious festivals and venues, as soloist, with orchestra and with musicisans as Antonio Meneses, Mario Brunello, Louis Lortie, Massimo Quarta, Bruno Giuranna, Salvatore Accardo, Bruno Canino, Andrea Lucchesini. From April 2018 is available the first cd recording with Warner Classic playing with pianist Itamar Golan. On 8th March 2013, the President of the Italian Republic Giorgio Napolitano has awarded her the Certificate of Honor "Alfiere della Repubblica" for outstanding achievements in music obtained at a very young age. She plays a cello Francesco Ruggeri (Cremona, 1692) kindly loaned by the "Fondazione Micheli" of Milan.

FILIPPO GAMBA

"Con la rigorosa, appassionata serietà che lo contraddistingue il pianista italiano Filippo Gamba incarna quella figura di filosofo del pianoforte che, musicista cosmopolita dotato di grande maturità, è infuso di un carisma quasi missionario". Con queste parole nel 2000 Wladimir Ashkenazy premia Filippo Gamba in una luminosa vittoria al Concours Géza Anda di Zurigo, dopo aver ottenuto negli anni precedenti prestigiosi riconoscimenti in concorsi quali Van Cliburn, Rubinstein, Leeds, Bachauer, Beethoven, Bremen e Pozzoli. Viene quindi invitato dai più importanti festival, dal Ruhr Piano Festival al Next Generation di Dortmund, dalle Settimane Musicali di Stresa ai festival di Lucerna, Oxford, Lockenhaus e Varsavia. Si esibisce a Berlino Vienna, Parigi, Lione, Amsterdam, Monaco, Atene.Prestigiose sono state, negli anni, le sue apparizioni come solista con orchestre come i Berliner Sinfoniker, la Wiener Kammerorchester, la Staatskappelle di Weimar, la Camerata Academica Salzburg, l'Orchestra della Tonhalle di Zurigo e della City of Birmingham, sotto la bacchetta, tra gli altri, di Simon Rattle, James Conlon, Armin Jordan e Vladimir Ashkenazy. Nato a Verona e diplomato al Conservatorio della sua città nella classe di Renzo Bonizzato, oggi Filippo Gamba è professore alla Musik-Akademie di Basilea.

In the summer of 2000 Filippo Gamba won the First Prize at the Concours Géza Anda in Zurich. The Jury, chaired by Vladimir Ashkenazy, awarded him also the Mozart Prize for the best performance of the Mozart's piano concerto. Filippo Gamba had already been a prizewinner at numerous piano competitions, including the Van Cliburn, the Leeds, the Gina Bachauer, the Rubinstein and the Beethoven Competition Wien and the Bremen Piano Competition. He has given recitals at many notable festivals: the Ruhr Piano Festival, the Dortmund "Next Generation", the Stresa Festival, the Lucerne Festival, the "Oxford Philomusica" Festival, the "Meister des Klaviers" Festival in Krakow, the Beethovenfest in Bonn and the St. Petersburg Musical Olympus Festival. He has been invited to play in Paris (Théâtre des Champs Élysées, Théâtre du Châtelet), Berlin (Konzerthaus), Amsterdam (Concertgebouw), Munich (Herkulessaal), Vienna (Konzerthaus), Lyon (Salle Molière), Barcelona and Hannover (Ndr-Saal). He has performed with the Berlin Symphony Orchestra, Vienna Chamber Orchestra, Stuttgart Radio Symphony Orchestra, the Weimar Staatskapelle, the Zurich Tonhalle Orchestra, the Camerata Academica Salzburg, Cologne Wdr Symphony Orchestra, Orchestra of the Winterthur Musikkollegium, City of Birmingham Symphony and Israel Philharmonic. Among the conductors he has worked with are Simon Rattle, Pinchas Steinberg, James Conlon, George A. Albrecht, Vladimir Ashkenazy. He is Professor at the Musik-Akademie in Basel. Born in Verona in 1968, Filippo Gamba pursued his musical education with Renzo Bonizzato at the Verona Conservatoire, and with Maria Tipo.

VENERDÌ 26 OTTOBRE

ORE 20.30 –PROTO ANTICO DI GENOVA – SALA GRECALE

PORTO ANTICO DI GENOVA

Quartetto di Cremona
Cristiano Gualco e Paolo Andreoli – violini,
Simone Gramaglia – viola, Giovanni Scaglione – violoncello
Anna Geniushene, pianoforte

Robert Schumann (1810-1856)
Quintetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op.44
(Allegro brillante; in modo d'una marcia; Scherzo: molto vivace; Allegro ma non troppo)
César Franck (1822-1890)
Quintetto per pianoforte e archi in fa minore
(Molto moderato, quasi lento – allegro; Lento con molto sentimento; Allegro non troppo ma con fuoco)

Se il quintetto di Schumann, del 1842, rappresenta il primo romanticismo al suo apice espressivo, il lavoro di Franck, scritto nel 1879, costituisce un capolavoro della musica da camera tardo romantica. I quattro movimenti del pezzo di Schumann, dedicato alla moglie Clara, pianista dalle doti eccezionali, poco più di un anno dopo il matrimonio, rivelano il lato estroverso della complessa personalità dell'autore; alla prima esecuzione però, per indisposizione di Clara la parte pianistica fu eseguita da Felix Mendelssohn. Il quintetto di Franck, nella inconsueta tonalità di fa minore – come l'analogo quintetto di Brahms pubblicato 14 anni prima – appartiene all'ultimo periodo creativo del compositore belga, come la *Sonata* per violino e piano, le *Variazioni sinfoniche*, la *Sinfonia* in re minore e alcune celebri pagine pianistiche. I tre soli movimenti hanno complessivamente una durata di poco meno di 40 minuti, dilatando le strutture e rimanendo collegati da idee che circolano dall'inizio alla fine in forma variata. Fu eseguito per la prima volta nel 1880, al pianoforte sedeva Camille Saint Saëns.
If 1842 Schumann quintet represents first romanticism at its top, Franck work, written in 1879, is a late romantic chamber music masterpiece. The four movements of Schumann piece, dedicated to his wife Clara, excellent pianist, just over one year of marriage, reveal the extrovert side of the author complex personality; at the first execution, due to Clara indisposition, the piano part was played by Felix Mendelssohn. Franck quintet, in the usual fa minore tonality –as the analogous Brahms quintet published 14 years before– belongs to the Belgian composer last creative period as the *Sonata* for violin and piano, the *Symphonic variations*, the *Symphony* in d minor and some famous piano pieces. The only three movements have altogether a duration of 40 minutes, widening the structures and sticking to ideas which are flowing over the piece in various forms. It was executed for the first time in 1880, at the piano Camille Saint Saëns.

Il Quartetto di Cremona suona quattro strumenti di Antonio Stradivari appartenuti a Niccolò Paganini: violino 1727 (C. Gualco), violino 1680, viola 1731, violoncello 1736, per gentile concessione della Nippon Music Foundation.
The musicians of Quartetto di Cremona are playing four instruments made by Antonio Stradivari owned by Niccolò Paganini, kindly loaned by Nippon Music Foundation

QUARTETTO DI CREMONA

Fin dalla propria fondazione nel 2000, il Quartetto di Cremona si è affermato come una delle realtà cameristiche più interessanti a livello internazionale. Tra i riconoscimenti più recenti, il Supersonic Award della rivista tedesca Pizzicato e il premio Echo Klassik 2017 assegnati al volume VII dell'integrale beethoveniano. Alcuni tra i palchi calcati dal Quartetto: Santa Cecilia e IUC di Roma, Società del Quartetto di Milano, Amici della Musica di Firenze, Wigmore Hall di Londra, Concertgebouw di Amsterdam, Konzerthaus di Berlino, Salle Gaveau di Parigi e ancora, le stagioni concertistiche principali di Amburgo, Hanover, Stoccolma, Zurigo, Madrid, Vancouver, New York e molte altre. Attualmente il Quartetto di Cremona suona il "Paganini Quartet" di Antonio Stradivari, concesso in prestito, per la prima volta nella storia ad un ensemble italiano, dalla Nippon Music Foundation.
Since its foundation in 2000, Quartetto di Cremona established itself as one of the most interesting realities at international level. Among the most recent awards, the Supersonic Award of German magazine Pizzicato and 2017 Echo Klassik prize assigned to volume VII of Beethovian integrale. Some of the stages trodden by the Quartetto: Santa Cecilia e IUC di Roma, Società del Quartetto di Milano, Amici della Musica di Firenze, Wigmore Hall of London, Concertgebouw of Amsterdam, Konzerthaus of Berlin, Salle Gaveau of Paris and yet the main concert seasons in Hanover, Stockolm, Zurich, Madrid, Vancouver, New York and many others. At present Quartetto di Cremona plays the Antonio Stradivari "Paganini Quartet" lent, for the first time to an Italian ensemble, by the Nippon Music Foundation.

ANNA GENIUSHENE

Nata a Mosca nel 1991, inizia i suoi studi all'età di cinque anni frequentando le principali scuole della sua città tra cui l'F. Chopin Music College ed il Conservatorio Statale di Mosca nelle classi di Elena Kuznetova e Sergey Kuznetov. Partecipa fin dalla tenera età a numerosi concorsi nazionali ed internazionali aggiudicandosi il primo premio tra gli altri al Blutner International Competition (Kaliningrad, 2006), R. Schedrin's Music Competition for Youth (Mosca, 2008), Musika be sienu (Druskininkai, 2009), Maria Yudina Competition (San Pietroburgo, 2015). Nel 2012 vince il secondo premio al Concorso Internazionale "Città di Padova" e nel 2014 è stata tra i semifinalisti dello Svetislav Stancic Piano Competition (Croazia, 2014). Nel 2017 si è aggiudicata il terzo premio al Concorso Ferruccio Busoni di Bozano, vincendo il premio speciale per la musica da camera.
Born in Moscow on New Year's Day in 1991, Anna began her career as a solo performer since the age of six. After the graduation with distinction from the Moscow State Conservatory, where she gained her Bachelor's degree under Elena Kuznetsova, Anna commenced her Master of Arts degree at the Royal Academy of Music, studying under Professor Emeritus Christopher Elton.Her recent major achievement includes Third prize, Junior Academy Prize and Chamber Music Prize at the Feruccio Busoni International Piano Competition (Bolzano/Bozen, Italy, 2017). Her earlier achievements include the Second prize at the Shostakovich Music Competition (1998), the Grand Prix at the Blüetner International Piano Competition in Kaliningrad (2006), First Prize at the Shedrin Music Competition (First prize, Moscow, 2007), First Prize at "Musika be sienu" International Piano Competition (Lithuania, 2009), First Prize at the Romantic Music Festival for Young Musicians, (Moscow, 2010), the First Prize at the Maria Yudina International Music Competition (St.Petersburg, Russia, 2015). Anna has performed in concert halls such as Great Hall of Moscow Conservatory, with Tchaikovsky Piano Concerto no.1, the Konzerthaus "Neue Welt", Schumann's Haus in Zwickau and Chamber Hall of Berliner Philarmonie in Berlin, Germany, Wigmore Hall in London.

SABATO 27 OTTOBRE

ORE 9.30 – CONSERVATORIO NICCOLÒ PAGANINI – SALA DEI CONCERTI

"Capricci di gioventù" – in collaborazione con il Conservatorio N. Paganini
Rassegna di Capricci per flauto, violino e pianoforte
Musiche di A. Stamitz, J.J. Quantz, N. Paganini, F. Mendelssohn, F. Liszt e altri
Eseguite dagli allievi delle classi di flauto (Mara Luzzatto), violino (Valerio Giannarelli), pianoforte (Marco Vincenzi)
Interverranno M.T. Dellaborra, W. Kreyszig, D. Mingozzi, F. Parrino, L.M. H. Pujol, C. Rebora

Nell'ambito dell'attività incentrata sul Dono Delius, si tiene, presso il salone dei concerti del Conservatorio Paganini, la Giornata di studi "*Il Capriccio strumentale dalla seconda metà del XVII secolo alla fine del XIX*", patrocinata dalla Società Italiana di Musicologia. Attraverso uno sguardo sull'evoluzione di una forma portata da Paganini all'apice della espressività e complessità artistica, si potrà cogliere l'approccio dei compositori a questo tipo di forma fortemente legata all'evoluzione delle tecniche strumentali a partire dal Seicento.
L'incontro è presieduto dal noto musicologo Walter Kreyszig, Professore emerito della Saskatchewan University Saskatoon, Canada. La manifestazione si inserisce anche all'interno di una più vasta programmazione organizzata dal Conservatorio inerente la forma del Capriccio, affrontata da diverse classi nel corso dell'anno accademico. Nel 2013 il flautista e musicologo tedesco Nikolaus Delius donava al Conservatorio Paganini l'intera sua biblioteca musicale, articolata in Saggistica, Edizioni musicali a stampa, Copie di manoscritti antichi, Materiali di studio e Collezione di CD; al cuore della donazione si colloca la Banca Dati Delius, contenente oltre 22.000 voci, elenco di tutto il materiale visionato dal prof. Delius nei decenni di attività di ricerca.
Within the activities centered on Dono Delius, the Giornata di studi "*The Capriccio strumentale from second half of XVII century to the end of XIX*", patronized by Società Italiana di Musicologia will be held at the Conservatorio Paganini concert hall. Through a glance over the evolution of a form taken by Paganini to the top of expressivity and artistic complexity, we will be able to understand the composers approach to this form strictly connected to the instrumental techniques evolution starting from XVII century. The meeting will be chaired by the renowned musicologist Walter Kreyszig, professor emeritus at Saskatchewan University Saskatoon Canada. The conference is part of a wider programme organized by Conservatorio regarding the form of Capriccio tackled by different classes during last academic year. In 2013 German flautist and musicologist Nikolas Delius donated to Conservatorio Paganini his entire musical collection, articulated in Literature, printed musical Editions, copies of ancient manuscripts, Study material, CDs, etc. The core of the grant is the Data Bank Delius containing over 22,000 items, a list of all material examined by prof. Delius during decades of research activity.

SABATO 27 OTTOBRE

ORE 11.00 MUSEO DI S. AGOSTINO

MUSICA CON LE ALI
ASSOCIAZIONE CULTURALE

L'aggiornamento del Catalogo tematico delle musiche di Niccolò Paganini
a cura di Maria Rosa Moretti e Anna Sorrento
Presenta Carlo Hruby, Presidente dell'Associazione Musica con le Ali
Edizione Musica con le Ali

A distanza di 35 anni dalla pubblicazione del *Catalogo tematico* che il Comune di Genova aveva programmato per celebrare con importanti eventi i 200 anni dalla nascita del violinista genovese, esce il suo *Aggiornamento*. L'occasione è forse ora meno rilevante, ma non per questo meno significativa: grazie all'impegno degli Amici di Paganini che sono riusciti a coinvolgere Istituzioni pubbliche e private, Genova vivrà uno dei momenti paganiniani di maggiore interesse degli ultimi decenni, il Paganini Genova Festival. La circostanza è sembrata dunque favorevole per far conoscere le novità rintracciate, e l'Associazione culturale "Musica con le Ali" con l'entusiasmo del suo presidente Carlo Hruby rende possibile la loro pubblicazione.
Il contenuto di questo Aggiornamento, che dal punto di vista grafico conserva le caratteristiche del *Catalogo tematico*, è sostanzialmente diverso da esso. Allora avevamo a disposizione soprattutto i manoscritti musicali che, lasciati in eredità da Niccolò al figlio Achille, dopo innumerevoli traversie erano stati depositati nella Biblioteca Casanatense di Roma; oggi – grazie alle continue ricerche e alla fondamentale disponibilità degli eredi di Camillo Sivori – è possibile catalogare un gruppo di composizioni sconosciute o ritenute 'perdute' nel precedente catalogo, e di ampliare la Sezione "Schizzi e abbozzi" con la descrizione di diversi fogli d'album che mettono in luce i rapporti di Paganini con personalità musicali e istituzionali europee. Diversa è la situazione dell'aggiornamento delle opere già presenti nel *Catalogo tematico*. Grazie al ritrovamento di nuovi autografi e copie manoscritte, nonché di nuovi documenti d'archivio è possibile correggere, precisare ed ampliare quanto già descritto, in particolare riguardo alla data di composizione, alle conoscenze dei dedicatari e alla storia dei manoscritti.
After 35 years from publication of *Catalogo tematico* that the City of Genova had planned in order to celebrate, with important events, 200 years from Genuese violinist birth, an Updating is edited. The occasion is perhaps less relevant but not less significant: thanks to the commitment of Amici di Paganini that succeeded in involving public and private institutions, Genoa will share one of the most interesting Paganini moments of the last decades, the "Paganini Genova Festival". It seemed therefore a good opportunity to disclose the new findings, and cultural Association "Musica con le Ali", thanks to its president Carlo Hruby enthusiasm, will edit them.
The content of this Updating, that maintains the same graphic characteristic of *Catalogo tematico*, is substantially different from it. At that time we had at our disposal mainly the musical manuscripts that, handed down by Nicolò to his son Achille, after various misfortunes were deposited at Biblioteca Casanatense in Rome; today– thanks to continuous researches and to the fundamental willingness of Camillo Sivori heirs – it is possible to classify a group of unknown or believed 'lost' compositions of the previous catalogue, and to widen the Section"Schizzi e abbozzi"with the description of various album papers that highlight Paganini relations with musical and institutional European personalities.

Different is the situation of the updating of the items already present in the *Catalogo tematico*. Thanks to the discovery of new autographed and handwritten copies, as well as new archive documents, it is possible to amend, qualify and broaden what already described, particularly regarding the composition date, the dedicatees knowledge and the manuscripts history. *Maria Rosa Moretti*

MARIA ROSA MORETTI a pagina 26

Genoese, graduated in Piano (Conservatorio di Musica N. Paganini di Genova) and in Paleography and musical modern Philology (Università di Pavia). From 1973 to 2002 musical History and Aesthetics teacher at Conservatorio N. Paganini. Expert in Nicolò Paganini, she is coauthor with Anna Sorrento of Catalogo tematico delle musiche di Nicolò Paganini (1982) and following updatings. She carries on a study and research activity particularly on History of music in Genoa. In this role she published books and essays and attended international conferences. She has been a member of Comitato Scientifico del Civico Istituto di Studi Paganiniani di Genova and of editorial staff of Quaderni del Civico Istituto di Studi Paganiniani and also scientific consultant for Quaderni di Musica (Edizioni San Marco dei Giustiniani, Genova) e di La pagina e l'archetto 1, 2, 4 (Comune di Genova). In 2009 she received Premio "Paganini e la Casanatense" (Roma). She is emeritus member of Associazione Amici di Paganini (Genova).

ANNA SORRENTO

Anna Sorrento. Pianista e clavicembalista, ha studiato al Conservatorio N. Paganini di Genova con Marta Del Vecchio e Gabriella Gentili Verona, perfezionandosi successivamente con Kenneth Gilbert. Ha completato contemporaneamente gli studi classici e universitari, laureandosi in Medicina presso l'Università di Genova. Impegnata in campo musicologico e particolarmente nel campo degli studi paganiniani, ha al suo attivo il Catalogo Tematico delle musiche di Niccolò Paganini (1982, in collaborazione con Maria Rosa Moretti) con tutti i successivi lavori di aggiornamento, nonché due volumi (il VII nel 2000 e il X nel 2008) dell'Edizione Nazionale delle opere del violinista genovese per l'Istituto Italiano di Storia della Musica. Nel 2004 è stata invitata a far parte del comitato scientifico della stessa Edizione Nazionale. La sua attività concertistica, come solista e in varie formazioni cameristiche, ha toccato un repertorio esteso: dal barocco al contemporaneo, in campo strumentale e vocale–strumentale. Ampia anche la sua esperienza didattica in aree disciplinari teoriche e pratiche. Già docente al conservatorio di Genova, fino al 2013 è stata titolare di cattedra per la Musica da Camera al Conservatorio G. Nicolini di Piacenza.

Pianist and harpsicordist, she studied at Conservatorio Niccolò Paganini di Genova, student of Martha Del Vecchio for piano and of Gabriella Gentili Verona for harpsicord. At the same time she completed classical studies and then graduated in Medicine and Surgery with full marks at Università di Genova. She attended harpsichord interpretation courses with Kenneth Gilbert in France and in Italy. She has been carrying on concert activity in Italy and abroad as soloist and in various chamber ensembles, collaborating with well-known Italian instrumentalists and singers. Active also in musicological field, she is coauthor with Maria Rosa Moretti of Catalogo tematico delle opere di Niccolò Paganini (1982, with M.R. Moretti) and following updatings. She was a member of the scientific committee of Istituto Civico di Studi Paganiniani di Genova. She cooperates with Istituto Italiano di Storia della Musica for the Edizione Nazionale of Paganini's works. In 2004 she was requested to be part of the same Edition scientific committee. She has been teaching at Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova (1975-1987) and later at Conservatorio"Giuseppe Nicolini" di Piacenza (1987-1996) where at present she is Chamber Music regular professor.

SABATO 27 OTTOBRE

ORE 13.00 PIAZZA SARZANO
Happy birthday Niccolò

Il quartiere di Sarzano, nel quale nacque Paganini (passo di Gatta mora, 58) si ravviva in questa giornata, "compleanno" del violinista: con la collaborazione del Civ, Centro Integrato di Via, e dei commercianti, gli esercizi dedicheranno a Paganini iniziative di ogni genere, dalla preparazione di piatti a lui dedicati (ravioli secondo la ricetta paganiniana, pasta, cioccolato, vino, aperitivi) alla vendita di oggettistica ed esposizione di materiali nei negozi e nei locali adiacenti alla piazza in cui il musicista venne battezzato (ex chiesa di S. Salvatore) e dove si trova la statua (Museo di S. Agostino) che era collocata sopra l'ingresso della casa natale.

Sarzano district, where Paganini was born (passo di Gatta mora 58) revives in this day, violinist "birthday": in cooperation with Civ, Centro Integrato di Via, and of the traders, the shops will dedicate to Paganini many initiatives, like preparing dishes with his name (ravioli following Paganini recipe, pasta, chocolate, wine, aperitifs) or selling gifts and fancy goods and displaying materials in shops and premises close to the square where the musician was baptized ex S. Salvatore church) and where the statue, which was placed over the native home door, is now (Museo di S. Agostino).

ORE 14.30 – SAN SALVATORE IN SARZANO

Rovshan Mamedkuliev – chitarra

Niccolò Paganini (1782-1840) *Tre Sonate* M.S. 85
Luigi Legnani (1790-1877) Cinque *Capricci* dall'op. 20
Miguel Llobet (1878-1938) *Variazioni su un tema di Sor* op. 15
Fikret Amirov (1922-1984) *Six Miniatures* (from twelve Miniatures, arr. R. Mamedkuliev)
Francisco Tarrega (1852-1909) *Gran Jota*

Il programma proposta da Rovshan Mamedkuliev parte da Paganini, e toccando Legnani, chitarrista molto stimato da Paganini stesso (che con lui aveva programmato una serie di concerti poi sfumati per il peggioramento della salute) arriva ai vertici della moderna scuola spagnola, con il fondatore Tarrega, che analogamente a Paganini inventa sul proprio strumento un linguaggio tecnico ed espressivo nuovo (la *Gran Jota* ne porta uno dei più significativi esempi); del discepolo prediletto di Tarrega, Llobet, le *Variazioni sul tema di Sor* – il tema antico della "Follia di Spagna" – possono essere considerate il corrispettivo del *Capriccio* 24 di Paganini; infine l'interprete offre un omaggio alla terra natale, l'Azerbaijan, con una propria trascrizione di alcuni brevi e suggestivi pezzi pianistici che dal folklore azero traggono spunti e carattere.

The programme proposed by Rovshan Mamedkuliev starts from Paganini and, through Legnani, guitarist highly estimeed by same Paganini (who together with him had planned a series of concerts then cancelled due to his health deterioration) reaches the Spanish modern school heights with founder Tarrega, who as Paganini creates on his instrument a new technical and expressive language (*Gran Jota* is one of the most effective examples); the Variations on a theme by Sor, composed by Tarrega favourite pupil Llobet – the ancient theme of "Follia di Spagna"– may be considered the equivalent of Paganini *Capriccio* 24; at last the interpreter renders homage to his native country, Azerbaijan, with his own transcription of some short and suggestive pieces which from azero folklore take cue and character.

ROVSHAN MAMEDKULIEV

Ha vinto oltre 25 premi in Concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali i primi premi e premi speciali nel "Homage a Leo Brower (Francia, 2009), "Heitor Villa Lobos (Spagna, 2011), Frauchi (Mosca, 2011), "Tarrega (Spagna, 2014) e "Pittaluga" (Alessandria, 2015). Nel 2012 si aggiudica il prestigioso premio della Guitar Foundation of America International Concert Artist Competition (Charleston, SC, USA). Si è esibito in tutto il mondo; nel 2012 ha seguito un recitoal solistico alla Carnegie Hall di New York, e nella stagione 2013–14 ha effettuato una tournée di 51 concerti e numerose masterclasses negli Stati Uniti, Canada, Brasile e Messico. Nel 2017 ha suonato nella sala del Concertgebow di Amsterdam. Nato a Baku nel 1986, Azerbaijan, si è trasferito con la famiglia a Nizhny Novgorod, dove ha iniziato lo studio della chitarra a 11 anni. Dal 2014 ha ricoperto il ruolo di professore di chitarra nel dipartimento di chitarra classica alla Maimonides State Classical Academy di Mosca. Ha registrato un ampio repertorio per le etichette Nizhny Novgorod, Naxos e Contrastes Records (Spagna).

Rovshan Mamedkuliev has won more than 25 awards in national and international guitar competitions, including: First Prize and Special Prize on the 10th International Guitar Competition "Hommage à Leo Brouwer" (Antony, France, 2009), First Prize, Prize of Public and Special Prize on the 1st International Guitar Competition "Heitor Villa–Lobos" (Salamanca, Spain, 2011), First Prize on the 2nd International Guitar Competition A. Frauchi (Moscow, Russia, 2011), First Prize, Prize of Public and Special prize on the 48th International Guitar Competition "Francisco Tárrega" (Benicasim, Spain, 2014), First Prize the 48th International Guitar Competition "Michele Pittaluga" (Alessandria, Italy, 2015). In 2012 Rovshan won one of the most prestigious guitar competitions in the world – XXX Guitar Foundation of America International Concert Artist Competition (Charleston, SC, USA). Rovshan Mamedkuliev has performed throughout the world. In 2012, he gave a solo concert in New York's Carnegie Hall and concertized performing in numerous cities throughout Germany and Spain. In the 2013-2014 concert season after winning GFA's International Concert Artist Competition, Rovshan gave a Solo concert tour (51 concert) and master–classes throughout the United States, Canada, Mexico and Brazil. In 2017, Rovshan gave a solo concert in Amsterdam Concertgebouw. Rovshan Mamedkuliev was born in May 1986 in Baku, Azerbaijan. A couple years later, Rovshan and his family moved to Nizhny Novgorod (Russia), where at the age of 11 he started taking guitar lessons. In 2014 Rovshan Mamedkuliev undertook his role as a professor of the classical guitar department in the Maimonides State Classical Academy (Moscow). A number of works are recorded by Rovshan on CDs by Nizhny Novgorod (Russia), Naxos and Contrastes Records (Sevilla, Spain).

SABATO 27 OTTOBRE

ORE 16.00 – MUSEO DI S. AGOSTINO

Paganini: padre, amante, amico

Conferenza di Niccolò Paganini jr.

Dall'unico figli di Paganini, Achille, giungono fino a noi due rami della discendenza diretta del musicista: un ramo "milanese", discendente dal maggiore dei figli di Achille, Andrea, ed un ramo "parmense", dal figlio minore Giovanni. A questo ramo appartiene Niccolò, che dalle documentazioni, tradizioni e ricordi di famiglia ci propone un quadro della personalità paganiniana inedito e corredato da fonti di prima mano.

From the only Paganini son, Achille, two branches of the musician direct descent are: a "Milanese" branch descending from the eldest of Achille's sons, Andrea and a "Parmense" branch from youngest son Giovanni. To this branch belongs Niccolò, who from documents, traditions and family things proposes us an original and first-hand picture of Paganini personality.

NICCOLÒ PAGANINI

Ha compiuto i suoi studi musicali di violino e di direzione di coro presso il Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma. Contemporaneamente ha conseguito il Diploma di Laurea in Lettere moderne con indirizzo musicologico, presso l'Università degli Studi di Parma, con il Professor Gian Paolo Minardi, con la tesi *Paganini e l'Orchestra Ducale di Parma*. Ha conseguito la Laurea specialistica in Musicologia, presso l'Università degli Studi di Pavia, nella sede distaccata di Cremona. Insegna lettere, musica ed è coordinatore delle attività formative da vent'anni presso la scuola primaria e secondaria di I° grado "San Benedetto" di Parma. Impegnato nella didattica tiene corsi di educazione musicale, di storia della musica, di canto corale presso Associazioni e Scuole di ogni ordine e grado. Esperto conoscitore del violinista Paganini, è stato più volte invitato a tenere conferenze e interviste, tra le quali, in una trasmissione della televisione tedesca Swr e al "Niccolò Paganini Guitar Festival" di Parma. Inoltre, ha collaborato con la produzione tedesca Provobis Fmn (Fuhrmann Media Network), per la realizzazione di un documentario sulla vita del celebre genio genovese. Recentemente ha pubblicato come co-autore il libro *Niccolò Paganini, note di una vita sopra le righe*, edito dalla casa editrice Mup di Parma. È direttore artistico dell'Associazione culturale "Niccolò Paganini - Parma".

He attended his musical studies of violin and choir direction at Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma. At the same time he graduated in Modern Arts specializing in Music at Università degli Studi di Parma, with Professor Gian Paolo Minardi presenting a thesis on "Paganini eand the Orchestra Ducale of Parma". He has got a specialization degree in Musicology at Università degli Studi di Pavia, Cremona branch. He teaches Arts and Music and he is formation activities coordinator since twenty years at "San Benedetto"School in Parma. He teaches musical education, music history and choir singing. Expert of Paganini, he has been invited several times to hold conferences and interviews, among which, the German TV program SWR and at Niccolò Paganini Guitar Festival" di Parma. Moreover he collaborated with German production Provobis FMN Fuhrmann Media Network in the realization of a documentary on the famous Genoese genius life. Recently he published, as coauthor, the book *Niccolò Paganini, note di una vita sopra le righe*, published by MUP, Parma. He is the artistic director of Associazione culturale "Niccolò Paganini - Parma".

SABATO 27 OTTOBRE

ORE 17.30 SAN SALVATORE IN SARZANO

Mariusz Patyra – violino, Giovanni Casella – pianoforte

Niccolò Paganini (1782-1840) *I Palpiti* M.S. 77
Johannes Brahms (1833-1897) *Sonata n. 3* per violino e pianoforte
(Allegro; Adagio; Poco presto e con sentimento; Presto agitato)
Claude Debussy (1862-1918) *Sonata* per violino e pianoforte in sol minore
(Allegro vivo; Intermede: Fantasque et léger; Finale: très animé)
Maurice Ravel (1875-1937) *Tzigane* per violino e pianoforte

Alcuni dei capisaldi della letteratura per violino e pianoforte vengono presentati da Patyra, vincitore del Premio Paganini nel 2001, il quale si esibisce da allora in duo con l'allora pianista accompagnatore del Premio, Giovanni Casella. Se nei *Palpiti* come in *Tzigane* è l'esteriore virtuosismo a fare da protagonista – sempre in chiave espressiva – più intimamente connotate sono l'ultima delle sonate di Brahms, capolavoro assoluto del tardo romanticismo, e l'unica sonata dedicata da Debussy a questo organico, di taglio impressionista ma volto ai passati fasti della musica francese.
Some of the best pieces of violin and piano literature are presented by Patyra, Premio Paganini winner in 2001, who ever since performs in duo with the then Premio piano accompanist Giovanni Casella. If in *Palpiti* and *Tzigane* the protagonist– always in expressive mode – is the exterior virtuosism, the last of Brahms sonate, late romanticism absolute masterpiece, and the only sonata dedicated by Debussy to this ensemble, of impressionist touch but looking to French music past glories, are intimately overtoned.

MARIUSZ PATYRA

Nato a Orzysz in Polonia, ha iniziato lo studio del violino a 7 anni, con Zbigniew Ciucias, A. Hoffmann in Olsztyn, Agnieszka Cypryk–Chmielewska, J. Kucharski a Varsavia, K. Wegrzyn ad Hannover e Salvatore Accardo a Cremona. La sua carriera di virtuoso ha inizio con la vittoria nel 2001 al Premio Paganini, primo polacco ad aggiudicarsi l'importante riconoscimento, vincendo anche il premio speciale per la miglior interpretazione dei Capricci e ricevendo una copia del "Cannone". Ha avuto l'onore di suonare sull'originale Guarneri del Gesù appartenuto a Paganini. Si è esibito in molti paesi, tuta Europa, Stati Uniti, Messico, Giappone. Ha suonato come solista con orchestre prestigiose, tra le quali Tokyo Royal Chamber Orchestra, Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini, Orchestra di Roma, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Polish Radio Symphony Orchestra, Polish Radio Chamber Orchestra ("Amadeus"), Warsaw National Philharmonic Symphony Orchestra e Sinfonia Varsovia. Ha effettuato registrazioni per le radio e le televisioni polacca, tedesca (Ndr e Wdr) e l'italiana RAI 3 ne ha trasmesso un profilo artistico come giovane interprete di talento. Suona una copia del Garneri del Gesù del 1733 costruita ad Hannover nel 2003 da Christian Erichson ed una copia del "Cannone" costruita a Dallas nel 2000 da John B. Erwin.

He was born in Orzysz/Poland, beginning to play the violin at the age of 7 under Zbigniew Ciucias, A. Hoffmann in Olsztyn, Agnieszka Cypryk–Chmielewska, J. Kucharski in Warsaw, K. Wegrzyn in Hannover and Salvatore Accardo in Cremona. A true virtuoso of the violin, Mariusz Patyra's career took off after winning the 2001 Paganini International Violin Competition, the first ever Polish violinist to win the "Premio Paganini". Patyra was also awarded a special prize for best interpretation of the Paganini Caprices and received a copy of the great master's violin, "Il Cannone"; he had the honor of performing on Niccolo Paganini's original Guarneri del Gesù during a later concerts. His achievement launched performance tours all over the world, including Europe, Japan, the United States, and Mexico. Mariusz Patyra has played with such distinguished orchestras as Tokyo Royal Chamber Orchestra, Orchestra Fondazione Arturo Toscanini, Orchestra di Roma, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Polish Radio Symphony Orchestra, Polish Radio Chamber Orchestra ("Amadeus"), the Warsaw National Philharmonic Symphony Orchestra, and Sinfonia Varsovia. Recordings for the Polish, the Northern German (Ndr), the Western German (Wdr), and the Italian radio (Rai tre) give an insight in the virtuoso playing of this young artist. Mariusz Patyra plays a copy of the Guarneri del Gesu 1733, built by Christian Erichson (Hannover 2003), as well as on a copy of "Il Cannone" 1742, built by John.B.Erwin (Dallas 2000).

GIOVANNI CASELLA

Nato a Ferrara nel 1964, si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G.Verdi" di Torino, sotto la guida di Maria Golia. Ha vinto numerosi primi premi in Concorsi pianistici nazionali e il terzo premio al Concorso Internazionale di Cantù nel 1994. Ha suonato in molte città italiane per importanti Enti Musicali: Torino – Auditorium Rai Milano – Conservatorio "G.Verdi" Genova – Teatro Carlo Felice Firenze – Amici della Musica Stresa – Settimane Musicali Parma – Teatro Regio Camerino – Festival di musica da camera Reggio Emilia, Latina, Rovereto, Ravello, ecc. Ha suonato all'estero come solista ed in formazioni cameristiche, suscitando plauso e consensi di pubblico e critica: a Londra – St.John Smith Square, Svizzera – Festival di Wolfsburg, Hannover, Riga, Varsavia, Washington, Lexington, Atlanta, Miami. Ha suonato, come solista, con l'Orchestra dei Giovani del Mediterraneo in Italia, Francia e Spagna e con l'Orchestra Filarmonica di Brasov in Romania. Recentemente ha inciso un cd in duo col violinista Mengla Huang per Deutsche Grammophon. È stato per molte edizioni pianista collaboratore del Concorso Internazionale di violino "N. Paganini" di Genova.
Born in Ferrara in 1964, he graduated in piano with full marks cum laude at Conservatorio "G. Verdi" di Torino, under prof. Maria Golia. He won many first prizes at national piano contests and third prize at Concorso Internazionale di Cantù nel 1994. He played in many Italian cities for important Musical Associations: Torino – Auditorium Rai, Milano – Conservatorio "G.Verdi", Genova – Teatro Carlo Felice, Firenze – Amici della Musica, Stresa – Settimane Musicali, Parma – Teatro Regio, Camerino – Festival di musica da camera, Reggio Emilia, Latina, Rovereto, Ravello, etc. He played abroad as solist and in chambre ensembles, exciting consent and approval of public and critics: London – St.John Smith Square, Switzerland – Wolfsburg Festival, Hannover, Riga, Warsaw, Washington, Lexington, Atlanta, Miami. He played, as solist, with Orchestra dei Giovani del Mediterraneo in Italy, France and Spain and with Orchestra Filarmonica di Brasov in Romania. Recently he recorded a cd in duo with violinist Mengla Huang for Deutsche Grammophon. He has been collaborator pianist during many editions of Concorso Internazionale di violino "N. Paganini" in Genoa.

SABATO 27 OTTOBRE

ORE 20.30 – TEATRO CARLO FELICE

Concerto nell'ambito della Stagione Sinfonica 2018–19
del Teatro Carlo Felice, in collaborazione con la Fondazione Enzo Hruby

Laura Marzadori – violino
Daniel Smith – direttore
Orchestra del Teatro Carlo Felice

Gioachino Rossini (1792-1868)
Ouverture da *Il Signor Bruschino*
Niccolò Paganini (1782-1840)
Concerto n. 4 per violino e orchestra in re minore op. M.S. 60
(Allegro maestoso; Adagio flebile con sentimento; Rondò galante: andantino gaio)
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Sinfonia n. 4 in Si bemolle maggiore op. 60
(Adagio–allegro vivace; Adagio; Allegro molto e vivace–un poco meno allegro; Allegro ma non troppo)

Laura Marzadori suonerà il Guarneri del Gesù del 1743 "Cannone" appartenuto a Niccolò Paganini, per gentile concessione del Comune di Genova
Laura Marzadori plays Paganini's Guarneri del Gesù "Cannone" kindly loaned by the City of Genoa

L'ormai tradizionale concerto che il Teatro Carlo Felice dedica al "compleanno" di Paganini ogni 27 ottobre, invitando, in collaborazione con la Fondazione Hruby, un giovane violinista ad interpretare a turno uno dei sei concerti di Paganini per violino e orchestra, giunge alla terza edizione. Quest'anno è in programma il quarto concerto; forse, dopo il n. 1, il più ispirato, specialmente nel commovente secondo movimento, vera e propria scena d'opera in cui il solista è uno strumento anziché la voce. La spiritosa ouverture dall'opera *Il signor Bruschino* è omaggio al 150° anniversario della morte di Rossini, che di Paganini fu grande amico. La quarta sinfonia di Beethoven, capolavoro di classica armonia, "slanciata fanciulla mediterranea tra due giganti nordici" (Schumann), costituisce un'oasi di serenità fra le due tumultuose e rivoluzionarie sinfonie che precedono e seguono, l'*Eroica* e la *Quinta*, e apparentano il brano ai quasi coevi *Quarto Concerto* per pianoforte e orchestra, al *Concerto* per violino ed alla *Sinfonia Pastorale*, a dimostrazione delle diverse vene artistiche che trovavano contemporanea espressione nel vulcanico genio di Bonn.
The by now traditional concert that Teatro Carlo Felice dedicates to Paganini "birthday" every October 27th, inviting, in collaboration with Fondazione Hruby, a young violinist to interpret by turns one of the six Paganini concerts for violin and orchestra, reaches the third edition. This year the program includes the fourth concert: perhaps, after the n. 1, the most inspired, especially in the emotional second movement, a real opera scene where the solist is an instrument instead of the voice. The witty overture from opera" Il signor Bruschino" is homage to 150° anniversary of Rossini death, who was Paganini's great friend. The Beethoven fourth symphony, classic harmony masterpiece, "slender Mediterranean girl among two nordic giants"(Schumann) represents an oasis of serenity between the two tumultuous and revolutionary preceding and following symphonies, the Eroica and the *Fifth* one, and relate the piece to the almost coeval *Fourth Concerto* for piano and orchestra, to *Concert* for violin and to *Pastoral Symphony*, demonstrating that different artistic inclinations find contemporary expression in Bonn's volcanic genius.

LAURA MARZADORI

Ha iniziato a suonare a quattro anni con Fiorenza Rosi, diplomandosi con lode e menzione speciale al Conservatorio Martini di Bologna; ha studiato poi con Marco Fornaciari e si è perfezionata con Giuliano Carmignola e Pavel Berman, seguendo i corsi di Salavatore Accardo. A soli 25 anni vince il concorso internazionale per violino di spalla dell'Orchestra del Teatro alla Scala, ruolo che ricopre ufficialmente da maggio, lavorando a fianco di direttori come Baremboim, Metha, Gatti, Chailly, Harding e Pappano. Tra i riconoscimenti si contano il Premio Nazionale delle Arti, ed il concorso di Vittorio Veneto. Si è esibita come solista con orchestre quali Toscanini di Parma, Orchestra di S. Cecilia, Nazionale Rai, Cameristi della Scala, proponendo anche pagine inedite o di raro ascolto; tra queste il Concerto in La maggiore di Respighi ed il Concerto in Re maggiore di Wolf Ferrari. Suona il violino G. B. Guadagnini ex–Kleiynenberg, del 1783, gentilmente concesso dalla Fondazione Pro Canale.
She started playing when she was four years old with Fiorenza Rosi, graduating cum laude and special mention at Conservatorio Martini di Bologna; she then studied with Marco Fornaciari and she specialized with Giuliano Carmignola and Pavel Berman, following Salvatore Accardo courses. At only 25 years old she wins the international contest for first violin of Teatro alla Scala Orchestra, role that she officially covers from May, working together with directors like Baremboim, Metha, Gatti, Chailly, Harding e Pappano. Among the awards there are Premio Nazionale delle Arti, and Concorso di Vittorio Veneto. She performed as soloist with orchestra like Toscanini di Parma, Orchestra di S. Cecilia, Nazionale Rai, Cameristi della Scala, proposing also unpublished or rarely listened pages; among them the Concerto in La maggiore of Respighi and the Concerto in Re maggiore of Wolf Ferrari. She plays the violin G. B. Guadagnini ex–Kleiynenberg, of 1783, kindly granted by Fondazione Pro Canale.

DANIEL SMITH

Direttore ospite principale dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice, l'australiano Daniel Smith ha ottenuto rapidamente il plauso internazionale dopo aver vinto il primo premio, il Golden Baton e il premio Orchestra's Choice al Concorso internazionale di direzione d'orchestra Fitelberg dell'Unesco, oltre al secondo premio nel prestigioso Concorso internazionale di direzione d'orchestra Sir Georg Solti. Il suo terzo successo è stato il primo premio al Concorso internazionale per direttori d'opera Luigi Man-

cinelli insieme al premio Orchestra's Choice al Concorso internazionale di direzione d'orchestra Lutosławski. Ha diretto tra le altre l'Orchestra Filarmonica di Londra, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Filarmonica Nazionale di Varsavia, l'orchestra sinfonica della Radio di Francoforte, la Nuova Filarmonica del Giappone, la Sinfonica Nazionale d'Irlanda RTÉ, la sinfonica di Indianapolis, la Filarmonica di Montecarlo, l'orchestra sinfonica nazionale danese, l'Orchestra di Göteborg. Il 2013 ha segnato i debutti di Daniel al Rossini Opera Festival di Pesaro e al Teatro Mariinsky, nella direzione de Il viaggio a Reims di Rossini. Il suo successo come direttore operistico è dovuto alla sua esperienza con il Teatro dell'Opera di Roma dove ha lavorato sul principale repertorio operistico includendo *Il barbiere di Siviglia*, *Così fan tutte*, *Der Rosenkavalier, La fanciulla del West, La traviata, Tosca e Wozzeck* (insieme ai registi Giancarlo del Monaco e Franco Zeffirelli), *Cavalleria rusticana, Gianni Schicchi, Suor Angelica, Der fliegende Holländer* e *La Rondine*. A marzo, Daniel ha lanciato la sua nuova fondazione di beneficienza: "The Daniel Smith 'Gift of Music' Foundation", acquistando personalmente e donando centinaia di biglietti a chi normalmente non può partecipare a causa di difficoltà finanziarie, malattie terminali, cecità e disabilità.

Main Guest Conductor of Teatro Carlo Felice in Italy, Australian conductor Daniel Smith, rapidly gained international acclaim after winning First Prize, the Golden Baton and the Orchestra's Choice Prize, in Unesco's Fitelberg International Conducting Competition, as well as Second Prize in the prestigious Sir Georg Solti International Conducting Competition. His third success was First Prize in the Luigi Mancinelli International Opera Conducting Competition along with the Orchestra's Choice Prize in the Lutosławski International Conducting Competition. He conducted, among others, the Mariinsky Orchestra, London Philharmonic Orchestra, Czech Philharmonic, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro dell'Opera di Roma, Warsaw National Philharmonic Orchestra, Frankfurt Radio Symphony Orchestra, New Japan Philharmonic, RTÉ National Symphony Orchestra of Ireland, Teatro San Carlo, Indianapolis Symphony Orchestra, Orchestre Philharmonique de Monte–Carlo, Danish National Symphony Orchestra, Gothenburg Symphony Orchestra. Daniel's debuts at the Rossini Opera Festival in Pesaro and the Mariinsky Theatre, conducting Rossini's Il viaggio a Reims, affirmed his success as an opera conductor. During his time at the Teatro dell'Opera di Roma, he worked on main operatic repertoire including *Il barbiere di Siviglia, Così fan tutte, Der Rosenkavalier, La fanciulla del West, La traviata, Tosca* and *Wozzeck* (alongside directors Giancarlo del Monaco and Franco Zeffirelli). Daniel has also conducted *Cavalleria rusticana, Gianni Schicchi, Suor Angelica, Der fliegende Holländer, Il viaggio a Reims, L'elisir d'amore, Madama Butterfly* and *La Rondine*. Recently, Daniel launched his new charity foundation: "The Daniel Smith 'Gift of Music' Foundation", personally purchasing and donating hundreds of tickets to those who could not normally attend due to financial constraint, terminal illness, blindness and disability.

DOMENICA 28 OTTOBRE

ORE 11.00 – ORATORIO DI S. FILIPPO

Albrecht Menzel – violino, Valentina Messa – pianoforte

Francesco Geminiani (1687-1762)
Sonata in do minore op. 4 n. 9
(Andante; Allegro; Andante; Allegro)
Guillaume Lekeu (1870-1894)
Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte
(Très modéré; Très lent; Très animé)
Niccolò Paganini (1782-1840)
Il Carnevale di Venezia tema con variazioni M.S. 59
Johannes Brahms (1833-1897)
Sonata n. 2 in la maggiore per violino e pianoforte op. 100
(Allegro amabile; Andante tranquillo; Allegretto grazioso quasi andante)

Paganini considerava le proprie variazioni sull'aria *O mamma cara*, note come "*Il carnevale di Venezia*" una delle sue opere più riuscite, grazie ad un tessuto musicale di ardua esecuzione che si avvale di un tema all'epoca molto conosciuto, sotto titoli diversi, in molte città italiane. Geminiani, uno dei grandi protagonisti della scuola violinistica italiana barocca, contemporaneo di Vivaldi e Bach, portò all'apice una forma, quella della sonata per violino con basso continuo, che incarna l'ideale classico del Settecento musicale. Il compositore belga Lekeu, allievo di Franck e D'Indy, scomparso in giovane età, lasciò con la *Sonata* in sol maggiore per violino e pianoforte, assai poco eseguita, il proprio capolavoro ed un importante contributo alla scuola violinistica franco–belga, il cui campione, Eugene Ysaye, propose la Sonata in prima assoluta nel 1893. Solo sei anni prima aveva avuto il proprio battesimo, nella grande sala del Musikverein di Vienna, la seconda *Sonata* per violino e pianoforte di Brahms, lavoro caratterizzato da una serenità non lontana da accenti cantabili, liederistici, di calda intimità.

Paganini considered his own variations on aria *O mamma, mamma cara*, known as *Il carnevale di Venezia*, one of his best pieces, thanks to a difficult musical texture that contains a well known theme at that time, under different titles, in many Italian cities. Geminiani, one of the great protagonists of Italian baroque violinistic school, coeval of Vivaldi and Bach, brought to the summit a form, the sonata for violin with thorough–bass, that represents the musical XVIII century classic ideal. The Belgian composer Lekeu, Franck and D'Indy pupil, deceased at an early age, left with Sonata in sol maggiore for violin and piano, very seldom executed, his masterpiece and an important contribution to French–Belgian violinistic school, whose champion, Eugene Ysaye, proposed the *Sonata* in premiere in 1893. The Brahms second *Sonata* for violin and piano, a work of intimate serenity, had been premiered just six years before

ALBRECHT MENZEL

Dopo la vittoria del Grand Prix, del primo premio al Concorso Internazionale di violino Torun in Polonia e del terzo premio al Premio Paganini, Albrecht Menzel ha iniziato una brillante carriera internazionale; come solista si è esibito con orchestre quali London Philharmonic Orchestra, Munich Radio Orchestra, Magdeburg Philharmonic, North West German Philharmonic, Leipzig Symphonic, Göttingen Symphonic, Frankfurt Brandenburg State Orchestra, Łódź Symphony, Polish Chamber Philharmonic Orchestra, New Russia State e Orchestra del Carlo Felice di Genova, sotto la direzioni di bacchette quali Kurt Masur, Vasily Petrenko, Mirosław Jacek Błaszczyk, Kimbo Ishii. Con Masur ha eseguito il concerto di Mendelsshon all'omonimo Festival di Lipsia. Ha suonato in duo con Anne–Sophie Mutter alla Philharmonie di Berlino e del Lussemburgo, al Palau de la Musica di Barcellona, ed in tournée in USA, Canada, Europa, con concerti alla Carnegie Hall di New York, Kennedy Center a Washington e Roy Thompson Hall a Toronto. Nell'ambito della musica da camera ha suonato con artisti del calibro di Gidon Kremer, Julian Rachlin, Igor Levit e Julien Quentin. Nato nel 1992, ha iniziato lo studio del violino a quattro anni, debuttando a 13 nel Festival di Muisca di Dresda. La sua formazione è avvenuta con il noto pedagogo Boris Kurschnir; si è poi perfezionato all'Accademia di Vienna con Julian Rachlin. Menzel suona un violino di Antonio Stradivari (Cremona 1709) per gentile concessione della Fondazione Musicale Tedesca di Amburgo.

Winner of the Grand Prix and First Prize at the 2016 Torun International Violin Competition in Poland, and a prizewinner at the 2015 Premio Paganini Competition in Genoa, Albrecht Menzel's career has gained international recognition. As soloist Menzel has played with, among others, the London Philharmonic Orchestra, the Munich Radio Orchestra, the Magdeburg Philharmonic, the North West German Philharmonic Orchestra, the Leipzig Symphonic Orchestra, Göttingen Symphonic Orchestra, the Frankfurt Brandenburg State Orchestra, the Łódź Symphony Orchestra, the Polish Chamber Philharmonic Orchestra, the New Russia State Symphony Orchestra and the Orchestra del Carlo Felice Genova, under the baton of Kurt Masur, Vasily Petrenko, Mirosław Jacek Błaszczyk, Kimbo Ishii. Under Kurt Masur, he performed the Mendelssohn Violin Concerto at the Mendelssohn Festival. Albrecht Menzel has also appeared as a soloist together with Anne–Sophie Mutter at the Philharmonie Berlin, Philharmonie Luxembourg, Palau de la Musica Barcelona, and toured with Anne–Sophie Mutter in the USA, Canada and Europe, giving concerts at New York's Carnegie Hall, the Kennedy Center in Washington and the Roy Thomson Hall in Toronto.As a chamber musician Albrecht Menzel has played with artists such Gidon Kremer, Julian Rachlin, Igor Levit and Julien Quentin. Born in 1992, Albrecht Menzel began playing the violin aged four and made his solo debut aged 13 at the Dresden Music Festival. He was educated by the renowned violin pedagogue Boris Kuschnir and studied at the University Vienna Conservatory with Julian Rachlin. Albrecht Menzel plays a violin by Antonio Stradivari (Cremona 1709), on loan by the German Music Foundation Hamburg.

VALENTINA MESSA

Si diploma nel '99 al Conservatorio di Venezia con il massimo dei voti, lode e menzione speciale. Nel 2007 ha poi conseguito il Diploma accademico di II livello presso il Conservatorio di Genova con 110, lode e menzione speciale. Si è perfezionata con P. Rattalino, L. B. Arcuri, P. Masi ed E. Pace; ha seguito masterclass con B. Petrushanski, S. Pedroni, A. Specchi, K. Helvigg, J. Achucarro, M. Damerini, B.Canino. Vincitrice di varie borse di studio e premiata in numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra i quali il Premio Venezia, il Concorso Gante di Pordenone, il Concorso "Societa' Umanitaria" di Milano, tiene concerti dall'eta' di tredici anni tra l'altro per Normale di Pisa, Sala della Radio Vaticana, Teatro Alfieri di Torino, Unione Musicale Torino, GOG Genova, Schleswig Holstein Music Festival, Caplan Centre di Philadelphia, Logan Centre for the Performing Arts di Chicago, Harvard University a Boston e ha suonato come solista con l'Orchestra di Padova e del Veneto, la Filarmonica di Udine, l'Orchestra Classica Belvedere e la Philarmonische Orchester der Stadt Trier. Svolge attivita' cameristica in varie formazioni ed è membro stabile dell'Eutopia Ensemble, gruppo dedito alla musica contemporanea: ha suonato con artisti quali L. Borrani, J. I. Murakami, M. Damerini, R.Agosti, E. Abeshi, M. Ben Omar, R.Crocilla, A. Berovsky, A. Pinzaru, Dami Kim, K. Nagaoka, M.Milstein, con l'Ensemble Nuove Musiche ed è frequentemente ospite di Sentieri Selvaggi. Attualmente ricopre il ruolo di pianista accompagnatore delle classi di strumento presso il Conservatorio N. Paganini di Genova e delle classi di violino dei Maestri Dora Schwarzberg e Adrian Pinzaru all'Accademia di Musica di Pinerolo; è pianista accompagnatore ufficiale del Premio Paganini e del Concorso Violinistico Postacchini di Fermo.

She graduated from the Conservatorio B. Marcello of Venice in june 1999 under the guidance of Giorgio Lovato with top marks and special mention. Masterclasses with Piero Rattalino, Lidia baldecchi Arcuri, Pier Narciso Masi and Enrico Pace, Boris Petrushanskij, Luis Lortie. Among her achievements first prize at the "Premio Beethoven" (Pordenone 1999), third at the "Premio Venezia" (2000) and at the "Premio Nazionale delle arti" (2007). In 2005 she won the "Societa' Umanitaria" competition in Milan. She performed with the artists Lorenza Borrani, Dami Kim, Jun–Iciro Murakami, Massimiliano Damerini, Maurizio Ben Omar, Riccardo Agosti, Adrian Pinzaru, Katsumi Nagaoka, Aaron Berovsky, Maria Milstein, Riccardo Crocilla and in the group Sentieri Selvaggi and the Ensemble Nuove Musiche. She performed at Scuola Normale di Pisa, Societa' Umanitaria di Milano, Teather Trier, Auditorium Casa Paganini, Sala della Radio Vaticana, Teatro Alfieri di Torino, Teatro Vittoria per Unione Musicale Torino, GOG Genova, Caplan Centre for the Performing Arts di Philadelphia, Logan Centre for the Performing Arts di Chicago, Sanders Teathre della Harvard University a Boston. She has premièred works by J.L.Greco, A.Quaranta, M.Manzitti, E.Lattes, M.Pastorelli, J.Lembke, A.Schreier. She has recorded the Sonata for two pianos "Mouvement de spirales" by R. Asturias with M. Damerini. She is founder of the Eutopia Ensemble for contemporary music. She is piano accompanist at the Conservatorio N. Paganini in Genova and in the class of the violinist Pinzaru and Dora Schwarzberg at the Academia di musica at Pinerolo. She is also the official pianist of the Paganini Competition.

DOMENICA 28 OTTOBRE

ORE 15.30 BIBLIOTECA BERIO – SALA DEI CHIERICI

Festival della Scienza

Niccolò Paganini e la matematica dell'armonia"
Conferenza di Paolo Cecchinelli

in collaborazione con Festival della scienza

Al violino Roberto Mazzola e Clarissa Leonardini

L'analisi proporzionale dei 24 Capricci di Paganini permette di evidenziare la precisione quasi geometrica della costruzione e una matematica relazione fra le parti. Mettendo in relazione la forma con le misure dei Capricci, si può dimostrare che Paganini faceva uso ricorrente del particolare rapporto caro agli artisti del Rinascimento, documentato già in Piero della Francesca e conosciuto in seguito come sectio aurea. Luca Pacioli e Leonardo da Vinci, trasferendo il λόγος euclidiano in chiave neopitagorica, avevano parlato di divina proporzione. Diversi studiosi, fra i quali Matila Ghyka, Le Corbusier e Kenneth Kirk, hanno sostenuto che un sistema formale basato sull'uso della proporzione aurea aiuta a conseguire unità e varietà in qualsiasi costruzione, onde il suo uso nelle composizioni musicali e nell'arte in generale. Le dichiarazioni di Paganini sulla composizione riguardano precisamente sia la legge di "Unità e Varietà in Arte" che il concetto di "Pura Forma". Vorremmo pertanto ipotizzare che esiste nei Capricci un sistema proporzionale che contribuisce alla loro perfezione formale.

Paolo Cecchinelli

The proportional analysis of Paganini's 24 Capricci allows us to highlight the almost geometric precision of the construction and a mathematical relationship between the parts. By linking form to the measurements of Capricci, it can be demonstrated that Paganini made recurring use of the particular relationship dear to Renaissance artists, already documented in Piero della Francesca and later known as sectio aurea. Luca Pacioli and Leonardo da Vinci, transferring the Euclidian λόγος in a neopythagorean key, had spoken of divine proportion. Several scholars, including Matila Ghyka, Le Corbusier and Kenneth Kirk, have argued that a formal system based on the use of the golden proportion helps to achieve unity and variety in any construction, so that it can be used in musical compositions and in art in general. Paganini's statements on composition concern precisely both the law of ''Unity and Varieties in Art" and the concept of ''Pure Form". We would therefore like to hypothesize that there is a proportional system in the Capricci that contributes to their formal perfection.

Paolo Cecchinelli

PAOLO CECCHINELLI

Laureatosi in Architettura a Genova nel 1997, ha vinto l'anno successivo il premio come migliore tesi di laurea italiana 1997 (in ambito artistico) presso la "Fondazione Cologni" di Milano. Nell'ambito della sua attività professionale ha realizzato una mostra sui principi grafico–geometrici degli strumenti ad arco che è stata esposta a Genova (Teatro Carlo felice, Conservatorio N. Paganini, Civica Biblioteca Berio), Parma ed Helsinki. Violinista, attualmente è docente di ruolo nelle scuole statali; ha insegnato presso la Facoltà di Architettura di Genova in qualità di prof. a contratto. Pubblica articoli su riviste specializzate, "Quaderni del Civico Istituto di Studi Paganiniani", "Porti di Magnin", "Iter Treccani", "I Quaderni dell'E.S.T.A.", "A Tutto arco", con particolare riferimento ai problemi interdisciplinari; ha curato alcuni lemmi per l'Enciclopedia dell'Architettura Motta. Dopo la laurea ha conseguito il titolo di "Dottore di Ricerca" e ha beneficiato di un "Assegno di Ricerca" presso la Scuola Politecnica di Ingegneria–Architettura di Genova. Ha partecipato a diversi convegni internazionali e seminari sul disegno, sull'architettura e sulla musica. In particolare nel 2004 ha curato la Conferenza–Concerto, La sezione aurea tra musica e virtuosismo, Genova, Salone del Conservatorio "Nicolò Paganini" (nell'ambito del Convegno Internazionale E.C.U.M.E. Echanges Culturels en Mediterranée: Il Virtuosismo Genova novembre 2004, XIV Incontro Internazionale dei Conservatorio di Musica del Mediterraneo). Nel 2017 ha realizzato presso il Palazzo Ducale di Genova, nell'ambito di È *tutta musica e scienza* (un gemellaggio tra Facoltà di Matematica, Ingegneria–Architettura e Conservatorio di musica) la mostra *Architettura e Musica – Un percorso interdisciplinare* legata ai principi della sezione aurea. In qualità di architetto del Comune di Genova ha curato la mostra *Nicolò Paganini, 1782–1840, documenti e testimonianze/documents and witnesses* che è stata esposta a Genova, Parma ed Hanoi (Vietnam), e il relativo catalogo edito dalla Cremona–Books.

Graduated in Architecture in Genoa in 1997, he won the following year the award for the best Italian thesis in 1997 (in artistic field) at the "Cologni Foundation" in Milan. As part of his professional activity he created an exhibition on the graphic–geometric principles of string instruments that has been exhibited in Genoa (Teatro Carlo Felice, N. Paganini Conservatory, Berio Civic Library), Parma and Helsinki. Violinist, currently he is a permanent teacher in state schools; he taught at the Faculty of Architecture of Genoa. He publishes articles in specialized magazines such as "Quaderni of the Civic Institute of Paganinian Studies", "Ports of Magnin", "Iter-Treccani", "Quaderni dell'E.S.T.A.", "A Tutto arco", with particular reference to interdisciplinary problems. He edited some entries for the Encyclopedia of Motta Architecture. After graduation he obtained the title of "Doctor of Research" and benefited from a research grant at the Polytechnic School of Engineering–Architecture of Genoa. He participated in several international conferences and seminars on design, architecture and music. In particular, in 2004 he edited the Conference–Concerto *The Golden Section between music and virtuosity* at the music academy "Nicolò Paganini" in Genoa. The above in the context of International Conference E.C.U.M.E. (Echanges Culturels en Mediterranée) about the "Virtuosity" at the XIV International Meeting of the Conservatories of Music of the Mediterranean. In 2017 he realized at the Palazzo Ducale in Genoa, as part of *It's all music and science* (a twinning between the Faculty of Mathematics, Engineering–Architecture and Music Conservatory) the exhibition *Architecture and Music – An Interdisciplinary Path* linked to the principles of the golden section. As architect of the Municipality of Genoa he took care of the exhibition *Nicolò Paganini, 1782–1840, documentsand witnesses* which has been exhibited in Genoa, Parma and Hanoi (Vietnam), and the relative catalogue published by Cremona Books.

DOMENICA 28 OTTOBRE

ORE 16.30 BIBLIOTECA BERIO – SALA DEI CHIERICI

Luca Franzetti – violoncello, Elisa Tomellini – pianoforte

Serjej Rachmaninov (1873-1943)
Sonata per violoncello e pianoforte op. 19 in sol minore
(Lento – Allegro moderato; Allegro scherzando; Andante; Allegro mosso)

Presentazione dell'Accademia "Genova Musica"

Nel presentare l'accademia "Genova Musica", costituita in questi mesi e con forte legame con il Paganini Genova Festival, con l'obiettivo di proporre masterclass per diplomati e studenti a livello avanzato in pianoforte, violino e violoncello, due dei musicisti che vi hanno dato vita offrono l'ascolto della splendida *Sonata per violoncello e pianoforte* in sol minore di Rachmaninov, una delle pagine che meglio esprimono l'anelito all'infinito, lo struggimento, l'interiore profondità e lo slancio appassionato del più puro tra i romantici.
In presenting the academy "Genova Musica", established in these months and strongly linked to the Paganini Genova Festival, with the aim of proposing master classes for graduated and advanced level students in piano, violin and cello, two of the musicians who started this venture perform the beautiful cello *Sonata* by Rachmaninov, one of the pages that better expresses the yearning for infinite, the torment, the interior depth and the passionate impetus of the purest one among the romantics.

ELISA TOMELLINI

Il famoso quotidiano inglese "The Guardian" annovera Elisa Tomellini fra i più brillanti talenti di questa eccezionale generazione di giovani pianisti. Elisa, genovese di nascita, ha studiato con Lidia Baldecchi Arcuri, Ilonka Deckers–Kuszlere, Laura Palmieri, Alexandre Lonquich, Riccardo Risaliti, Franco Scala, Joaquín Achúcarro e Piero Rattalino. Consegue il diploma, con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio G. Verdi di Milano nel 1997 e si perfeziona con Vincenzo Balzani. Vincitrice di numerosi premi internazionali internazionali, fra cui il Viotti Valsesia, il Concorso di Cantù, il Luciano Gante a Pordenone, il Luciano Luciani a Cosenza, il Concorso Città di Pavia, Elisa si è esibita in recital e con orchestra in Italia e all'estero per numerose associazioni e teatri fra cui la Società dei Concerti di Milano, Le Serate Musicali a Milano, il Teatro Carlo Felice di Genova, l' Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra del Teatro Filarmonico di Verona, la Gog (Genova) e ha suonato in Slovenia, Ungheria,Romania, Croazia e Serbia. Alcuni dei suoi concerti sono stati trasmessi dalla Rai. Dopo un periodo dedicato a esplorare e scalare montagne in molte località del mondo, Elisa torna al concertismo debuttando al Kennedy Center di Washington e in Germania al Gewandhaus di Lipsia. Ha registrato per l'etichetta Vermeer e per l'etichetta Piano Classics – cd interamente dedicato ad opere inedite di Sergej Rachmaninov fra cui la ritrovata *Suite* in re minore.
È in uscita Il suo cd per Dynamic registrato alla Rsi (Radio Svizzera Italiana) di Lugano comprendente gli *Studi Trascendentali* di Liszt da Paganini nella prima versione del 1838; Elisa è la prima donna al mondo ad aver suonato gli studi in questa versione.
The Famous british newspaper The Guardian identify Elisa Tomellini as some of brightest talents among today's exceptional generation of young pianists. She was born in Genoa; from age of five she studied with L. Baldecchi–Arcuri, I. Deckers–Kuszler, L. Palmieri and at the prestigious Music Academy 'Incontri Col Maestro' in Imola, withA. Lonquich, R. Risaliti, F. Scala, J. Achucarro and P. Rattalino as well as with V. Balzani. Winner of several prizes at international competitions, she has performed in Slovenia, Hungary, Romania, Croatia and Serbia; her recordings has been broadcasted by State Italian Television RAI. Elisa lived for a few years in the Alps where she developed a passion for climbing mountains. Later, Elisa debuted at the Kennedy Center in Washington and the Gewandhaus (Leipzig). Elisa's recent album, released under Vermeer, features pieces from Sergej Rachmaninov and her unique arrangements of Astor Piazzolla's operas. Her new album, under Piano Classic, will present works from Sergej Rachmaninov including the unknown *Suite* in D minor and other early works. The last recording, Liszt–Paganini *Trascendental Etudes* – 1st version 1838 – in Lugano Switzerland Radio Rsi is for Dynamic and is the first world performance of this work by a women.

LUCA FRANZETTI

Nato a Parma nel 1969, inizia a suonare il violoncello a 17 anni dopo aver studiato violino, chitarra e pianoforte. Inizia a suonare in orchestra all'età di 18 anni. Dopo essere stato primo violoncello in orchestra italiane quali la Toscanini di Parma, il Teatro Bellini di Catania e L'Orchestra Stabile di Bergamo, a 30 anni ricopre il posto di Primo Violoncello dell'Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi, con Riccardo Chailly come direttore stabile. Qui ha avuto l'occasione di lavorare con grandi artisti come Rudolf Brasai, George Prétre, Sara Mingardo, Vladimir Jurowsky, Elene Grimaud, Sir Charles McErras, stringendo con alcuni di loro anche rapporti di profonda amicizia. Nel 2004 Luca inizia a collaborare con Claudio Abbado con l'Orchestra Mozart di Bologna e l'Orchestra del Festival di Lucerna. Dopo essere stato invitato in Venezuela nel 2009 a partecipare, in qualità di docente e solista, al famoso El Sistema di Jose Antonio Abreu, progetto per il bambini dei barrios venezuelani, la vita, il pensiero, la concezione di tutta la musica di Luca, hanno avuto un radicale cambiamento. Attualmente prosegue un percorso fatto di progetti umanitari, insegnando musica in luoghi dove la musica e la cultura sono cruciali per cambiare o, a volte, addirittura salvare, vite umane. Dal 2010 si reca in Palestina, nei territori occupati, per insegnare musica nei campi profughi. Dopo aver inciso due dischi per Sony Classical e Bottega Discantica insieme al'Ensemble "Silete Venti!", ha appena finito di registrare un nuovo CD dell'integrale delle Suites per Violoncello di J.S. Bach.
Born in Parma in 1969, he started to play the cello at 17, after having studied the violin, guitar and the piano. He began to play in orchestras after one year of study, at the age of 18. After covering the role of principal cello in some Italian orchestras such as "Toscanini" in Parma, "Bellini Theater" in Catania and "Orchestra Stabile" in Bergamo, at 29, he won the post of Principal Cello in "Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi" with Riccardo Chailly as a Musical Director in 1999. This post was the starting point of

a lot of professional experiences. At the same time he carried out activities of Principal Cello in the "Scottish Chamber Orchestra" in Edinburgh, the "Royal Philharmonic of Flanders" in Antwerp, and in "Operanorth" in Leeds. In 2004 Luca Franzetti started his collaboration with Claudio Abbado taking part in his last creation: "The Orchestra Mozart" in Bologna, and later becoming a member of "Lucerne Festival Orchestra", the partnership with these two orchestras is still going on at present. In 2009 Abbado invited him to teach in the famous "El Sistema" of Josè Antonio Abreu in Caracas, a project for children at the Venezuelan Barrios. From that moment his life changed, spiritually and musically. He started humanitarian projects teaching music in places where arts and culture are really needed, sometimes changing human lives. So, for the last five years he has been teaching in Palestine, (all through the West Bank) to bring music to refugee camps. At the moment his activity is mainly as a soloist. Regularly he perfoms recitals and plays as a soloist with prestigious orchestras in Italy, Switzerland, Venezuela, Norway and Japan and he has just recorded a CD containing the Bach's six suites for cello solo available in shops and iTunes.

DOMENICA 28 OTTOBRE

ORE 17.30 – CASA PAGANINI

Igmar Jenner – violino e live electronics
Transitions

In collaborazione con il Centro Culturale Italo Austriaco di Genova ed il Forum Austriaco di Cultura di Milano

Questa composizione-performance del violinista tedesco Jenner costituisce un evento che, sulla linea delle sperimentazioni di Paganini, si avventura su terreni innovativi ed allo stesso tempo suggestivi. Un unico compositore-esecutore riesce a dare vita ad un discorso musicale stratificato e complesso, attraverso l'auto registrazione ed elaborazione programmata del materiale che via via è suonato. L'aspetto interessante è che i suoni restituiti a valle dell'elaborazione sono quasi sempre irriconoscibili, nel timbro come nel profilo melodico e ritmico: il risultato complessivo è una partitura a diversi livelli e con colori sempre vari e cangianti. Il linguaggio finale è tuttavia lontano da una artificiale costruzione fredda; il brano, eseguito in anteprima a Graz ma rielaborato per l'occasione, risulta altamente espressivo, moderno e comunicativo.
This composition of the German violinist Jenner constitutes an event which, on which Paganini experimentations line, ventures on both innovative and suggestive domains. A single composer–performer manages to give life to a stratified and complex musical discourse through self–registration and programmed processing of the material that is gradually played. The interesting aspect is that the sounds, returned after the elaboration, are almost always unrecognizable, in timbre as in the melodic and rhythmic profile: the overall result is one score at different levels and with always changing and changing colors. The final language is however far from an artificial cold construction; the song, premiered in Graz but reworked for the occasion, turned out to be highly expressive, modern and communicative.

IGMAR JENNER

Nato nel 1980 a Berlino, è cresciuto a Weiz, in Stiria, dove ha frequentato la scuola di musica; in seguito ha studiato violino all'Accademia di Musica ed arti figurative di Graz, con Rolf Iberer e si è diplomato con Anke Schittenhelm e Stefan Görner. Nel 2005 vince una borsa di studio dell'Istituto Henry Mancini di Los Angeles e durante il soggiorno americano lavora con Vince Mendoza, Dave Liebman, Bobby McFerrin e Peter Erskine. Ha fondato e diretto il gruppo d'archi String Syndicate. Nel 2010 vince l'Austrian World Music Award, in duo con Borut Mori. Dal 2011 è componente del quartetto d'archi "Radio string quartet Vienna". L'attività compositiva è raggiunta attraverso un intenso lavoro di arrangiatore, i ambito jazz e classico. È membro permanente dell'Alea Ensemble, che si dedica alla valorizzazione di opere di compositori viventi. Insegna violino al Conservatorio di Graz.
Born in 1980 in Berlin, he grew up in Weiz, in Styria, where he attended the music school; he later studied violin at the Academy of Music and figurative arts of Graz, with Rolf Iberer and

graduated with Anke Schittenhelm and Stefan Görner. In 2005 he won a scholarship of Henry Mancini Institute in Los Angeles and, during his American stay, he works with Vince Mendoza, Dave Liebman, Bobby McFerrin and Peter Erskine. He founded and directed the String Syndicate string ensemble. In 2010 he wins the Austrian World Music Award, in duo with Borut Mori. Since 2011 he is member of the string quartet "Radio string quartet Vienna". The composition activity is achieved through an intense work as arranger, in jazz and classic field. He is a permanent member of the Alea Ensemble, which dedicates to the enhancement of living composers works. He teaches violin at the Conservatory of Graz.

Si ringrazia INFO MUS LAB e Casa Paganini

DOMENICA 28 OTTOBRE

ORE 21.00 – TEATRO MODENA

TEATRO NAZIONALE GENOVA

In Mo Yang (vincitore Premio Paganini 2015) – violino

Niccolò Paganini (1782-1840)
Ventiquattro Capricci op. 1 per violino solo, M.S. 25
(n. 1: Andante; n. 2: Moderato; n. 3: Sostenuto – presto; n. 4: Maestoso; n. 5: Agitato; n. 6 Lento; n. 7 Posato; n. 8 Maestoso; n. 9 Allegretto; n. 10: Vivace; n. 11: Andante – presto; n. 12: Allegro; n. 14: Moderato; n. 15: Posato; n. 16: Presto; n. 17: Sostenuto, andante; n. 18: Corrente, allegro; n. 19: Lento – allegro assai; n. 20: Allegretto; n. 21 Amoroso – presto; n. 22: Marcato; n. 23: Posato; n. 24 Tema con variazioni: quasi presto)

I *Capricci* di Paganini sono, nell'ambito del repertorio per violino solo, l'espressione del virtuosismo per antonomasia. Dedicati, consapevolmente, "alli artisti", cioè a coloro che fanno dell'arte il fine della propria vita, vennero composti in un periodo di tempo piuttosto vasto e riuniti nel 1817; consegnati all'editore Ricordi, vennero pubblicati tre anni dopo e divennero immediatamente riferimento assoluto per i musicisti dell'epoca. Nessuna composizione nella storia della musica vanta una serie di rivisitazioni, arrangiamenti, variazioni quanto i *Capricci*, ed in modo particolare il n. 24. Paradossalmente non abbiamo notizia di esecuzioni pubbliche dei *Capricci* da parte di Paganini; né se ne conosce il motivo. In ogni caso questi brani, che all'epoca si considerarono ineseguibili se non dallo stesso Paganini, son ancora oggi il fulcro del repertorio per violino solo, accanto agli immortali capolavori di Bach, a cui si legano per l'aspirazione a trascendere ogni limite che lo strumento sembra imporre all'interprete.
The Paganini *Capricci* are, as part of the repertoire for solo violin, the expression of virtuosit" par excellence". Dedicated, consciously, to "alli artisti", that is, to those who make art as scope of their life, they were composed in a rather vast period of time and reassembled in 1817; delivered to the publisher Ricordi, they were published three years later and immediately became an absolute reference for the musicians of that time. No composition in the history of music boasts one series of revisitations, arrangements, variation as the *Capricci*, and in particular the n. 24. Paradoxically, we have no reports of public executions of the *Capricci* by Paganini; nor is the reason known.
In any case these passages, which at the time were considered to be unperformable if not by the same Paganini, are still today the fulcrum of the repertoire for violin solo, together with the immortal Bach masterpieces, to which they are bound for the aspiration to transcend every limit that the instrument seems to impose to the performer.

IN MO JANG

Nato in Indonesia da genitori coreani, ha debuttato ad 11 anni, ed a 15 si è esibito con l'Orchestra della Televisione Coreana. Attualmente studia al New England Conservatory con Miriam Fried. Nel 2012 si è aggiudicato il Premio Internazionale Joachim, e

nel marzo 2015, ha vinto il 54° Concorso Internazionale di Violino "Premio Paganini". In quell'occasione ha anche ottenuto i seguenti premi speciali: finalista più giovane; le migliori prestazioni del pezzo originale contemporaneo; performances più apprezzate dal pubblico. La stagione 2017–18 è iniziata all'insegna di prestigiosi impegni, tra i quali quello con l'Orchestra del Festival di Lucerna, ed ai festival di Dresda, di Gstaad, di Zurigo, ed in Corea con la Filarmonica di Seoul. Si è esibito alla Carnegie Hall di New York ed ha suonato il primo concerto di Paganini con l'Orchestra Nazionale Danese sotto Fabio Luisi. Ha suona con orchestre come Ndr Radiophilharmonie, Russian Symphony Orchestra, Brazilian Symphony Orchestra, Baden–Baden Philharmonic, Boston Classical Orchestra, Longwood Symphony Orchestra, Central Aichi Symphony Orchestra, KBS Symphony Orchestra e the Korean Symphony Orchestra. Suona lo Stradivari Joachim–Ma, il violino usato da Joseph Joachim per la prima esecuzione assoluta del concerto di Brahms, per gentile concessione del Conservatorio del New England.
Born in Seoul in 1995, In Mo Yang started his violin studies at the age of 5. He gave his debut recital aged just 11 at the Kumho Prodigy Series in Seoul, and this was followed by his concerto debut two years later. In Mo Yang graduated from the Korean National Institute for the Gifted in Arts in February 2011, and then admitted into the Korean National University of Arts, where he studied with Nam Yun Kim. Currently he studies with Miriam Fried at New England Conservatory in Boston, where he is pursuing a bachelor of music as the recipient of the Laurence Lesser Presidential Scholarship. Most recently In Mo Yang has been awarded the first prize as well as special prize for the youngest finalist, best performance of the contemporary original piece and the performance most appreciated by the audience at the 54th International Violin Competition Premio Paganini in Genoa Italy. Also In 2014, In Mo Yang won first Prize in Boston Classical Orchestra Young Artists Competition and in CAG (Concert Artist Guild) Victor Elmaleh Competition in New York. He also won the second prize in the senior division of the Yehudi Menuhin International Competition for Young Violinists held in Austin, Texas; other second prize award have included the 4th Munetsugu Angel Violin Competition 2013 in Japan, where he was also awarded Audience prize and Central Aichi Orchestra prize. Besides, he won in numerous other international violin competitions including the 6th International Tchaikovsky Competition for Young Musicians in 2009 and the 12th International Competition for Violin in Kloster Schontal in Germany in 2007 as well. Since age 11, In Mo Yang gave solo recitals and has appeared as a soloist with diverse orchestras including the Boston Classical Orchestra, Ndr Radiophilharmonie, Russian Symphony Orchestra, Austin Symphony Orchestra, Central Aichi Symphony Orchestra, KBS Symphony Orchestra, and Korean Symphony Orchestra. He has participated, as a rising star, in various festivals such as Ishikawa Music Academy, Great Mountains International Music Festival, Japan–Korea Concert for Young Musicians, Public Concert Academie de Music in Sion. Also he was invited to perform at Harpa International Music Academy in Iceland and at Ravinia Steans institute of Music, Chicago in America in 2014.

La musica di Paganini nel Festival

Composizioni di Paganini eseguite – Performed compositions

Violino solo
24 Capricci M.S. 25; "Nel cor più non mi sento" M.S. 44

Violino e orchestra
Concerto n. 4 in Re minore M.S. 60

Violino e chitarra
Sonate n. 1 e 3 da "Centone" M.S. 112; Sonate op. 2 n. 2, 4, 6 M.S. 26; Cantabile M.S. 109; Sonata concertata M.S. 2; Tarantella M.S. 76 (arr.)

Chitarra sola
12 Sonate da M.S. 85; Grande Sonata in La maggiore M.S. 3; Ghiribizzi da M.S. 43

Violino e pianoforte
"I palpiti" M.S. 77; "Carnevale di Venezia" M.S. 59

Musica da camera
Terzetto per due violini e chitarra M.S. 69; Quartetto per archi e chitarra n. 5 M.S. 29; Divertimenti carnevaleschi M.S. 4; Chant patriotique M.S. 62; "è pur amabile" M.S. 53; Tre duetti per violino e fagotto M.S. 130; "Le streghe" M.S. 19 (arr.); Variazioni sul Mosé (vc.) M.S. 23

Interpreti – Artists
Carlo Aonzo; Federico Briasco, Andrea Cardinale; Paolo Carlini; Giovanni Casella; Filippo Gamba; Anna Geniushene; Fabrizio Giudice, Riccardo Guella; Janoska Ensemble; Rovshan Mamedkuliev; Laura Marzadori; Albrecht Menzel; Valentina Messa; Orchestra del Teatro Carlo Felice; Mariusz Patyra; Erica Piccotti; Gabriele Pieranunzi; Giulio Plotino; Oleksandr Pushkarenko; Quartetto Paganini–Sivori; Josè Scanu; In Mo Yang; Kevin Zhu.

Relatori – Lecturers
Claudia Bergamaschi; Liliana Bertuzzi; Fausto Cacciatori; Paolo Cecchinelli; Gabriel De Leoni; Maria Teresa Dellaborra; Marco Di Pasquale; Roberto Iovino; Andreas Lange; Stefano Monti Bragadin; Maria Rosa Moretti; Nicole Olivieri; Niccolò Paganini; Raffaella Ponte; Cosimo Schinaia; Vincenzo Spera; Stefano Termanini.

Argomenti trattati – Subjects
"Le origini del virtuosismo di Paganini nella scuola violinistica barocca italiana"; "Risorgimento e musica"; "Per l'Europa e per il mondo: vita di Camillo Sivori"; 2Paganini e Genova tra continuità e cambiamento"; "Paganini: talento e psiche di un genio"; "Paganini; angelo o demonio?"; "Il management musicale da Paganini a Michael Jackson"; "L'Edizione critica del secondo Concerto di Paganini"; "La tournée europea di Paganini; gli anni 1828.30"; "Aggiornamento del Catalogo tematico delle musiche di Niccolò Paganini"; "Paganini: padre, amante, amico"; "Niccolò Paganini e la matematica nell'armonia".

NONSOLOFESTIVAL

Paganini Rockstar – La mostra

In occasione della mostra ***Paganini Rockstar*** l'Associazione Amici di Paganini supporta l'iniziativa con concerti ed iniziative per l'intera durata dell'evento. È prevista inoltre una reciproca riduzione sui biglietti d'ingresso. Info presso la biglietteria di Palazzo Ducale.

I CIV per Paganini

I CIV (Centri Integrati di Via) sono Consorzi di Imprese senza scopo di lucro che operano in aree urbane delimitate. Le singole aziende, pur mantenendo la loro totale autonomia, una volta consorziate danno vita ad una vera e propria nuova impresa, sulla base di interessi comuni, consentendo a ciascuna impresa di integrarsi nel territorio, valorizzandone anche i contenuti urbanistici: in questo modo viene agevolata la rivitalizzazione dei centri storici e creato il presupposto per un rilancio turistico di Genova e del suo entroterra. Diversi CIV genovesi, operando in collaborazione con la Camera di Commercio di Genova e con l'assessorato al Commercio del Comune di Genova propongono, in occasione del Paganini Genova Festival, iniziative che spaziano da quelle musicali, artistiche e culturali a quelle gastronomiche e di manifestazioni per il tempo libero, in piena sinergia con il Paganini Genova Festival. Di tali iniziative è possibile conoscere i dettagli sul sito ***www.niccolopaganini.it***. Tra le iniziative si segnalano proiezioni all'aperto, concerti di strada, in cortili e chiostri, serate gastronomiche con prodotti ispirati a Paganini, offerta di momenti legati alla figura del violinista.

Passeggiando tra le righe

L'Associazione *Passeggiando tra le righe* organizza ed offre nel periodo del Paganini Genova Festival una serata con l'orchestra mandolinistica del "Risveglio", domenica 21 ottobre alle ore 20.30 nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi. Ingresso libero.

STILE PAGANINI®
Profumi, sapori e eccellenze del territorio per un progetto di filiera

Sono già numerosi i marchi che nella cornice del Paganini Genova Festival propongono prodotti ispirati al magnifico violinista, soprattutto in chiave enogastronomica. Dalla ricetta autografa dei ravioli al tocco all'aperitivo, la gamma dei prodotti *à la Niccolò* si arricchisce di novità, oggetti artigianali, souvenir e prodotti di qualità. Molti locali, concentrati soprattutto nella zona del Porto Antico e del centro storico, propongono il Menu Paganini alternando le ricette della tradizione con gusti e sapori novità, primo fra tutti il gelato al gusto Paganini, che il Festival tiene a battesimo. Con l'obiettivo di raccogliere prodotti di qualità ispirati a Paganini e alla sua musica, è in cantiere il lancio del bando STILE PAGANINI®, rivolto a botteghe, aziende, artigiani ed artisti che vorranno esprimere la loro creatività presentando idee, articoli e manufatti originali. Info: genovafestival@niccolopaganini.it

Si ringraziano – Special thanks to

Gianni Accornero, Rossana Airoldi, Carla Amadei, Massimo Arduino, Cristina Bagnasco, Valeria Ballerini, Claudia Bergamaschi, Luciano Bernardini, Enrico Bertazzoli, Serena Bertolucci, Daniele Biello, Monica Biondi, Elvira Bonfanti, Chiara Bricarelli, Michaela Bürger–Koftis, Egidio Camponizzi, Alessandra Caso, Corrado Canepa, Fulvio Capolupo, Guido Luigi Carbone, Alessandro Cavanna, Raffaella Cecconi, Marina Chiappa, Luisa Costi, Simone Cozzani, Daniele D'Agostino, padre Andrea Decaro, Alberto Dellepiane, Roberto De Negri, Fabrizio Fazzari, Francesco Foderà, Maria Fontana, Carole Fregonara, Bianca Fusco, Anna Galleano, Gian Michele Gancia, Marisa Gardella, Sergio Gibellini, Armando Gibilaro, Emanuela Iovino, Francesca Lilla, Mara Luzzatto, Alfredo Majo, Fulvia Mangili, Emilio Maura, Giorgio Mosci, Valentina Mossetti, Simona Nistri, Davide Pagliarusco, Milena Palattella, Francesca Palumbo, don Carlo Parodi, Enrica Perilio, Gloria Piaggio, Raffaella Ponte, Arianna Spigolon, Dagmara Spolniak, Luisella Tealdi, Elisa Tomellini, Cesare Torre, Adelmo Taddei, Carola Viganego Ferraris, Virginia Villa, Luisa Wissiak.

TICKETS E PAGANINI CARD

Ingressi singoli

Tutte le manifestazioni del Paganini Genova Festival sono ad ingresso libero, ad eccezione dei concerti:

– 25 ottobre 11,00 Teatro Carlo Felice: Janoska Ensemble	Euro 5 (per le scuole/for schools only)
– 25 ottobre 20,30 Teatro Carlo Felice: Janoska Ensemble	Euro 25, 10 (giovani)
– 26 ottobre 17,30 Porto Antico: Piccotti – Gamba	Euro 15, 10 (ridotto*), 5 (sotto 26 anni)
– 26 ottobre 20.30 Porto Antico: Quartetto di Cremona	Euro 15, 10 (ridotto*), 5 (sotto 26 anni)
– 27 ottobre 17,30 San Salvatore: Patyra – Casella	Euro 15, 10 (ridotto*), 5 (sotto 26 anni)
– 27 ottobre 20,30 Teatro Carlo Felice: Marzadori/Cannone	Euro 25, 10 (giovani)
– 28 ottobre 20,30 Teatro Modena: In Mo Yang	Euro 15, 10 (ridotto*), 5 (sotto 26 anni)

* ridotto: per Abbonati alle Stagioni 2018/19 del Teatro Carlo Felice (Opera e sinfonica) e della Gog (dietro presentazione della tessera)

Prevendita dal 9 ottobre

– online su ***www.happyticket.it*** in collaborazione con Mentelocale
– presso la biglietteria di Palazzo Ducale, con orari:
lunedì ore 14,30-18,30; da martedì a domenica ore 9,30-18,30; venerdì ore 9,30-21,00
– la sera dei concerti, a partire da un'ora prima dell'inizio, fino a esaurimento posti
I biglietti acquistati in prevendita per i rispettivi concerti potranno essere ritirati all'ingresso del concerto stesso

PAGANINI CARDS

Paganini card SILVER – Euro 100

– Sottoscrizione o rinnovo della quota annuale all'Associazione Amici di Paganini (valida dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2019)
– Ingresso gratuito ai concerti del 26 ottobre (Piccotti – Gamba / Quartetto di Cremona), del 27 ottobre (Patyra) e del 28 ottobre (In Mo Yang). I posti non sono numerati, ma per i possessori della Paganini Card saranno riservati fino ad inizio spettacolo
– Riduzione del 10% per gli spettacoli della Stagione Sinfonica e della Stagione di Opera e Balletto 2018/19 del Teatro Carlo Felice
– Sconto ai concerti dei violinisti della stagione GOG 2018/19: 20% per i concerti Milenkovich, Berman, Yoo; 10% per Vengerov, Kavakos e Accardo
– Tariffe ridotte per le manifestazioni a pagamento organizzate dagli Amici di Paganini
– Sconto del 10% sulle pubblicazioni Sagep
– Un omaggio paganiniano

Paganini card GOLD – Euro 150

dà diritto a tutto quanto indicato per la card SILVER con l'aggiunta di:
– Ingresso gratuito ai due concerti al Teatro Carlo Felice (25 e 27 ottobre ore 20,30);

Paganini card YOUNG – Euro 50

per giovani fino a 26 anni d'età, con diritto alle agevolazioni della card SILVER
Si pregano i possessori delle Cards di presentarsi almeno 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo

Le Paganini cards sono in vendita:

– presso la biglietteria di Palazzo Ducale a partire dal 9 ottobre, con orari:
lunedì ore 14,30 – 18,30; da martedì a domenica ore 9,30 – 18,30; venerdì ore 9,30 – 21,00
– dal 9 ottobre, in collaborazione con Mentelocale, su ***www.happyticket.it***

Paganini Rockstar

LA MOSTRA

INCANDESCENTE COME JIMI HENDRIX

GENOVA
PALAZZO
DUCALE

19 ottobre 2018
10 marzo 2019

Progetto grafico STUDIO PRODESIGN - Sergio Pappalettera

partecipanti alla Fondazione Palazzo Ducale

sponsor istituzionale della Fondazione Palazzo Ducale

con il contributo di

sponsor attività didattiche della Fondazione Palazzo Ducale

Palazzo Ducale dedica a Niccolò Paganini una grande mostra con l'intento di raccontare, attraverso una narrazione contemporanea dal carattere fortemente ipertestuale, la figura del musicista che ha profondamente rivoluzionato la musica classica, mettendone in luce tutta la modernità. Come dietro le quinte di un teatro, il percorso della mostra – articolato in diverse sezioni tematiche – si snoda tra elementi scenici suggestivi, grandi fondali, oggetti rappresentativi come il Cannone, l'agenda rossa, il libro mastro dei conti, lettere e biglietti autografi. È una vera e propria messa in scena dell'artista, il racconto della nascita di un mito, la sua costruzione vista dal backstage.

Nelle diverse sale la narrazione procede per temi, che mettono in luce alcuni aspetti peculiari della figura di Paganini e che permettono allo stesso tempo di creare collegamenti con la contemporaneità: il talento, il virtuosismo, la celebrità, i concerti gremiti in giro per l'Europa, il personaggio. Sono tutti elementi che rivelano la straordinaria modernità di Paganini, tanto da poterlo considerare come una vera e propria rockstar ante litteram, precursore di stili, movenze ed espressioni tipicamente moderne. In questo senso, Jimi Hendrix è il musicista che più di tutti si può accostare a Paganini, a partire dal rapporto con lo strumento, dall'anticonformismo, fino ad arrivare alle performances estreme.

C'è stato un prima e un dopo Paganini nella storia del violino, e c'è stato anche un prima e dopo Hendrix nella storia della chitarra: entrambi, in tempi diversi e con la stessa eccezionale energia hanno cambiato la storia della musica.

Palazzo Ducale dedicates a major exhibition to Niccolò Paganini that aims to tell the story of this musician who so profoundly revolutionized classical music, doing so through a notably hypertextual contemporary narration that highlights all of Paganini's modernity. The visitor to the exhibition is accompanied, as it were, backstage at the theatre on an itinerary – divided into various thematic sections – that winds its way through a fascinating stage set, taking in large backdrops, iconic objects such as il Cannone, Paganini's red notebook, his ledger of accounts, letters and autograph cards. The artist is truly brought on stage, as the story of the birth and construction of a myth is told from behind the scenes.

The narrative unfolds thematically in a series of rooms that highlight some of the peculiarities of the figure of Paganini and at the same time suggest points of connection with our present-day world-talent,virtuosity, celebrity, sold-out concerts across the whole of Europe, the household name. These are all features that reveal the extraordinary modernity of Paganini, who can be regarded as a veritable rock star even before the word existed and as a precursor of styles, movements and modes of expression that are typically modern. In this sense, the musician that can best be compared to Paganini is Jimi Hendrix – with his relationship to his instrument, his non-conformity, and the extreme nature of his performances.

The history of the violin is divided into before and after Paganini; likewise there was also a before and an after Hendrix in the history of the guitar. At different times and driven by the same exceptional energy, both changed the history of music.

lunedì 14.30/19.30;
da martedì a domenica 9.30/19.30
venerdì 9.30/22
La biglietteria chiude un'ora prima

Monday 2.30 pm/7.30 pm
Tuesday to Sunday 9.30 am/7.30 pm
Friday 9.30 am/10 pm
Last entry an hour before closing

WWW.PAGANINIROCKSTAR.IT

PERFORMING ARTS 2018
il bando per lo spettacolo dal vivo

La Compagnia di San Paolo sostiene il Paganini Genova Festival con un contributo di 30.000 euro

Il Bando per le Performing Arts si configura come lo strumento di elezione della Compagnia di San Paolo a sostegno delle manifestazioni di spettacolo dal vivo più qualificate di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

Qualità artistica, cooperazione, sostenibilità gestionale ed economica, capacità di concepirsi attori costanti nella crescita del territorio, degli individui e della comunità sono i punti cardine dei 48 progetti selezionati nell'edizione 2018, unitamente alla presenza di una coerente strategia pluriennale proiettata verso il futuro.

L'obiettivo del Bando non è peraltro solo quello di sostenere singole progettualità nel proprio consolidamento, ma di agire tramite esse sul complessivo comparto non profit dello spettacolo dal vivo, rafforzare la comunità permanente di soggetti che lo compone e dare così forza a un sistema cui si riconosce un ruolo generativo nei processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.

Insieme ad altri strumenti della Compagnia di San Paolo di sostegno allo spettacolo dal vivo, il Bando contribuisce a mettere in atto nel Nord Ovest un'azione sistemica, che mira a valorizzare le realtà più solide e dinamiche e le spinte al rinnovamento, investire sullo sviluppo del territorio e offrire al pubblico spazi di crescita, partecipazione e riflessione sul presente.

www.compagniadisanpaolo.it

I testi del presente programma, dove non altrimenti indicato, sono di Michele Trenti
Illustrazioni di ©Luisa Wissiak, per gentile concessione
La foto di pagina 14 (Eli Tagore) è di ©Gianni Ansaldi, per gentile concessione

Progetto grafico e impaginazione: Fabrizio Fazzari, Sagep Editori
Stampa: Grafiche G7, Savignone (GE)

Il celebre detto "Paganini non ripete" è fondato su un episodio realmente avvenuto, che costò tra l'altro al violinista il bando triennale dalle attività pubbliche nel Regno sabaudo; l'Associazione Amici di Paganini con Comune di Genova, Teatro Carlo Felice, Conservatorio Paganini e Fondazione Hruby desiderano invece ripetere, sullo slancio del successo della prima edizione, il Paganini Genova Festival, un evento che ha registrato ampia e calorosa partecipazione da parte della città e dei turisti, dei neofiti come degli appassionati.
Per celebrare e valorizzare sempre più l'opera, l'arte, la vita e l'eredità del nostro artista, un'autentica rock star ante-litteram, la seconda edizione del Festival ha ampliato notevolmente la durata – dal 2 al 28 ottobre – e il numero degli eventi, suddivisi nelle sezioni *Controcanti* (dal 2 al 23 ottobre) e *Hommage* à *Paganini* (dal 24 al 28) e distribuiti su tutto il territorio cittadino; è aumentato sensibilmente il numero dei sostenitori, degli sponsor, dei partner culturali, e il numero delle iniziative collaterali legate alla poliedrica e moderna figura di Paganini, spaziando dall'enogastronomico alla moda, al tempo libero ed altro ancora.
Una vera festa nella città natale di Niccolò, che vuole coinvolgere e affascinare i genovesi e gli stranieri, di tutte le età, nel nome del più grande violinista di tutti i tempi.

Enrico Volpato
Presidente Amici di Paganini